

RASSEGNA STAMPA
del
06/02/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 03-02-2012 al 06-02-2012

04-02-2012 Il AGV Velino MALTEMPO: POLEMICA A ROMA. BOTTA E RISPOSTA ALEMANNI-PROT. CIVILE	1
04-02-2012 Basilicanet.it Neve: a Melfi bus gratis, scuole chiuse, parchi off limits	2
05-02-2012 Basilicanet.it Neve: a Potenza in campo il Gruppo Lucano Protezione Civile	3
03-02-2012 Caserta News Emergenza freddo: attivato servizio rivolto agli anziani	4
03-02-2012 Caserta News Emergenza neve, ecco le misure adottate e gli interventi in atto	5
04-02-2012 Caserta News Odissea per 15 passeggeri alla Stazione ferroviaria di Vairano: al gelo per tutta la notte per un black out	6
03-02-2012 Caserta News Maltempo: Convocato il Coc. Tanti i cittadini senza energia elettrica	7
04-02-2012 Caserta News Allerta meteo anche ad Aversa	8
04-02-2012 Caserta News Correra (Pd): "Continuano i disagi per gli automobilisti in via Cannello"	9
05-02-2012 Caserta News Maltempo: Sindaco e Prefetto sollecitano l'Enel	10
04-02-2012 La Citta'di Salerno auto un fiamme in via filangieri l'impianto a gas era difettoso	11
04-02-2012 La Citta'di Salerno allestiti 20 posti letto per i clochard	12
04-02-2012 La Citta'di Salerno a roma pasticcio coi fiocchi	13
04-02-2012 La Citta'di Salerno i lavori alla vasca sono fermi	14
04-02-2012 La Citta'di Salerno neve e gelo, strade bloccate e traffico in tilt	15
05-02-2012 La Citta'di Salerno il sindaco, la spigola al sale e la cronaca di un fallimento - luigi irdi	16
05-02-2012 La Citta'di Salerno la neve fa sei morti, in migliaia al buio - annalisa d'aprile	17
05-02-2012 La Citta'di Salerno una collina cementificata	19
05-02-2012 La Citta'di Salerno un giorno d'inferno nella neve	20
06-02-2012 La Citta'di Salerno maltempo, 9 morti paesi isolati e gas a rischio	21
06-02-2012 La Citta'di Salerno ventenne salvato sui monti	22
06-02-2012 La Citta'di Salerno chiuse università e scuole nel salernitano	23
04-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) Locale della stazione aperto ai senzatetto, trenta pasti caldi distribuiti dai volontari	24
04-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)	

Nevica, scuole chiuse anche oggi	25
03-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)	
Maltempo, stazioni come rifugio	26
03-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)	
Scogliera provvisoria, paga l'Europa	27
04-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)	
È giusto ricordare Valenzi, ma per il terremoto dell'80 va premiato Stefano Vetrano	29
04-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)	
Temperature sempre più giù Arriva la neve anche in pianura	30
04-02-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
Neve e gelo colpiscono il Gargano e la Basilicata LA DIRETTA METEO	31
03-02-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
Pullman diretto a Giovinazzo con anziani e bambini bloccato tre ore per la neve	33
04-02-2012 Gazzetta del Sud	
Fatture false per pompe funebri e bare	34
04-02-2012 Gazzetta del Sud	
L'impegno della Lida in difesa degli animali	36
04-02-2012 Gazzetta del Sud	
A Villa contromisure per gestire il traffico	37
04-02-2012 Gazzetta del Sud	
Reppucci allo stand dell'Aido di Fieragricola	38
04-02-2012 Gazzetta del Sud	
L'ufficio del commissario resta nel limbo	39
04-02-2012 Gazzetta del Sud	
I dipendenti della Smeco occupano la Prefettura	40
04-02-2012 Gazzetta del Sud	
Il gelo si sposta verso il Meridione	41
04-02-2012 Gazzetta del Sud	
Costruttori e associazioni assediano l'Aula	43
04-02-2012 Gazzetta del Sud	
&lt;Il nuovo Piano casa può contribuire a debellare l'abusivismo edilizio&gt;	45
05-02-2012 Gazzetta del Sud	
Il commissariamento sembra ormai al capolinea	46
05-02-2012 Gazzetta del Sud	
Maltempo: in campo l'esercito Da Nord a Sud pesanti disagi	47
05-02-2012 Gazzetta del Sud	
Impianto di pubblica illuminazione Assegnato un contributo regionale	49
05-02-2012 Gazzetta del Sud	
Alvei dei torrenti, la prevenzione è l'unica forma di reale tutela	50
05-02-2012 Gazzetta del Sud	
Edilizia, studi supplementari frenano il Psc	51
05-02-2012 Gazzetta del Sud	
Caduta massi, chiusa al traffico via Petrarca	53
05-02-2012 Gazzetta del Sud	
Le mareggiate sferzano il litorale Il Municipio fa la conta dei danni	54
06-02-2012 Gazzetta del Sud	
Ispezione dei carabinieri nell'ex albergo che ospita alcune decine di esuli africani	55

06-02-2012 Gazzetta del Sud Sequestrati 17 immobili abusivi dai carabinieri	56
03-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile Week-end: ancora neve, vento e basse temperature	57
03-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile Molise: è emergenza neve. Il Cnsas recupera tre pastori	58
05-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile Molise: Cnsas soccorre anziano in dialisi	59
05-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile Gelo e neve:10 le vittime, black out e treni bloccati	60
05-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile Maltempo: pioggia in Sicilia e neve al Centro-Sud	61
03-02-2012 Il Giornale di Calabria.it Arriva il Burian dalla Siberia: neve e gelo anche in Calabria	62
03-02-2012 Irpinia news Ariano Irpino: 40 cm di neve, scuole chiuse anche domani	63
03-02-2012 Irpinia news Disagi neve, Sacco accusa il Comune: "Festa si dimetta"	64
03-02-2012 Irpinia news Petracca: "L'allarme continua ma le strade provinciali sono libere"	65
03-02-2012 Irpinia news Tuoni di neve, arriva la notte...sull'Irpinia imbiancata	66
05-02-2012 Irpinia news "Il piano di protezione civile non c'è": la denuncia di consiglieri	67
04-02-2012 Irpinia news Neve - Udc: "Comune inadeguato, Provincia ha dimostrato qualità"	69
04-02-2012 Irpinia news Reppucci replica al Pd: "Hanno perso l'occasione di tacere"	70
04-02-2012 Irpinia news Ruggiero: "4 bobcat dalla Regione per emergenza neve in Irpinia"	71
05-02-2012 Irpinia news Sacco(Dca): "Amministrazione impreparata alle emergenze"	72
05-02-2012 Irpinia news Atripalda supera l'emergenza grazie a un impegno sinergico	73
05-02-2012 Irpinia news Torrioni, Iommazzo: "L'emergenza neve non tocca il sindaco"	74
05-02-2012 Irpinia news Spala la neve e perde la vita. Crolla tetto di palestra a Carvinara	75
05-02-2012 Irpinia news Freddo e neve bussano all'Irpinia, summit in Prefettura	77
04-02-2012 LeccePrima.it Tromba d'aria e grandine sul Salento, ingenti danni ovunque	78
03-02-2012 Il Mattino (Avellino) Alessandra Montalbetti Nuova allerta meteo per il fine settimana. Dopo le abbondanti nevicate sul...	80
03-02-2012 Il Mattino (Avellino) Gerardo De Fabrizio SEGUE DALLA PRIMA PAGINA Quindi quella che scenderà soffice sull&#amp;#146...	81

04-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Alfonso Parziale Il Comune di Mercogliano supera bene l'esame della prima nevicata con strad...	82
04-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Alessandra Montalbetti Neve preannunciata, disagi inaspettati. A partire dalla Città ospedal...	83
04-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Se c'è qualcosa di insopportabilmente fastidioso e insuperabilmente più grave degli e...	84
04-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Barbara Ciarcia SEGUE DALLA PRIMA PAGINA La Napoli-Canosa è chiusa ai mezzi pesanti e a q...	85
04-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Gerardo De Fabrizio Per raccontare la giornata di ieri bisogna partire dall'allerta neve pav...	86
05-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
L'Unità di crisi lavora senza soste presso la prefettura di Avellino. A Palazzo di Governo...	87
05-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Gerardo De Fabrizio Siamo rimasti soli. L'esercito ci ha voltato le spalle. Molti impr...	88
05-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Ancora disagi alla circolazione. La neve ha ridotto al minimo gli spostamenti. Per coordinare le dec...	89
05-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Michele De Leo È bastata una notte per passare da una situazione gestibile con qualche diffi...	90
05-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Siamo rimasti soli. L'esercito ci ha voltato le spalle. Molti imprenditori privati hanno ...	91
05-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Rossella Fierro Qualcuno dovrà prendersi le sue responsabilità. Una nevicata, per...	92
05-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Daniela De Crescenzo Per far quadrare i conti del consorzio dei rifiuti negli ultimi mesi n...	93
05-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Cantami o Diva degli orgogliosi irpini, e i tanti perigli patiti nel corso del viaggio, che dalla ca...	94
03-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
I bollettini meteo e i numerosi allerta che la protezione civile sta diffondendo, ha fat...	95
03-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
Nevicate nel Sannio, soprattutto nella zona di San Marco dei Cavoti, Montefalcone in Valfortore, Col...	96
04-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
Venti centimetri di neve in città e cinquanta nell'alto Sannio e la viabilità va in t...	97
04-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
Il secondo giorno di neve ha visto crescere in maniera esponenziale i disagi in provincia, soprattutto...	98
04-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
Siamo stati presi in contropiede perché i bollettini ufficiali meteo prevedevano le preci...	99
05-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
Maria Tangredi MONTESARCHIO. Valle Caudina in ginocchio da giovedì sera per l'abbondante ...	100
05-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
Sono state le aree periferiche della città a sopportare il peso maggiore dell'emergenza ma...	101
05-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
Enrico Ferrigno Nessun ristoro ambientale è stato previsto per Acerra e per i comuni campani...	102
05-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
La proprietà dell'inceneritore di Acerra sarà pubblica. Ad assicurarlo ai deputati Pd...	103

05-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
Centinaia di telefonate sono giunte tra venerdì e sabato al centro operativo per l'emergen...	104
03-02-2012 Il Mattino (Caserta)	
Colonnina di mercurio ben al di sotto della norma e sarà così per l'intero weekend, c...	105
04-02-2012 Il Mattino (Caserta)	
Marisa La Penna Da un lato il sindacato dei medici ospedalieri che accusa il Policlinico di non a...	106
04-02-2012 Il Mattino (Caserta)	
Claudio Lombardi RECALE. Gestione esterofila degli spazi pubblici e millantato ...	107
05-02-2012 Il Mattino (Caserta)	
Roberta Muzio Mignano Montelungo. Notte all'addiaccio per settantuno turisti coreani che, nella s...	108
05-02-2012 Il Mattino (Caserta)	
Elio Zanni Teano. Alto Casertano imbiancato e in ginocchio, con Teano caso limite; in fatto di di...	109
05-02-2012 Il Mattino (Caserta)	
Claudio Coluzzi Nella morsa del freddo e della neve in tutta la provincia. Anche ieri si è r...	110
03-02-2012 Il Mattino (Salerno)	
Fulvio Scarlata Pronto il rifugio per i clochard: le temperature già oggi dovrebbero calare ...	111
03-02-2012 Il Mattino (Salerno)	
Le operazioni di allestimento del punto di accoglienza per senza tetto, nei locali della Protezione...	112
03-02-2012 Il Mattino (Salerno)	
Temporali sulla fascia costiera della Campania: l'annuncio arriva dalla Protezione civile regi...	113
03-02-2012 Il Mattino (Salerno)	
Pronti i rifugi per i clochard della città a via Dei Carrari, attiva anche una cucina mobile, ...	114
05-02-2012 Il Mattino (Salerno)	
Paola Florio Baronissi. Nottata all'addiaccio per venti passeggeri di un autobus di linea pr...	115
05-02-2012 Il Mattino (Salerno)	
Viste le avverse condizioni meteorologiche, e in considerazione dei bollettini di vigilanza meteo na...	116
05-02-2012 Il Mattino (Salerno)	
Mercato San Severino si è svegliata, ieri mattina, ammantata della neve iniziata a cadere fitt...	117
05-02-2012 Il Mattino (Salerno)	
Giuseppe Feo Cicerale. Due mesi per la riapertura della strada provinciale 83 che collega Cicerale...	118
04-02-2012 Il Mattino (Sud)	
Nadia Verdile Scacco matto ai ladri d'arte. A Carditello parte la vigilanza 24 ore su 24. Un...	119
05-02-2012 Il Mattino (Sud)	
Silvio B. Geria È arrivata. La neve è arrivata anche a Napoli e non soltanto per ...	120
05-02-2012 Il Mattino (Sud)	
Piano di Sorrento. Il maltempo che da giorni flagella il nostro Paese non ha mancato di provocare di...	121
03-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Neve in Ciociaria: in ginocchio l'agricoltura. Coldiretti chiede 'lo stato di calamità naturale'	122
03-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Emergenza meteo, il bollettino della Protezione Civile	123
04-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Petrarcone: "Le scuole resteranno chiuse anche lunedì 6 febbraio"	124

05-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno Emergenza freddo - Il bollettino della protezione civile. Neve sulle spiagge dell'Adriatico - LE FOTO	125
05-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno Emergenza neve: Vertice in Prefettura fra Polverini, Iannarilli, Prefetto e Questore sulla criticità in Ciociaria. Duemila persone ancora senza elettricità	126
05-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno Emergenza neve, ad Olevano Romano 3 giorni senza corrente. Il sindaco: "Stiamo vivendo un incubo"	127
05-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno Emergenza neve, a Frosinone mezzi da Roma e Latina. La Polverini in Prefettura: "Bisogna rimboccarsi le maniche (tutti) e pulire le strade"	128
03-02-2012 Salerno notizie Maltempo: Protezione Civile Campania, in arrivo neve anche a bassa quota / AGGIORNAMENTI	129
04-02-2012 Salerno notizie Maltempo in Campania: al lavoro 130 tecnici dell'ENEL, centri Napoli e Salerno operativi 24 ore su 24	131
05-02-2012 Salerno notizie Baronissi: Allerta neve: scuole chiuse per la giornata di lunedì 6 Febbraio	132

MALTEMPO: POLEMICA A ROMA. BOTTA E RISPOSTA ALEMANNANO-PROT. CIVILE

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

AGV Velino, Il

"MALTEMPO: POLEMICA A ROMA. BOTTA E RISPOSTA ALEMANNANO-PROT. CIVILE"

Data: **04/02/2012**

Indietro

MALTEMPO: POLEMICA A ROMA. BOTTA E RISPOSTA ALEMANNANO-PROT. CIVILE

Roma - Il sindaco: "Preannunciati 35 mm di neve". Il Dipartimento diretto da Gabrielli: "I tecnici a cui abbiamo mandato i dati sono capaci di leggerli?".

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - La neve a Roma, oltre ai pesanti disagi, ha portato una dura polemica fra il Campidoglio e la Protezione civile. I fiocchi erano attesi, ma il meccanismo si è chiaramente inceppato. Perciò adesso si gioca sulle cifre: secondo Gianni Alemanno, erano stati "preannunciati 35 millimetri di neve" e "soltanto giovedì sera ci hanno parlato di 10-15 centimetri". La Protezione civile ha rimandato al mittente le accuse, sollevando dubbi sulle capacità dei tecnici del Centro Funzionale della Regione Lazio: "I 15-35 mm, se riferiti a neve, si trasformano in centimetri". Dopo le polemiche sulla chiusura delle scuole - poi trasformatasi in una "sospensione delle lezioni", con gli istituti aperti ma senza attività didattiche in previsione del maltempo -, il sindaco di Roma è di nuovo sotto l'occhio del ciclone. Ieri sono scattate le polemiche per il modo in cui la città è rimasta paralizzata sotto una pesante nevicata. Ma Alemanno non ci sta, e questa mattina ha contrattaccato.

"La Protezione civile - ha detto il sindaco a SkyTg24 -aveva preannunciato 35 millimetri di neve su Roma. E soltanto giovedì sera ci hanno parlato di 10-15 centimetri. Adesso tutto questo lo documentiamo. Voi potete fare tutte le polemiche che volete ma io chiedo trasparenza e una commissione d'inchiesta che accerti tutte le responsabilità. Noi ogni volta sappiamo in ritardo e male le situazioni e le fronteggiamo solo con le nostre forze". Per il primo cittadino capitolino, "d'ora in poi non dovrebbero esserci piu' grosse nevicatae. Adesso il nostro problema è liberare le strade dalla neve con tutti mezzi possibili. L'appello è a chiunque ha mezzi affinché li metta disposizione. Dobbiamo fare in modo di liberare le strade prima di stasera quando ghiaccerà. Ai cittadini diciamo di restare a casa e di evitare trasferimenti inutili. Se ci si deve muovere in auto è obbligatorio l'uso di catene o di altri dispositivi analoghi".

Poi l'appello ai cittadini: "Abbiamo individuato - ha detto il sindaco - quattro punti in città per il volontariato.

Mobilitazione generale dunque, per mettere a posto la città. Tutti con le pale in mano, sindaco compreso, per liberare dalla neve. Tutto quello che c'è fra municipale, Atac, Acea è in campo. Questa è una nevicata di intensità che non si verificava da 30 anni. Una nevicata - ha concluso Alemanno - non prevista e non allertata dalla Protezione civile e dal meteo". La replica del Dipartimento diretto da Franco Gabrielli è puntuale, e non risparmia le stoccate: "I 35 mm di cui parla il sindaco sono contenuti nelle previsioni giornaliere che il Centro Funzionale Centrale del Dipartimento ha inviato nei giorni scorsi al Centro Funzionale della Regione Lazio, dove, crediamo, lavorino tecnici ed esperti capaci di leggere tali dati".

"I 15-35 mm - ha puntualizzato la Protezione civile - sono riferiti a cumulate di precipitazione di acqua equivalente: i tecnici, che leggono le previsioni e le traducono in informazioni intelligibili per tutti, sanno bene che 1 mm di acqua corrisponde a circa 1 cm di neve. Quindi, i 15-35 mm, se riferiti a neve, si trasformano in centimetri". La Protezione civile ha spiegato di "aspettare il lavoro della Commissione d'inchiesta auspicata dal sindaco Alemanno, date le informazioni scorrette che stanno circolando". Inoltre, ha ricordato, "il Dipartimento non ha competenza sulla vidimazione dei piani comunali di protezione civile, anche perché sarebbe complicato farlo su 8.092 comuni; i dubbi sull'adeguatezza, stante le rassicurazioni del comune giunte anche attraverso i media, non sono sorti prima del verificarsi dell'evento calamitoso, ma nella fase della sua applicazione". (ilVelino/AGV)

(red) 04 Febbraio 2012 12:48

*Neve: a Melfi bus gratis, scuole chiuse, parchi off limits***Basilicanet.it**

"Neve: a Melfi bus gratis, scuole chiuse, parchi off limits"

Data: **05/02/2012**

[Indietro](#)

Neve: a Melfi bus gratis, scuole chiuse, parchi off limits

04/02/2012 17:43

BASTrasporto pubblico urbano totalmente gratuito nella Città di Melfi per fronteggiare l'emergenza neve. Lo ha deciso il sindaco, Livio Valvano invitando tutti i cittadini a "evitare, per quanto possibile, l'utilizzo delle automobili da oggi sino a domenica sera".

Inoltre anche lunedì (6 febbraio) le scuole rimarranno chiuse poichè Valvano ha firmato un'ordinanza di sospensione delle attività didattiche per tutti gli Istituti e Scuole di ogni ordine e grado della Città di Melfi.

Il Sindaco, per ragioni di sicurezza ha vietato anche l'accesso nei parchi pubblici a causa del pericolo determinato dalla possibile caduta dei rami di alberi ad alto fusto.

Le decisioni seguono il vertice di coordinamento della Protezione Civile sulle operazioni di sgombrò neve nella Città che si è svolto, questa mattina nel Palazzo Municipale, alla presenza del sindaco Valvano, del Vice sindaco con delega alla Protezione Civile, Rinaldo Di Ciommo, della Protezione Civile e dei funzionari del Comune.

Neve: a Potenza in campo il Gruppo Lucano Protezione Civile**Basilicanet.it**

"Neve: a Potenza in campo il Gruppo Lucano Protezione Civile"

Data: **05/02/2012**

[Indietro](#)

Neve: a Potenza in campo il Gruppo Lucano Protezione Civile

05/02/2012 16:56

BASProtezione civile in campo per l'intensa nevicata che ieri ha interessato ieri il capoluogo Lucano, provocando disagi alla popolazione. Da due giorni gli operatori della Protezione Civile Gruppo Lucano di Potenza, stanno operando al fine di rispondere all'emergenza.

Disposti dal Coordinamento di Viggiano, i volontari stanno lavorando con mezzi spargi sale e attrezzatura adeguata per far fronte alle diverse esigenze che i cittadini stanno riscontrando a causa della neve.

Emergenza freddo: attivato servizio rivolto agli anziani

ISTITUZIONI - Casagiove - - Casertanews.it

Caserta News

"Emergenza freddo: attivato servizio rivolto agli anziani"

Data: **04/02/2012**

[Indietro](#)

Emergenza freddo: attivato servizio rivolto agli anziani

Venerdì 3 Febbraio 2012

PUBBLICITÀ

ISTITUZIONI | Casagiove - Considerato il brusco calo delle temperature di questi giorni, per questo fine settimana l'Assessorato alla Protezione Civile e Polizia Municipale guidato da Paolo Lagnena unitamente all'Assessorato alle Politiche Sociali retto da Franco Parente, di concerto con il Sindaco di Casagiove Elpidio Russo, hanno inteso attivare un servizio di emergenza, rivolto in special modo agli anziani in stato di fragilità, dalle ore 8.00 alle ore 20.00. Questo fine settimana, coloro che sentiranno l'esigenza di un aiuto, in caso di emergenza, potranno contattare il numero della Polizia Municipale di Casagiove 0823.466373 oppure rivolgersi direttamente presso il Comando di P.M. di Casagiove sito presso il Complesso Borbonico locale (via Quartier Nuovo) dove, nelle giornate di sabato 4 febbraio e domenica 5 febbraio (dalle ore 8.00 alle ore 20.00), sarà presente un gruppo di contatto composto dai volontari del servizio di Protezione Civile di Casagiove e dei rappresentanti dell'ufficio Politiche Sociali. Una volta allertato il gruppo di contatto della Protezione Civile verranno attivati tutti gli interventi utili per risolvere i problemi rappresentati.

Emergenza neve, ecco le misure adottate e gli interventi in atto

ISTITUZIONI - Benevento - - Casertanews.it

Caserta News

"Emergenza neve, ecco le misure adottate e gli interventi in atto"

Data: **04/02/2012**

Indietro

Emergenza neve, ecco le misure adottate e gli interventi in atto

Venerdì 3 Febbraio 2012

PUBBLICITÀ

ISTITUZIONI | Benevento - Convocata dal sindaco di Benevento, Fausto Pepe, si sta tenendo a Palazzo Mosti la seconda riunione operativa (dopo quella svoltasi nei giorni scorsi) per affrontare l'emergenza neve e coordinare gli interventi in atto sull'intero territorio cittadino.

Personale del Comune, cinque imprese esterne e volontari della Protezione Civile stanno provvedendo a mettere in sicurezza le principali strutture pubbliche (ospedali, questura, etc.), le strade, i marciapiedi e gli alberi che insistono sulle strade. Inoltre, si sta provvedendo a liberare dalla neve le strade che collegano alle contrade.

In vista dell'ulteriore peggioramento delle condizioni meteorologiche, si è inoltre provveduto ad emanare un'ordinanza sindacale che sancisce:

- la chiusura delle scuole cittadine di ogni ordine e grado (compresa l'Università e gli asili nido) oggi, domani e preallarme per la giornata di lunedì;
- l'annullamento dei mercati cittadini in programma di domani;
- la chiusura fino a lunedì dei parchi pubblici cittadini (villa comunale, giardino De Falco, parchi archeologici dell'Arco del Sacramento e di Cellarulo);
- la chiusura ai visitatori fino a lunedì del cimitero comunale.

Il sindaco, Fausto Pepe, in previsione dell'ulteriore peggioramento delle condizioni invita i cittadini, laddove è possibile, a tenere i rifiuti in casa poiché l'Asia nelle prossime ore potrebbe non essere in grado di garantire il normale servizio di raccolta e a tenere conto del pericolo derivante dalla formazione di lastre di ghiaccio (fino al giorno 8, infatti, è previsto che la temperatura scenderà al di sotto dello zero). Si sta, infine, provvedendo ad allestire ad un centro di accoglienza presso la struttura scolastica di contrada Capodimonte.

La struttura operativa del Comune resterà attiva fino alla fine dell'emergenza e si sta valutando la possibilità di attivare per la giornata di oggi anche il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile.

Per eventuali segnalazioni ci si può rivolgere alla Protezione Civile (0824 43544) o ai Vigili Urbani (0824 772700).

Odissea per 15 passeggeri alla Stazione ferroviaria di Vairano: al gelo per tutta la notte per un black out

CRONACA - Vairano Patenora - - Casertanews.it

Caserta News*"Odissea per 15 passeggeri alla Stazione ferroviaria di Vairano: al gelo per tutta la notte per un black out"*Data: **04/02/2012**

Indietro

Odissea per 15 passeggeri alla Stazione ferroviaria di Vairano: al gelo per tutta la notte per un black out

Sabato 4 Febbraio 2012

PUBBLICITÀ

CRONACA | Vairano Patenora - Una notte da dimenticare quella appena passata per 15 passeggeri di Trenitalia, tra cui anche un disabile. Una notte da incubo trascorsa al gelo nella stazione ferroviaria. L'avventura dei 15 inizia ieri pomeriggio, alle ore 17.11 quando il treno, partito da Napoli in direzione Campobasso, arriva all'altezza di Venafro, e, a causa del black out si ferma. ed "Il treno è stato diretto vero Vairano - racconta Incoronata Piunno, il cui figlio disabile è tra i 15 passeggeri - Trenitalia aveva garantito alla protezione Civile l'invio di un locomotore per trainare, ma tutto questo non si è verificato. Invece nulla di tutto ciò è accaduto". "Abbiamo parlato con tutti - continua la signora - con la Polfer, la Protezione civile sia di Campobasso che di Caserta ma nessuno, nessuno ha fornito assistenza. La beffa finale è questa: stamattina è arrivato un autobus sostitutivo di Ferrovie dello Stato ma è dovuto tornare indietro perché non aveva le catene a bordo". "Siamo in mano a degli incompetenti - conclude - la verità è questa".

Ferrovie dello Stato, invece, respinge le accuse al mittente. Ai passeggeri, sostiene personale Fs, è stata data la possibilità, quando il treno si è fermato, di tornare a Napoli ma, a quanto risulta, gli utenti si sono rifiutati. E', poi, partito un bus sostitutivo ma è riuscito a raggiungere la stazione di Vairano solo in mattinata a causa del maltempo e della neve, tra l'altro una strada bloccata da un autobus che aveva avuto un guasto. Durante la notte personale Fs ha offerto assistenza in stazione e stamattina, informa sempre Ferrovie dello Stato, a causa dell'impossibilità di percorrere alcune arterie stradali, si sta mettendo a disposizione dei 15 passeggeri la sistemazione in alberghi della zona.

\$*Ú

Matempo: Convocato il Coc. Tanti i cittadini senza energia elettrica

ISTITUZIONI - Benevento - - Casertanews.it

Caserta News

"Matempo: Convocato il Coc. Tanti i cittadini senza energia elettrica"

Data: **04/02/2012**

[Indietro](#)

Matempo: Convocato il Coc. Tanti i cittadini senza energia elettrica

Venerdì 3 Febbraio 2012

PUBBLICITÀ

ISTITUZIONI | Benevento - A causa delle ripercussioni che il maltempo sta generando sul territorio cittadino, al fine di monitorare l'evoluzione e prevenire possibili rischi, è stato convocato presso palazzo Mosti il Centro Operativo Comunale.

Il sindaco Pepe, d'intesa con il prefetto Mazza, invita la cittadinanza a non lasciare le proprie abitazioni se non in caso di particolare esigenza, e comunque quando possibile utilizzando il servizio di trasporto pubblico. L'Amts ha fatto sapere che dalle ore 19 ci sarà una variazione delle normali corse che saranno sostituite da bus dotati di catene per la neve che collegheranno le zone di Pacevecchia, Capodimonte, Stazione, Zona Alta, Epitaffio.

Allo stato risulta particolarmente difficile la situazione in alcune aree periferiche e in alcune contrade rimaste senza fornitura di corrente elettrica: sono diversi i beneventani rimasti al buio. Nelle prossime ore saranno predisposti d'intesa con la Prefettura gli interventi di ripristino e se del caso è sempre possibile contattare per i casi di emergenza la Protezione Civile allo 0824/43544 ed il numero verde dei Vigili Urbani 800606560. Alcune decine di veicoli pesanti sono stati dirottati dalla Polizia Stradale nell'area dello Stadio Comunale, dove è stato già organizzato il loro rifocillamento: per questa ragione è assolutamente indispensabile evitare di intasare quella zona se non per ragioni di particolare necessità. Dall'Asia è stato sollecitato un conferimento intelligente dei rifiuti che deve essere ridotto al minimo o addirittura rinviato, a causa della possibilità che nella giornata di domani sia interrotto il servizio di raccolta differenziata. A causa delle previsioni atmosferiche che lasciano prevedere per le prossime ore e per la nottata in particolare, ulteriori precipitazioni nevose, gli interventi ordinari di ripristino della viabilità pedonale saranno posticipati ai prossimi giorni, resta invece confermata l'azione degli spazzaneve e degli spargisale per assicurare le percorribilità delle strade cittadine che, in ogni caso, vanno percorse solo in caso di necessità e a velocità ridotta a causa della possibile presenza di ghiaccio.

Allerta meteo anche ad Aversa

ISTITUZIONI - Aversa - - Casertanews.it

Caserta News

"Allerta meteo anche ad Aversa"

Data: **04/02/2012**

[Indietro](#)

Allerta meteo anche ad Aversa

Sabato 4 Febbraio 2012

PUBBLICITÀ

ISTITUZIONI | Aversa - "La Prefettura di Caserta ha diramato oggi pomeriggio un allarme neve che interessa tutta la Provincia". Ha detto il Sindaco di Aversa, Mimmo Ciaramella, che continua: "L'Amministrazione comunale, al fine di evitare disagi connessi con un'eventuale intensa nevicata, invita per le prossime 24-36 ore tutti i cittadini a ridurre gli spostamenti in auto al minimo indispensabile e a fare uso delle catene da neve o sistemi equivalenti nel caso le strade fossero ingombre di neve. Intanto voglio informare tutti che dopo l'allerta annunciato dall'Ufficio territoriale del Governo di Caserta, ho subito incontrato il Comandante dei Vigili Urbani, Stefano Guarino, il coordinatore della Protezione Civile comunale, Ciro Nugnes, ed i dirigenti dell'area tecnica Antonio Di Santo e Ciro Navarra con i quali abbiamo dato via ad un nucleo pronto a fronteggiare qualunque tipo di emergenza".

Correra (Pd): "Continuano i disagi per gli automobilisti in via Cannello"

POLITICA - Maddaloni - - Casertanews.it

Caserta News

"Correra (Pd): "Continuano i disagi per gli automobilisti in via Cannello""

Data: **04/02/2012**

[Indietro](#)

Correra (Pd): "Continuano i disagi per gli automobilisti in via Cannello"

Sabato 4 Febbraio 2012

PUBBLICITÀ

POLITICA | Maddaloni - "Continuano i disagi di percorribilità per gli automobilisti in transito in via Cannello, la carreggiata della strada è occupata dall'acqua nuovamente e gli automobilisti sono costretti a passare nel guazzo. La strada è troppo pericolosa, gli standard di sicurezza sono del tutto assenti. Paradossalmente, oggi personale della provincia riempiva con asfalto le buca incuranti del guazzo d'acqua, ci viene da chiedere se era necessario effettuare tali interventi (sotto la pioggia) in quanto si vanifica tutto gli interventi e si buttano soldi pubblici senza concludere nulla. Sarebbe opportuno la presenza di personale della protezione civile e polizia municipale per evitare ulteriori disagi, accresciuti poi dalla mancata installazione di cartelli di divieto del passaggio dei TIR proprio in via Cannello, i cartelli non sono stati installati confermando così le tante bugie di questa amministrazione e smentendo quello che il capogruppo PDL Luigi BOVE andava dicendo. Una svolta giungerà a breve con un'iniziativa che il PD sta preparando e porterà sconquasso a questa amministrazione di dilettanti allo sbaraglio. Ancora una volta la periferia lasciata sola dall'amministrazione di centrodestra".

Maltempo: Sindaco e Prefetto sollecitano l'Enel

ISTITUZIONI - Benevento - - Casertanews.it

Caserta News

"Maltempo: Sindaco e Prefetto sollecitano l'Enel"

Data: **05/02/2012**

Indietro

Maltempo: Sindaco e Prefetto sollecitano l'Enel

Domenica 5 Febbraio 2012

PUBBLICITÀ

ISTITUZIONI | Benevento - Per fronteggiare i disagi prodotti dalle copiose precipitazioni nevose sul territorio di Benevento continua l'azione diretta dal centro operativo comunale convocato a palazzo Mosti.

Questo pomeriggio le operazioni di messa in sicurezza del verde pubblico hanno riguardato diverse aree cittadine dove sono stati segnalati rischi di crolli per alberi e vegetazione, in particolare si è reso necessario l'intervento degli operai specializzati in via Nicola Sala, Parco Sogene, via XXV Luglio, e lungo la scarpata di via delle Puglie. Intervento ultimato in viale Atlantici, riaperto al normale traffico veicolare.

Le operazioni degli spalaneve e degli spargisale continua con i mezzi meccanici comunali e delle ditte private. Sei i quadranti di intervento in cui è stato diviso il territorio, della periferia e delle 98 contrade, che entro la serata sarà raggiunto dal servizio di spargisale necessario a prevenire possibili ghiacciate ed ulteriori ritardi alla circolazione. Stesso intervento anche lungo l'area pedonale del Centro Storico, reso praticabile a mano dagli uomini dell'Asia, intervenuti con i mezzi meccanici anche nella zona alta e in località Pacevecchia.

Stretti i contatti tra il sindaco Fausto Pepe ed il prefetto Michele Mazza per accelerare gli interventi di ripristino delle utenze energetiche. Tantissimi i cittadini che segnalano l'assenza di corrente elettrica: secondo quanto riferito al primo cittadino sarebbero circa 9mila gli utenti, tra città di Benevento e provincia, che avrebbero registrato ritardi o interruzioni delle forniture.

Secondo quanto assicurato alla Prefettura, informata dei ritardi questa mattina dal sindaco con nota ufficiale, entro stasera L'Enel punterebbe a ripristinare almeno la metà delle emergenze segnalate.

E mentre si fronteggia il rischio 'gelate' che potrebbe materializzarsi da questa notte, già si lavora a prevenire gli effetti dei possibili disagi che le nevicate previste dal pomeriggio di domani potrebbero generare. Previsto anche un deciso rinforzo dei venti, in considerazione del quale si consiglia un attento monitoraggio e conseguente messa in sicurezza di tutte le strutture (tipo tettoie e ponteggi) che possono costituire un potenziale rischio per la pubblica incolumità.

Il primo cittadino ha sollecitato, riscontrando ampia disponibilità, l'apertura per la giornata di domani, nei diversi quartieri, degli esercizi commerciali di piccola e grande distribuzione impegnati nella vendita di generi alimentari.

Resta sempre attivo il Centro d'accoglienza per i senza fissa dimora di Santa Maria degli Angeli, dove possono essere indirizzati i senzatetto. Presso la struttura comunale sono state approntate le attrezzature necessarie alla fornitura dei pasti caldi, mentre il ricovero notturno è sempre possibile al centro allestito nella scuola di Capodimonte.

L'appello rivolto dal sindaco Fausto Pepe, ancora una volta, è di limitare al minimo gli spostamenti, per i quali è sempre utile prediligere i mezzi pubblici in servizio.

auto un fiamme in via filangieri l'impianto a gas era difettoso

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **04/02/2012**

Indietro

- *Provincia*

Auto un fiamme in via Filangieri L'impianto a gas era difettoso

" Tragedia sfiorata, al rione Filangieri. Auto in fiamme e momenti di panico tra i residenti nella strada dove, ieri mattina, si è sviluppato un incendio ad un'alfa 33 parcheggiata sul ciglio della strada, nei pressi del tabacchi del rione.

" Erano quasi le 11: la protezione civile guidata da Vincenzo Salsano, insieme al neo assessore alla Protezione Civile, Mario Pannullo, ha inviato due mezzi antincendio per domare le fiamme che avevano già completamente avvolto la carrozzeria.

" Un intervento repentino che ha scongiurato l'esplosione della bombola di gas, con la quale veniva alimentata la vettura. La macchina era parcheggiata proprio sotto un agglomerato di abitazioni e dinanzi a diversi esercizi commerciali. Un'eventuale esplosione del suo impianto a gas avrebbe provocato seri danni alla case e ai negozi. Ed è proprio questo che ha preoccupato i residenti, i quali hanno allertato gli uffici della protezione civile e in attesa del loro arrivo alcune persone hanno abbandonato le abitazioni. «Quasi sicuramente è stato un difetto meccanico dell'impianto a gas- afferma il responsabile della Protezione Civile, Vincenzo Salsano - Siamo immediatamente intervenuti per domare le fiamme». (a.f.)

allestiti 20 posti letto per i clochard

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **04/02/2012**

[Indietro](#)

PROTEZIONE CIVILE

Allestiti 20 posti letto per i clochard

" Sono circa venti i letti nella struttura della Protezione civile allestita dall'amministrazione comunale per accogliere i clochard salernitani in questi giorni di pioggia e gelo. Alle 20 di ieri, però, soltanto una persona senza fissa dimora aveva trovato scampo al maltempo nell'edificio di proprietà della Regione ubicato in via Dei Carrari, alla zona industriale e a due passi dal comando di Polizia municipale: altre quattro-cinque persone erano però attese nel corso della notte. I volontari della Protezione civile sono al lavoro per tentare di ospitare al meglio i clochard: sono previste, oltre al vitto e all'alloggio temporanei, anche delle visite cardiologiche a cura di personale dell'Asl per monitorare lo stato di salute di quanti raggiungeranno la struttura. Inoltre è già in preallarme la centrale operativa del "118". (m.d.f.)

© riproduzione riservata

a roma pasticcio coi fiocchi

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 04/02/2012

Indietro

Polemiche sul Comune e fino a domani obbligo di catene o pneumatici da neve

A Roma pasticcio coi fiocchi

Città impreparata: traffico in tilt, autobus e taxi bloccati

ROMA. Dopo giorni d'attesa e di annunci, anche la Capitale è finita sotto la neve. Ed è stato il caos. Il traffico è andato completamente in tilt, con code lunghissime un po' in tutte le zone di Roma, in centro così come in periferia. E sulla tangenziale sono stati segnalati blocchi anche di tre ore. I disagi hanno riguardato soprattutto il quadrante nord, dove la neve è caduta più abbondante. Grossi problemi li ha avuti chi viaggiava sul raccordo e sulle vie consolari, in particolare Salaria, Flaminia, Cassia e Trionfale, con ripercussioni anche sul traffico cittadino. Chi ha deciso di spostarsi con i mezzi pubblici ha dovuto fare i conti con lunghissime attese alle fermate e non è andata meglio a chi ha cercato di risolvere la situazione affidandosi ai taxi, ieri più rari dell'acqua nel deserto. Ad aggravare la situazione il centinaio di piante cadute sulle strade, sradicate dal vento o crollate sotto il peso della neve. Il Comune, intanto, con un provvedimento che ha pochi precedenti per l'Urbe, ha disposto che a causa del rischio ghiaccio, dalla scorsa mezzanotte fino a mezzogiorno di domani, non potranno circolare i veicoli sprovvisti di catene o pneumatici da neve. Nel pomeriggio, dopo la diramazione dello stato di allarme da parte della Protezione Civile del Campidoglio, è scattato il piano del trasporto pubblico che prevede il funzionamento delle sole linee contemplate in caso di emergenza neve, comprese le 27 della rete notturna. Molte le persone in difficoltà, basti pensare che in sole cinque ore, al 113 sono arrivate ben 7 mila telefonate. Decine i tamponamenti e le cadute. Una situazione che ovviamente è stata accompagnata da furibonde polemiche sull'impreparazione mostrata dall'amministrazione comunale nel fare fronte ad una situazione senza dubbio eccezionale, ma ampiamente annunciata. Comune che ha schierato squadre di pronto intervento (un centinaio di uomini) in 34 punti strategici della città. Forze cui si sono affiancati i circa 400 volontari e i 150 mezzi della Protezione Civile. L'emergenza è tutt'altro che rientrata e nelle prossime ore, almeno fino a domani, la situazione sarà critica. Emergenza si sono avute anche attorno alla Capitale: ancora ieri sera, centinaia di pendolari erano prigionieri di un convoglio bloccato tra l'Olgiatea e Cesano mentre nella valle Aniene migliaia di abitanti erano senza luce a causa di un black-out iniziato fin dal mattino. Ma nella giornata campale di ieri non sono mancati nemmeno i momenti di sorriso. Qualche romano di spirito, infatti, ha colto l'occasione per tirar fuori gli sci dalla cantina e muoversi sulle strade innevate come su una pista da fondo. Al Bioparco, dove pur non sono mancati i disagi per gli animali abituati ai climi tropicali, i macachi del Giappone hanno giocato a lungo a palle di neve e anche la tigre siberiana s'è aggirata soddisfatta negli spazi a lei riservati. (p.t)

i lavori alla vasca sono fermi

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 04/02/2012

Indietro

- *Provincia*

«I lavori alla vasca sono fermi»

allarme a san severino

L'invaso di Acigliano costruito per contenere le acque piovane

Il comitato cittadino teme esondazioni in caso di pioggia

" Mercato San Severino. Il comitato cittadino di Acigliano fa sentire la sua voce e torna sulla questione della vasca di laminazione costruita nella frazione. I cui lavori di messa in sicurezza sono rimasti sulla carta, senza che sia stato eseguito alcun tipo di intervento.

" Manca anche la manutenzione ordinaria che avrebbe dovuto garantire la pulizia all'interno dell'invaso e lungo gli argini che lo costeggiano. La denuncia parte dal presidente del comitato cittadino, Giuseppe Forino, che ha seguito tutto il processo di realizzazione della vasca, dal progetto iniziale che nel luglio 2007 diede avvio ai lavori di costruzione della struttura di contenimento delle acque piovane, sino allo scorso anno. Quando, il Comune annunciò un intervento di messa in sicurezza dell'invaso. «Sono ormai cinque anni -dichiara Forino- che stiamo monitorando l'evolversi della gestione della vasca di laminazione presente sul nostro territorio. I lavori sono fermi da un anno e all'interno della vasca si è formata una "giungla" con arbusti e fasci di erba alta che invadono le pareti circostanti rendendo inaccessibile ogni passaggio». «Già durante il periodo delle piogge autunnali -continua Forino- abbiamo riscontrato evidenti difficoltà con le quali la vasca ha compiuto la sua funzione di contenimento delle acque piovane. Ci sono stati allagamenti di case e negozi nei vicini centri abitati di Pandola e di Mercato San Severino centro, fortunatamente dovuti a precipitazioni non tanto copiose che hanno consentito di arginare lo straripamento del fiume Solofrana». Le preoccupazioni maggiori dei residenti locali si proiettano oltre il periodo invernale, da marzo in poi, quando l'inizio della stagione primaverile, solitamente caratterizzata da violenti nubifragi, potrebbe far tornare l'incubo di allagamenti e disagi alla circolazione pedonale e stradale. «Chiediamo -aggiunge Forino- al Comune di Mercato San Severino perché non interviene e perché il finanziamento di 150mila euro che doveva essere erogato dal ministero dell'Ambiente per il tramite del Consorzio di Bonifica e dall'Autorità di Bacino, non è mai arrivato». Il presidente del comitato cittadino lamenta anche la situazione della pista ciclabile realizzata intorno alla vasca e della zona che doveva essere adibita a verde pubblico. Attualmente si trova in uno stato di degrado e di abbandono, per il quale è stato richiesto un urgente intervento di bonifica.

Mario Rinaldi

© riproduzione riservata

neve e gelo, strade bloccate e traffico in tilt

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 04/02/2012

Indietro

- *Attualita*

Neve e gelo, strade bloccate e traffico in tilt
maltempo

Crolla un masso sul viadotto Gatto. Circolazione vietata in salita a tir e macchine

Da domani previste temperature in picchiata in tutta la regione

Accessi chiusi sul raccordo Salerno-Avellino per far defluire le auto in difficoltà

" Salerno. Continua l'allerta della Protezione civile per l'ondata di maltempo. Da ieri si sono registrate nevicate anche a bassa quota ed i disagi si sono già manifestati in particolare per la circolazione stradale. Un grosso masso è caduto sul viadotto Gatto.

" Nel pomeriggio di ieri, dal costone roccioso, si è staccata una pietra di grosse dimensioni, presumibilmente a causa delle forti piogge e raffiche di vento. Fortunatamente il masso non ha colpito nessun automobilista, ma ha creato non pochi disagi alla circolazione stradale. I vigili urbani sono stati costretti a chiudere l'accesso al viadotto in salita, lasciando libera la discesa per i tir diretti al porto che, una volta giunti alla rotatoria di via Ligea, sono stati dirottati verso il centro città. Chiuso invece l'incrocio di via Benedetto Croce, sia per le macchine che per i mezzi pesanti. L'incidente ha causato gravi ripercussioni su tutto il traffico cittadino, dove si sono registrate code e rallentamenti. Ma il clou del maltempo non è ancora arrivato: gli esperti lo attendono per domani, con nevicate anche in pianura. Lunedì le temperature si abbasseranno ulteriormente causando gelate. I problemi maggiori si sono avuti sul fronte della viabilità in tutta la Campania. L'Anas, proprio in virtù delle avverse condizioni meteorologiche, ha rinviato la chiusura del tratto dell'A3 compreso tra gli svincoli di Padula e Lagonegro nord prevista per oggi. Resta in vigore l'obbligo di catene nel tratto Padula-Frascineto. A causa delle nevicate, è stata chiusa anche statale 87 Sannitica. Fino alle 13 di ieri, chiuso anche il raccordo autostradale Avellino-Salerno per consentire lo smaltimento delle code che si erano create a causa di diverse autovetture rimaste bloccate nella neve. Sulla corsia che conduce ad Avellino il traffico è stato bloccato tra le uscite di Fisciano e di Montoro. Il raccordo è stato riaperto nel pomeriggio, ma la circolazione è stata vietata ai mezzi pesanti. Anas ricorda che per conoscere la situazione delle strade ed il meteo è possibile consultare il sito www.stradeanas.it oppure contattare il numero verde 800290092. Disagi anche per chi ha viaggiato in treno: l'alta velocità da Napoli a Roma ha fermato a Tiburtina anziché a Termini a causa delle nevicate. La Protezione civile ha mobilitato oltre cento volontari per l'assistenza agli automobilisti in difficoltà ed assicurerà anche per la giornata di oggi pasti precotti, bevande calde e coperte. E sono 130 i tecnici Enel impegnati per fronteggiare il gelo. I centri di controllo della rete elettrica di Napoli e Salerno, operativi 24 ore 24, coordinano i lavori di ripristino sul territorio. Enel ricorda che è sempre attivo il numero verde di segnalazione guasti 803500. A causa delle basse temperature, si sono verificati alcuni casi di congelamento degli impianti esterni. Si suggerisce pertanto all'utenza, in caso di ulteriore raggiungimento di temperature così basse, in particolare durante le ore notturne, di lasciare scorrere in modo continuo un modesto quantitativo idrico al fine di contenere i disagi derivanti da tale fenomeno.

il sindaco, la spigola al sale e la cronaca di un fallimento - luigi irdi

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

IL COMMENTO

IL SINDACO, LA SPIGOLA AL SALE E LA CRONACA DI UN FALLIMENTO

Di fronte alla città che vuole risposte scarica le responsabilità

LUIGI IRDI

Ogni inverno i romani si misurano con la faticosa domanda: «Ma come fanno in Finlandia?». Non risulta che a Helsinki si fermino i mezzi pubblici, che le strade si trasformino in grovigli di lamiera, che i treni locali si addormentino per ventiquattro ore su un binario qualunque con qualche centinaio di passeggeri surgelati come merluzzi. Senza spingersi così a Nord, la stessa domanda si può declinare su Londra o Parigi. Perché solo Roma, se arriva una nevicata, affonda come un sasso nel lago?

L'ovvia risposta che sale alle labbra è che a Roma non nevicata mai e quindi non è una città attrezzata per simili eventualità. E infatti, confermando che anche il sindaco Alemanno non è il primo cittadino ma uno qualunque capitato in Campidoglio per caso, questa è stata esattamente la risposta data da lui ai tg. Così c'è da aspettarci che alla prossima ondata di caldo africano, di quelle che lasciano stecchiti un po' di anziani, Alemanno dica: «Bè, ma qua a Roma d'estate tira sempre il ponentino, che ci posso fare?».

I giorni di gelo che stanno toccando Roma sono un evento non ordinario ma l'atteggiamento del sindaco della capitale, più che spudorato è irritante, soprattutto quando, con la città sconvolta e i cittadini imbestialiti Alemanno va in tv e chiede una commissione di inchiesta sulle cause della debacle. E' uno scherzo? E chi dovrebbe indagare sul disastro se non Alemanno stesso? Scene di follia vagamente autistica si sono susseguite anche ieri con l'Agenzia per la Mobilità che spiegava in un comunicato le prospettive del servizio bus: «Il servizio è attivo secondo il piano neve anche se rallentato per l' innevamento della rete stradale». Eh già, il piano neve è ostacolato dalla neve, guarda un po', quando il diavolo ci mette la coda. Come quando il piano Tropicci viene messo in difficoltà dal caldo. C'è da stropicciarsi gli occhi. E patetica è la polemica con la Protezione Civile. Alemanno si aspettava 35 millimetri di neve ma la Protezione civile gliene aveva pronosticati 35 centimetri. E' saltata una virgola. Un esperto meteorologo ha spiegato ieri che 1 millimetro di pioggia si trasforma in un centimetro di neve su un metro quadrato e un centimetro di neve, fondendo, diventa un millimetro di acqua per metro quadrato, cioè un litro, cosa che evidentemente Alemanno ignorava. Possibile che nel suo staff, con tutti i famigli che il sindaco ha assunto, non ce ne sia uno che si ricorda di aver studiato qualcosa a scuola? Talete? Euclide? Quattro proporzioni da quinta elementare?

Con un'occasione così ghiotta, su Alemanno e la sua destra si abbattano lazzi e frizzi. C'è chi invoca le dimissioni e chi si chiede come mai Alemanno ha comprato solo due chili di sale per farsi una spigola in crosta e non invece qualche tonnellata da distribuire lungo gli itinerari degli autobus.

Il punto è però che qui la politica c'entra poco e c'entra molto invece il rapporto che molti amministratori pubblici (forse la maggior parte) hanno con il concetto di responsabilità. Alemanno di questa tendenza è sicuramente un caposcuola. Di fronte al fallimento, invece di correre a casa a sbattere la testa al muro, allargano le braccia e cercano un po' di materna comprensione: «non è colpa mia». Gianni Alemanno è nell'età giusta per ricordare le liriche di Bob Dylan e il verso di una splendida canzone: «there's no success like failure», «non c'è successo più grande del fallimento». Il grande Bob voleva dire che solo nei rovesci si possono trovare le ragioni per una riscossa e quindi per nuove fortune. Coraggio, dunque. Si può sempre ricominciare.

luigi.irdi@gmail.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

\$*Ú

la neve fa sei morti, in migliaia al buio - annalisa d'aprile

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

- *Attualita*

La neve fa sei morti, in migliaia al buio

L'ondata di gelo mette in ginocchio l'Italia, paralizzati il Centro e il Sud

ANNALISA D'APRILE

ROMA. La cronaca dell'annunciata ondata di neve e gelo che da venerdì ha colpito mezza Italia è un bollettino catastrofico. Sei morti, autostrade chiuse, trasporti paralizzati, strade impraticabili, black out elettrici, interi comuni isolati, senza acqua e luce, treni e autobus rimasti bloccati per 24 ore. Il quadro complessivo è quello di un Paese in ginocchio per il maltempo. Al punto da chiedere l'intervento dell'esercito e da emanare ordinanze che annunciano la chiusura, domani, e in alcune zone fino a martedì, di uffici pubblici e scuole. Caos totale a Roma, ostaggio di una nevicata che l'ha bloccata scatenando una ridda di polemiche, con tanto di rimpallo di responsabilità tra il sindaco Gianni Alemanno e la Protezione civile guidata da Franco Gabrielli.

«Si può e si deve fare molto di più per prevenire e ridurre le conseguenze del maltempo», è la stoccata che arriva dal premier Mario Monti. Mentre il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri lancia un appello a «non usare l'auto e cercare di non uscire di casa». E aggiunge: «Il quadro della situazione è complesso e colpisce l'Italia centrale sino all'Emilia Romagna. Tra i casi più critici sono stati segnalati gli interventi dei prefetti di Forlì Cesena, Roma, Frosinone, L'Aquila, Bologna, che hanno chiesto e ottenuto l'intervento di reparti dell'esercito per garantire collegamenti stradali e per particolari situazioni di emergenza. Il prefetto di Avellino ha organizzato l'accompagnamento di una colonna di Tir verso Salerno; i prefetti del Lazio e quello di Siena sono intervenuti per garantire il ripristino dell'erogazione dell'energia elettrica che era stata interrotta».

Le vittime. A Pietradefusi (Avellino) una donna di 46 anni, Anna Maria Di Cristo, è rimasta schiacciata dalla tettoia di una serra, crollata a causa della neve. Nell'aquilano un uomo di 34 anni è morto l'altra notte nella propria auto (dove, impossibilitato ad uscire per il tempo, si era addormentato) per via dell'esalazione di monossido di carbonio. Carmelo Renzi, 68 anni, è stato trovato nella sua auto parcheggiata in piazza a Sant'Agapito (Isernia), morto per un infarto. A Frosinone, ieri pomeriggio, un capannone è crollato sotto il peso della neve uccidendo Domenico Martino, 62 anni. Una clochard ucraina di 48 anni, è stata trovata morta in una baracca ad Ostia (Roma). E ancora, un uomo di origine tedesca è morto a Castiglione del Lago (Perugia), lo hanno trovato accanto alla rocca medievale.

Le odisee dei viaggiatori. Ci sono volute 12 ore e l'intervento dell'esercito prima che 200 passeggeri del treno Roma-Viterbo, bloccato a Cesano, venissero liberati e trasferiti a Viterbo dopo una notte passata nella scuola del paese. È durato, invece, ben 24 ore il viaggio da Roma a Chieti dei viaggiatori di un autobus di linea che, ora, non escludono azioni legali collettive. Partito dalla capitale alle 14 di venerdì, il bus è rimasto fermo in una galleria dell'A25, all'altezza di Torano, a causa di una bufera di neve. Altre centinaia di persone hanno passato la notte nella galleria dell'A24, non lontano da Tagliacozzo. Incubo simile quello vissuto dai pendolari di un treno della linea Roma-Pescara, rimasto fermo a Tivoli e di un altro bloccato per ore a Carsoli; notte all'addiaccio anche per i viaggiatori del convoglio Roma-Cassino, bloccato invece per 12 ore a Zagarolo. «Gli utenti dei treni regionali sono stati abbandonati a se stessi da Trenitalia» tuona il presidente della Regione Lazio Renata Polverini.

Autostrade chiuse. Le nevicatae su Lazio e Abruzzo hanno comportato la chiusura delle autostrade L'Aquila-Teramo A24 e Roma-Pescara A25, dove ieri i militari dell'esercito hanno spalato neve per ore. Chiusa anche la barriera Aurelia nord per ghiaccio sulla A12.

Le situazioni critiche. La neve ha colpito anche le province interne del Lazio, da Rieti a Frosinone (dove auto in panne, black out elettrici e crolli hanno mandato in tilt molti comuni), l'Abruzzo, la Campania, il Molise, le Marche e l'Emilia Romagna, dove il presidente Vasco Errani ha chiesto lo stato d'emergenza. Per l'intera giornata di ieri l'Enel ha lavorato al

la neve fa sei morti, in migliaia al buio - annalisa d'aprile

ripristino di 160mila utenze fuori servizio in tutto il Centro-Sud. A L'Aquila i terremotati che abitano le casine in legno temono che il peso della neve sfondi i tetti. Ad Avezzano il sindaco ha imposto il blocco del traffico dalle 16 di ieri. Isolati anche molti comuni di Avellino e Benevento. Chiuso alla circolazione il raccordo autostradale Salerno-Avellino. A Fiumicino sono stati cancellati diversi voli. In Molise (dove ha nevicato per due giorni) il governatore Michele Iorio ha chiesto l'intervento dell'esercito per far fronte all'emergenza. Nelle Marche l'aeroporto di Falconara è stato chiuso. La bufera di neve che si è abbattuta su Ancona blocca in porto decine di tir e macchine provenienti dalla Grecia, paralizzato il traffico sulla statale 76 e chiusa l'uscita di Ancona Nord dell'A14, dove si registrano forti rallentamenti. E per le prossime ore sono previste ancora nevicata e gelate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

una collina cementificata

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 05/02/2012

Indietro

- *Provincia*

Una collina cementificata

Dopo la recente sentenza del Tar potrebbero sorgere cinque insediamenti residenziali

Agropoli, a San Marco una ondata di lottizzazioni

" AGROPOLI. La collina San Marco a rischio cementificazione. Il via libera del Tar, al progetto di lottizzazione in località "Serpi", potrebbe favorire l'avvio di altri insediamenti residenziali. La proposta infatti, non era l'unica bocciata dall'amministrazione, capeggiata dal sindaco Franco Alfieri: lo stop era stato dato a cinque lottizzazioni convenzionate.

" Le istanze presentate dai privati interessano tutta l'area del colle San Marco sia a monte che a valle. Dopo l'accoglimento del Tar dell'istanza presentata dai titolari di uno dei fondi, per il quale è prevista la lottizzazione con la costruzione di sei immobili da adibire ad uso abitativo, anche gli altri proprietari dei lotti potrebbero avanzare delle pretese per ottenere il via alle lottizzazioni.

" Le cinque richieste furono respinte, con altrettante delibere di giunta, nel novembre del 2010. Il provvedimento fu deciso all'epoca al fine di evitare un ulteriore scempio del territorio, che avrebbe potuto pregiudicare la futura pianificazione urbanistica. Il Comune motivò il provvedimento sostenendo che le aree, dove erano state richieste le lottizzazioni, non erano sufficientemente dotate di infrastrutture e servizi, la realizzazione di nuovi insediamenti avrebbe fatto collassare il preesistente. Pertanto il tutto è stato rinviato all'approvazione del Puc che per una serie di vicissitudini giudiziarie non ha raggiunto la fase di approvazione.

" Attualmente ad Agropoli è in vigore il piano di fabbricazione risalente al 1972. Le istanze di lottizzazione convenzionata per la realizzazione di civili abitazioni, sono state presentate per le località "Galliano" per una superficie di 6.876 metri quadrati; per la zona "Coste" per l'occupazione di una superficie di 17.500 metri quadrati; per l'area "Serpi" (il cui ricorso è stato accolto dal Tar) per una superficie di intervento di 12.252 metri quadrati; per la località "Galliano" per una superficie di 6.781 metri quadrati e per la località "Serpi" per un intervento su 25.830 metri quadrati. All'epoca sono state tutte respinte: «la zona di intervento non è dotata di standard adeguati. Tutta la zona (C3-C4) dell'attuale piano di fabbricazione del colle San Marco presenta stradine molto strette - si legge nella relazione del tecnico comunale - delle quali molte sono di natura privata, pericolose ed inadeguate, fognature realizzate in gran parte da privati e non organiche a recepire i liquami, rete idrica ed elettrica non sufficiente, inoltre non vi è la presenza di opere di urbanizzazione secondaria».

" Di parere contrario il Tar che ha accolto il ricorso per la lottizzazione del fondo in località "Serpi".

Angela Sabetta

© riproduzione riservata

un giorno d'inferno nella neve

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

- *Attualita*

«Un giorno d'inferno nella neve»

Salernitano intrappolato per 24 ore nell'auto

" salerno. Ventiquattro ore intrappolati nella neve. Senza cibo né acqua. Senza assistenza e senza nessuno che comunicasse quando sarebbero stati tirati fuori dalla morsa del gelo. E' l'incubo vissuto da un centinaio di automobilisti in Abruzzo, sulla Statale 690 tra Avezzano e Sora. In quell'incubo c'era anche Emilio Guccione, 48 anni, agente di commercio salernitano che da Pescara stava tornando a Salerno dalla famiglia. «Ci hanno abbandonati - denuncia - per un giorno e una notte non abbiamo ricevuto nessuna assistenza. Neanche i numeri di emergenza ci rispondevano più, né forze dell'ordine né Protezione civile. Siamo rimasti soli, circondati da pareti di neve».

" Lui era partito alle nove di venerdì mattina da Pescara, e da allora è riuscito a mangiare solo alle cinque di ieri pomeriggio, quando finalmente è arrivato a casa. «Ho bevuto la neve - racconta - e durante la notte credo che nessuno di noi sia riuscito a chiudere, perché la temperatura segnava meno dieci e tenevamo motori e riscaldamento accesi, ma avevamo paura delle esalazioni. Così spegnevamo ogni volta che la puzza sembrava superare la soglia di guardia».

" La neve gli ha sbarrato il percorso dopo sette chilometri dallo svincolo autostradale di Avezzano: «Un muro alto due metri, impossibile da valicare». Anche perché gli spazzaneve non c'erano. Pure ieri, quando alle 14 sono iniziate le operazioni per liberarli, il mezzo utilizzato è stato un escavatore, comunque insufficiente. «Ci siamo dovuti fare strada anche con le auto, sbattendo a destra e a sinistra nella neve - spiega Guccione - ma molti non se la sono sentita di correre rischi e sono rimasti lì. Io ho portato con me tre persone scese da altre auto. Ora finalmente sono a casa, e la neve la guardo in tv». (c.d.m.)

© riproduzione riservata

\$*Ú

maltempo, 9 morti paesi isolati e gas a rischio

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

L'ONDATA DI GELO

Migliaia di persone senza elettricit  E' polemica sulla Protezione civile

Maltempo, 9 morti Paesi isolati e gas a rischio

" Quattro persone morte mentre spalavano la neve, che fanno salire a nove il tragico bilancio dell'ondata di maltempo in Italia; 75mila utenze ancora senza energia elettrica. E ora infuria la polemica sulla Protezione civile.

alle pagine 2 e 3

ventenne salvato sui monti

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

SAN RUFO

Ventenne salvato sui monti

" San Rufo. Brutta avventura ieri per un 20enne di San Rufo. Il giovane in mattinata era uscito per fare una escursione in montagna approfittando anche della bella giornata dopo una settimana in cui le condizioni atmosferiche sono state pessime. Il giovane si è avventurato sulle montagne che sovrastano San Rufo certo di non avere alcun problema per far rientro. Probabilmente il repentino mutamento delle condizioni meteo e l'arrivo della nebbia gli ha fatto perdere l'orientamento ed il ventenne non è più riuscito a trovare la strada di casa. I familiari non vedendolo rientrare nel pomeriggio, preoccupati, hanno dato l'allarme ed immediatamente sono scattate le richieste che hanno impegnato i carabinieri di Sala Consilina, diversi volontari dei nuclei di Protezione Civile della zona ed i vigili del fuoco del distaccamento di Sala Consilina. Le ricerche sono andate avanti per alcune ore fino a quando il giovane, infreddolito e spaventato, è stato ritrovato in una capanna. Trasportato all'ospedale di Polla, i medici lo hanno trattenuto in osservazione. (e.c.)

chiuse università e scuole nel salernitano

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 06/02/2012

Indietro

- *Attualita*

Chiuse Università e scuole nel Salernitano

A Baronissi il decreto del sindaco. Ancora bloccata la Statale 163

" Salerno. Una giornata all'insegna della neve e del gelo, quella di oggi, anche nel Salernitano. Università e scuole di diversi comuni resteranno chiuse. Disagi previsti anche per la circolazione stradale. Dopo la decisione del rettore Raimondo Pasquino di sospendere le attività didattiche dell'università anche a Baronissi, a seguito del dispaccio inviato dalla sala operativa della regione Campania, il sindaco Giovanni Moscatiello ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per oggi e domani. L'ordinanza comporta la chiusura dell'asilo nido comunale, delle scuole materne, elementari, medie inferiori, dell'istituto tecnico "Focaccia" e del liceo scientifico "Rescigno". Il dispositivo emesso dal sindaco è collegato al piano-neve allestito, per la mattinata di oggi, dal nucleo comunale di protezione civile: è stata pianificata l'uscita dei mezzi spargisale dalle ore 7 in poi, al fine di contrastare la formazione di lastre di ghiaccio. Sempre dalle prime ore di oggi, il comando di polizia municipale ha previsto la presenza sul territorio comunale, con particolare attenzione alle frazioni alte, di mezzi e uomini per mettere in sicurezza la viabilità generale e rimuovere eventuali ostacoli alla circolazione causati dalla presenza di neve o ghiaccio.

" Scuole chiuse anche in diversi comuni a Sud di Salerno, in particolare ad Auletta. Critica la situazione anche a Caggiano, Petina, Palomonte. Resta chiusa al traffico la Ss 163 Costiera amalfitana in località Garitta del comune di Positano in direzione Sorrento.

" Restano critiche le situazioni anche nel napoletano, nell'avellinese e nel beneventano. A Vitulano (Benevento), un operaio dell'Enel, intento a riallacciare un cavo spezzato dalla neve a caduto dal traliccio ferendosi. Il lavoratore, un salernitano di 49 anni, è stato soccorso e trasportato in ospedale dai carabinieri. L'operaio, che era munito di imbracatura, ha fatto un volo di otto metri, riportando una frattura alla gamba. Nel frattempo l'Enel ha comunicato che sono circa duemila gli interventi già effettuati in Campania per ripristinare i danni causati da frane e alberi abbattuti sulle linee elettriche.

" Ancora neve, specie sul centro sud, almeno sino alla metà della prossima settimana, secondo le previsioni del servizio meteorologico.

Locale della stazione aperto ai senzatetto, trenta pasti caldi distribuiti dai volontari**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **04/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Foggia data: 04/02/2012 - pag: 11

Locale della stazione aperto ai senzatetto, trenta pasti caldi distribuiti dai volontari

FOGGIA Una trentina i senzatetto che, ieri mattina, hanno potuto mangiare un pasto caldo all'interno di un locale della stazione ferroviaria di Foggia. Una iniziativa organizzata dal Comune, con la collaborazione di alcune associazioni di volontariato, dopo l'appello lanciato dalla Regione Puglia e dalla Protezione civile che ha sollecitato le amministrazioni comunali di Foggia e Bari per affrontare l'emergenza freddo. «Questa gente - ha sottolineato l'assessore ai Servizi sociali Pasquale Pellegrino - va aiutata e sono loro i primi ad avere bisogno di un sostegno in queste situazioni di gelo ed emergenza». Ma Pellegrino, pur evidenziando «l'importanza dell'iniziativa e senza fare polemiche», ha sottolineato però il fatto che da Bari è stato chiesto di intervenire a favore dei senza tetto «ma senza alcun contributo economico. Tutto a carico della nostra amministrazione. E comunque, come sempre è accaduto in queste occasioni, non ci siamo tirati indietro e abbiamo fatto quanto nelle nostre possibilità, anche grazie all'aiuto di numerosi volontari». E in serata i Fratelli della Stazione, un gruppo di volontari foggiani, come ogni giorno da ormai dieci anni e non solo nel periodo invernale, hanno offerto a numerosi clochard della città una tazza calda di latte e biscotti. Iniziativa simile anche a Bari dove da ieri in piazza Moro è stato collocato un container con le coperte, raccolte durante il mese di ottobre e destinate all'associazione di volontariato. E piazza Moro è anche il luogo di raccolta e smistamento per coperte, indumenti, latte e biscotti da distribuire ai senza tetto del capoluogo regionale. (lu. pe.)

\$*Ú

*Neve, scuole chiuse anche oggi***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **04/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Foggia data: 04/02/2012 - pag: 11

Neve, scuole chiuse anche oggi

In città imbiancati anche i rifiuti. Scatta il piano del Comune

FOGGIA Mezza Capitanata è sotto la neve, che ieri è caduta anche a Foggia creando disagi e problemi alla popolazione e alla circolazione stradale. La situazione più difficile è stata registrata sui Monti Dauni dove, in alcuni centri come Alberona e Roseto Valfortore, la coltre bianca ha raggiunto anche il metro mezzo d'altezza. Nevicate anche sul Gargano tra San Giovanni Rotondo e San Marco in Lamis: alcune aziende zootecniche sono rimaste isolate per la impraticabilità delle strade interpoderali. Difficoltà nelle zone tra Monte Nero e Monte Calvo dove gli uomini del Corpo Forestale dello Stato di San Marco in Lamis hanno provveduto a liberare dalla numerosa neve caduta nella notte, la strada «Difesa San Matteo», una delle arterie principali di collegamento tra la provinciale e le numerose masserie. Sin dalle prime luci dell'alba di ieri, infatti, molti allevatori avevano lamentato l'impossibilità di raggiungere le loro aziende per dare da mangiare agli animali. Nonostante le abbondanti nevicate non sono stati registrati particolari disagi alla circolazione sulle strade provinciali e statali della Capitanata: interdetto, invece, sin dalla scorsa notte il transito ai mezzi pesanti sulle autostrade della provincia. Scuole chiuse in moltissimi centri della Capitanata: ordinanza prorogata anche per la giornata di oggi. E la neve è comparsa pure a Foggia che ieri si è svegliata con tutti i tetti e i giardini coperti di neve. Coltre bianca che ha persino reso più piacevole la visione dei tanti cumuli di rifiuti agli angoli delle strade. Anche nel capoluogo ieri mattina il sindaco Gianni Mongelli ha emesso l'ordinanza di chiusura, per due giorni, delle scuole. L'amministrazione comunale ha attivato immediatamente il piano di intervento anche in previsione del peggioramento delle condizioni climatiche annunciato. Per le prossime 48 ore saranno in azione 4 mezzi spalaneve, e 4 squadre di volontari, tra cui anche quella dei Vigili del fuoco in pensione, che opereranno per liberare i marciapiedi delle zone centrali. Al lavoro, sin da ieri pomeriggio alcuni mezzi spargi sale che hanno facilitato la percorribilità delle principali strade urbane. «Tenuto conto delle previsioni e analizzando quello che sta accadendo anche a pochi chilometri da Foggia - ha spiegato il neo assessore alla protezione civile di Foggia, Alfredo Ferrandino - abbiamo previsto un intervento già a partire dalle prossime ore per garantire la movimentazione dei mezzi nella città». E sempre a causa neve un pullman di gitanti provenienti da Roma e diretti a Giovinazzo è rimasto bloccato per tre ore al casello autostradale di Castel del Lago dell'A16. Luca Pernice

RIPRODUZIONE RISERVATA

§*Ú

Maltempo, stazioni come rifugio**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **03/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Prima data: 03/02/2012 - pag: 1

Maltempo, stazioni come rifugio

di VALENTINA MARZO

BARI Coperte e pasti caldi ai senza tetto. A Bari e a Foggia ci si prepara ad affrontare l'emergenza freddo. Dopo l'appello lanciato da Regione e Protezione civile le amministrazioni cittadine da oggi fino a martedì daranno sostegno ai poveri, aprendo stazioni e ospedali per l'accoglienza. A Foggia è stata organizzata da oggi la distribuzione di pasti caldi dalle 12.30 nell'atrio della stazione per garantire all'ora di pranzo un primo punto di soccorso. Nelle ore serali saranno all'opera i Fratelli della stazione che offriranno anche bevande calde e segnaleranno eventuali particolari casi di disagio che saranno presi in considerazione dalla protezione civile e dall'organizzazione coordinata dall'assessore alle politiche sociali, Pasquale Pellegrino. Stessa prevenzione a Bari, dove sarà allestita una postazione di volontariato di fronte alla stazione in piazza Moro. L'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio teme che i posti letto presenti in città non saranno sufficienti ad affrontare l'emergenza di queste ore. Da qui l'appello alle stazioni e agli ospedali. RIPRODUZIONE RISERVATA

Scogliera provvisoria, paga l'Europa**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **03/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Primo Piano data: 03/02/2012 - pag: 3

Scogliera provvisoria, paga l'Europa

Ma il regolamento prevede che i fondi siano spesi per creare «posti di lavoro durevoli» di GIMMO CUOMO

NAPOLI Per la realizzazione del prolungamento della scogliera foranea alla rotonda Diaz, necessaria per lo svolgimento delle regate dell'America's cup, in programma dal 7 al 15 aprile prossimi, saranno utilizzati fondi comunitari del Por Fesr Campania 2007-2013. È stabilito in un avviso di integrazione al bando originario di gara firmato dal provveditore interregionale per le opere pubbliche in Campania e Molise, Giovanni Guglielmi. Nella stesura originaria il bando, pubblicato il 9 gennaio scorso, prevedeva che «alla spesa corrente si farà fronte con i fondi stanziati con provvedimento della Regione Campania». Una formula, quest'ultima, che poteva prestarsi a interpretazioni diverse. In particolare, lasciava intendere che alla realizzazione delle opere si sarebbe provveduto con risorse proprie dell'ente di palazzo Santa Lucia. Altrimenti non si spiegherebbe il successivo avviso di integrazione firmato da Guglielmi, nel quale letteralmente «si precisa che lo stesso intervento è finanziato con fondi comunitari a valere sul Por-Fesr Campania 2007-2013». La prescrizione di Gizzi Per esplicita prescrizione del soprintendente Stefano Gizzi, che due giorni fa ha dato il via libera alla costruzione, la stessa scogliera, però, dovrà essere parzialmente smantellata al massimo entro quattro settimane dalla conclusione delle regate. Quest'ultima circostanza, cioè il carattere precario della struttura, pone un interrogativo sulla legittimità dell'utilizzo dei fondi europei, già in passato utilizzati impropriamente dalla Regione, come insegna il caso del mega-concerto della pop star inglese Elton John in piazza del Plebiscito nell'ambito della Piedigrotta del 2009. L'Unione europea, non giudicando l'evento congruo con l'obiettivo dei fondi utilizzati, sanzionò la Regione, imponendole di decurtare i 720mila euro spesi per Elton John dalle successive richieste. Ora, quindi, il rischio che la stessa situazione si verifichi anche per la scogliera della rotonda Diaz è più che fondato. A confermare le perplessità è proprio il testo del regolamento del Fondo europeo di sviluppo regionale che determina il campo di applicazione del Fondo stesso. Principale obiettivo dell'impiego di risorse europee è, infatti, la creazione o la salvaguardia di posti di lavoro durevoli. Sono, poi, previsti investimenti nel settore delle infrastrutture, dello sviluppo locale, dell'istruzione e della sanità. In breve, il regolamento ammette il solo finanziamento di interventi di carattere strategico e duraturo. Difficile immaginare che la costruzione di una struttura come la scogliera, peraltro da rimuovere poche settimane dopo la conclusione della manifestazione, possa rientrare nell'ambito operativo del Fesr. A rendere ulteriormente paradossale la vicenda è la circostanza che nel 2013, nel caso non si riuscisse a utilizzare per il nuovo turno di regate primaverili l'originaria location di Bagnoli, si dovrà procedere alla realizzazione di una nuova scogliera. Che, verosimilmente, sarà successivamente rimossa. Un ulteriore indizio della precarietà dell'opera. Conferenza di servizi Il prolungarsi dei lavori della conferenza dei servizi per il via libera alla costruzione della struttura marina, inoltre, ha costretto gli organizzatori delle regate a varare il relativo bando di gara senza che sia effettivamente avvenuta l'assegnazione dei relativi fondi da parte dell'Ue che può avvenire solo sulla base di un progetto. In altre parole, il bando di gara per la costruzione della struttura ha anticipato il via libera al progetto stesso, tanto è vero che il termine fissato per la presentazione delle offerte scade domani alle 10. Vale la pena di ricordare che l'importo complessivo previsto per l'intervento è di poco superiore ai due milioni di euro. A Palazzo Santa Lucia, comunque, non si hanno dubbi sulla linearità delle procedure adottate. «La Regione spiega l'assessore all'Urbanistica Marcello Tagliatalata ha sempre utilizzato, nel rispetto del regolamento Ue, i fondi strutturali per realizzare esclusivamente opere definitive. E tale si deve appunto considerare la parte di scogliera sommersa, che resisterà comunque alla rimozione della porzione sovrastante che sarà posizionata solo per la durata delle regate. La scogliera sommersa non esaurirà la sua funzione. Consentirà la rimozione dell'ulteriore parte a ridosso dei muretti borbonici, più volte sollecitata dalla Sovrintendenza. Comunque si determina un abbellimento del lungomare, che, peraltro, viene messo in sicurezza dalle mareggiate, in linea con le più moderne tecniche ingegneristiche». Tagliatalata difende anche la tempistica. «Le gare devono seguire procedure previste dai bandi europei. E, anche in questo caso, non abbiamo

Scogliera provvisoria, paga l'Europa

derogato L'amministrazione regionale ha sempre creduto che bisognasse fare tutto il possibile per consentire lo svolgimento delle regate. Non parlerei di forzature, ma di operazione tenace e intelligente». Proteste ecodem La decisione di Gizzi, intanto, non ha arrestato le proteste degli ambientalisti. I senatori ecodem del Pd, Roberto Della Seta e Francesco Ferrante hanno definito il sì condizionato di Gizzi «una decisione sconcertante che calpesta con ogni evidenza ogni ragione di tutela di uno dei lungomare più belli del mondo, scambiando per moderno interesse turistico l'idea, purtroppo vecchissima, che il paesaggio, la bellezza, l'integrità dei nostri luoghi più preziosi siano un ostacolo allo sviluppo». I due parlamentari ecologisti hanno attaccato anche l'amministrazione comunale. «In questi giorni si sono lette affermazioni incredibili sul fatto che un intervento così insensato e impattante sarebbe indispensabile per dare nuovo slancio allo sviluppo turistico di Napoli. Queste affermazioni sono tanto più sorprendenti quando a pronunciarle è una persona come il sindaco de Magistris che continuamente ripete che ambiente e sviluppo sono per Napoli due parole inseparabili».

RIPRODUZIONE RISERVATA

È giusto ricordare Valenzi, ma per il terremoto dell'80 va premiato Stefano Vetrano**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **04/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 04/02/2012 - pag: 18

È giusto ricordare Valenzi, ma per il terremoto dell'80 va premiato Stefano Vetranodi **NANDO MORRA** *

Caro direttore, ho preso atto positivamente della decisione dell'Ispro di premiare alcune autorevoli personalità, a partire da Maurizio Valenzi, per le iniziative assunte per il terremoto del novembre '80. Trattandosi di riconoscimenti assegnati non da una qualsiasi «Confraternita dell'Uva», per dirla con John Fante, ma da un istituto presieduto da Giuseppe Zamberletti, autorità-chiave della «ricostruzione» e, dunque, «persona informata dei fatti» e dalla «Fondazione Valenzi», della quale mi onoro essere sodale, ritengo opportuno sottolineare due punti e avanzare una proposta. Primo. Certo, il sisma colpì Napoli in modo duro e tragico. Ma è nell'«osso» della Campania e della Basilicata che ha prodotto effetti devastanti e strutturali sotto il profilo umano, sociale, urbanistico e produttivo: la «cancellazione» di intere comunità, dalle case, alle persone, agli affetti, al lavoro. In quei lunghi giorni e mesi, tanti sindaci e amministratori sono stati autentici «eroi civili». Andrebbero anch'essi ricordati insieme con altre personalità eccellenti. Secondo. Lo straordinario impegno nella dura e autentica battaglia politica per «conquistare» una legge puntuale per la «ricostruzione», ha certamente annoverato tra i protagonisti di primo piano anche le personalità «premiare». Io stesso, in un articolo-ricordo in via di pubblicazione sul numero monografico di Mezzogiorno Europa dedicato ad Andrea Geremicca, ho sottolineato il contributo rilevante, più di tanti altri, culturale e politico, assicurato da Andrea alla «costruzione» della legislazione post-terremoto. Ma non è stato il solo. Una grande verità va affermata e riconosciuta, con nettezza culturale e politica, senza nebbie opportunistiche e remore pseudo-ideologiche. Facendo solo qualche nome, so di fare molti torti. Tuttavia, non è possibile oscurare l'impegno decisivo di personalità come Ciriaco De Mita e Nicola Mancino, di Giorgio Napolitano e Gerardo Chiaromonte. O, ancora, di un galantuomo come Emilio De Feo, all'epoca presidente della Regione. Altri ci sono stati, certo. Ma più di tutti e di tutto, va sottolineato il ruolo fondamentale e «storico» nel senso di un processo avviato, seguito e definito assolto dalla Lega delle Autonomie locali della Campania nella battaglia per strappare contenuti, obiettivi e azioni per la ricostruzione. C'è, se si vuole essere seri e limpidi, almeno un'altra personalità da ricordare e premiare sul campo, ora che ancora gode ottima salute. È Stefano Vetrano, già deputato, presidente di Legautonomie dell'Irpinia. È stato di sicuro, l'anima, il cuore, le gambe robuste e anche una delle teste intelligenti della «ricostruzione». Lo sanno bene e lo hanno riconosciuto centinaia di sindaci e amministratori dell'Irpinia, del Salernitano, della Basilicata. Senza le battaglie della «Lega» e di Stefano Vetrano alla guida delle tante manifestazioni presso il governo, il Parlamento, verso lo stesso Zamberletti e Santa Lucia, sia la «legge», sia le mille iniziative per la «ricostruzione» avrebbero avuto altri contenuti, ritardi immani, meno risorse. Ecco, dimenticare Vetrano, non è giusto. Giuseppe Zamberletti ricorderà ancora bene almeno la «tre giorni» in giro per i paesi del terremoto con la «Commissione speciale ricostruzione» del Consiglio regionale della Campania. Erano le 22 di una intensissima giornata quando con fame da lupi e freddo addosso, si concluse il tour sulle rovine di San Mango sul Calore. Giuseppe Zamberletti disse «ancora uno stop, a quest'ora?» è necessario, rispose Silvio Vitale, un gentiluomo, puntuale e impegnato vicepresidente. Ci aspettano, tagliò corto, Stefano Vetrano. Altri tempi, ma anche altre persone. Quando la politica era prima di tutto, passione ideale e civile e non una professione. Da qui la proposta, a Zamberletti e alla Fondazione Valenzi: un altro incontro, un'altra riflessione sul terremoto '80 fuori dal napolocentrismo. Una occasione per premiare Stefano Vetrano. *

Presidenza nazionale Legautonomie RIPRODUZIONE RISERVATA

Temperature sempre più giù Arriva la neve anche in pianura**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **04/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 04/02/2012 - pag: 10

Temperature sempre più giù Arriva la neve anche in pianura

NAPOLI - Previsioni «bianche» per il freddo in Campania. A partire da oggi nevierà anche a bassa quota con probabile interessamento delle zone collinari e delle vallate interne. Lo comunica la Protezione civile della Regione guidata dall'assessore Edoardo Cosenza. Ul ulteriore abbassamento delle temperature si verificherà a partire da domani mattina. Un peggioramento che continuerà anche lunedì quando le temperature si abbasseranno ulteriormente determinando gelate. Allarme per la viabilità: già ieri disagi in alcune aree della Campania. Su alcuni tratti autostradali non possono circolare i Tir e il transito alle auto è consentito solo con pneumatici da neve o catene (A1 tra Capua e Frosinone; A16 nel tratto tra Napoli e Bari); la SS 87 Sannitica è chiusa e difficoltà sono segnalate anche al confine meridionale della regione, tra Lagonegro e Maratea. In alcune zone sono state istituite apposite aree di sosta per i mezzi pesanti e le auto non munite dei dispositivi idonei al transito. Brutta avventura per un pullman proveniente da Roma. Quarantacinque persone sono rimaste bloccate per tre ore nella neve al casello di Castel del Lago (Avellino) dell'A16. Tra loro molti bambini. Scuole chiuse a Benevento. Es. Vi. RIPRODUZIONE RISERVATA

Neve e gelo colpiscono il Gargano e la Basilicata LA DIRETTA METEO

La Gazzetta del Mezzogiorno.it | Camion bloccati a Candela Tromba d'aria nel Salento Foto: tir fermi - Video

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Neve e gelo colpiscono il Gargano e la Basilicata LA DIRETTA METEO"

Data: 04/02/2012

Indietro

Neve e gelo colpiscono
il Gargano e la Basilicata
LA DIRETTA METEO

Camion bloccati a Candela
Tromba d'aria nel Salento
Foto: tir fermi - Video

Risorse correlate LA DIRETTA METEO Camion bloccati a Candela Tromba d'aria nel Salento FOTO: Foto: tir fermi
LAGAZZETTA.TV: - Video & Pullman Bari-calcio diretto a Nocera bloccato per neve & Paura su bus per
Giovinazzo FOGGIA - Il maltempo finora ha «graziato» la Puglia e insiste soprattutto nell'area della Capitanata e in
Basilicata. I foggiani, per esempio, non sono affatto abituati alla neve, l'ultima volta che ha nevicato in Capitanata era il
17 dicembre 2007, quando oltre 25 cm si sono posati su capoluogo e resto della provincia. Ieri però - e certamente anche
oggi e domani - è stata una giornata molto difficile, una giornata da corto circuito per spostamenti e trasporti innanzi tutto.
Chiuse tutte le scuole di ogni ordine e grado, per evitare un inutile via vai di mezzi in strade al limite della percorribilità
(se ne riparla lunedì, non prima di aver visto come andrà il weekend. A Foggia si attende un consistente peggioramento,
al punto da istituire una Unità di crisi presso l'ufficio comunale della Protezione civile.

TIR BLOCCATI DA 24 ORE SULLA A/14 AL CASELLO DI CANDELA. INTERVIENE LA PROTEZIONE CIVILE
Decine di mezzi pesanti restano bloccati da ore al casello di Candela della A/14. A Deliceto, nel Foggiano un anziano è
morto perché l'ambulanza del 118 è rimasta bloccata dalla neve e dai mezzi senza catene che ostacolavano la strada. In
Basilicata invece la neve ieri non si è vista, ma l'allerta meteo è alle porte al di sopra dei 200-400 metri nell'area nord dove
già da ieri sera è ripreso a nevicare. Nella stessa area dove, tra le 7 e le 9 del mattino, si è dovuto far fronte a una
fortissima e improvvisa nevicata che ha interessato il Vulture-Alto Bradano.

I disagi maggiori si sono verificati nel Subappennino dauno, a causa dell'interruzione di alcune strade di comunicazione
tra piccoli comuni (mai rimasti isolati, per via dell'arrivo dei mezzi spargi sale): il dato più eclatante quello di Faeto, dove
sono caduti oltre 100 cm di neve. Peggiora la situazione sui valichi più alti, dove il manto bianco ha superato anche i due
metri di altezza con punte anche di tre nei pressi del Passo del Crocione, a metà strada tra Roseto e Alberona lungo la Sp
130. In corto anche San Giovanni, San Marco, Monte Sant'Angelo e Peschici, dove l'abbondante nevicata ha interrotto la
viabilità fino alla tarda mattinata: scuole chiuse anche qui, naturalmente, con l'impegno di monitorare il fine settimana e
poi decidere se riaprirle lunedì mattina.

NEVE ANCHE IN BASILICATA

In Basilicata invece la neve ieri non si è vista, ma l'allerta meteo è alle porte al di sopra dei 200-400 metri nell'area nord
dove già da ieri sera è ripreso a nevicare. Nella stessa area dove, tra le 7 e le 9 del mattino, si è dovuto far fronte a una
fortissima e improvvisa nevicata che ha interessato il Vulture-Alto Bradano. Rallentamenti sulla Melfi-Candela e scuole
chiuse oggi a Melfi, Rapone, Filiano, Forenza e San Fele. L'intera macchina del Piano neve della Provincia di Potenza è
pronta: 25 mezzi provinciali, 37 delle imprese affidatarie, 3 turbine e 3 terne. Un'operazione che costerà all'Ente tra 1,2 -
1,3 milioni di euro.

L'essere stati previdenti, ha consentito di evitare invece il «caro sale», con cui sono alle prese i comuni del centro-nord. La
straordinarietà dell'evento ha fatto aumentare le richieste di sale e le tre-quattro aziende italiane ne hanno approfittato per
far cartello e far lievitare i prezzi. Nessun rincaro ha gravato sulla Provincia di Potenza, che ha già speso oltre 350 mila
euro di sale, come previsto da contratto con la ditta fornitrice siciliana, che però ha rallentato e sospeso le consegne,
preferendo dar corso alle nuove richieste a prezzi più alti. Scattata la messa in mora ma per ora le scorte sono sufficienti.
Divertimento e relax per un fine settimana all'insegna degli sport invernali. Tutti gli impianti lucani sono in funzione dal

Neve e gelo colpiscono il Gargano e la Basilicata LA DIRETTA METEO

monte Sirino a Lago Laudemio, al Pollino, al Monte Grande di Viggiano, al Volturino, a Pierfaone-Sellata e Arioso ideale per le racchette da neve.

04 Febbraio 2012

Pullman diretto a Giovinazzo con anziani e bambini bloccato tre ore per la neve

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Pullman diretto a Giovinazzo con anziani e bambini bloccato tre ore per la neve"

Data: **04/02/2012**

[Indietro](#)

Pullman diretto a Giovinazzo
con anziani e bambini
bloccato tre ore per la neve

Risorse correlate• Maltempo, scuole chiuse a Foggia e San Severo AVELLINO - Brutta avventura per un pullman di gitanti provenienti da Roma, bloccati dalla neve al casello autostradale di Castel del Lago (Avellino) dell'A16 Napoli-Canosa. A causa dell'abbondante nevicata, l'autista è stato costretto a fermarsi nei pressi della stazione intorno alle 4 di stamattina con 45 persone a bordo, tra le quali molti anziani e bambini, diretti a Giovinazzo (Bari).

Una pattuglia della Guardia di Finanza del Comando provinciale di Avellino, in servizio di pattugliamento al casello autostradale, si è attivata per prestare i primi soccorsi provvedendo ad assistere le persone anziane e tranquillizzare i numerosi bambini. Nel frattempo venivano attivate richieste di aiuto alla Protezione Civile per generi alimentari di prima necessità e coperte. La situazione si è sbloccata poco dopo le 7 quando l'autostrada è tornata percorribile. Il pullman, preceduto da uno spazzaneve dell'Anas, è ripartito raggiungendo la stazione di servizio Mirabella Sud dove i turisti sono stati rifocillati prima di riprendere il viaggio.

03 Febbraio 2012

Fatture false per pompe funebri e bare

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"Fatture false per pompe funebri e bare"*Data: **04/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (04/02/2012)

Torna Indietro

Fatture false per pompe funebri e bare A far scattare i sospetti sono state le segnalazioni dei parenti delle vittime Berardino Santilli

L'AQUILA

Sono due i rappresentanti dell'impresa Taffo Gaetano e figli snc finiti sotto inchiesta da parte della Procura della repubblica dell'Aquila con l'ipotesi di truffa ai danni dello Stato sui funerali solenni delle vittime del terremoto del 10 aprile 2009, dopo quattro giorni il tragico terremoto che ha causato la morte di 309 persone. Ai due che sono componenti della famiglia Taffo nei giorni scorsi è stato notificato l'avviso di conclusione delle indagini e l'avviso di garanzia: saranno interrogati nei prossimi giorni dal pm Simonetta Ciccarelli.

Alla impresa Taffo sul conto corrente sono stati sequestrati preventivamente i circa 40mila che, secondo l'accusa, sarebbero il frutto della truffa. Stando alle indagini delle fiamme gialle, i servizi non svolti ma fatturati e incassati dall'impresa Taffo si riferiscono sia ai funerali solenni che hanno riguardato 205 vittime, sia quelli privati svolti nei posti di origini della restante parte delle vittime. Entrambe le fasi delle cerimonie funebri sono state gestite dalla Prefettura e dalla Protezione civile nazionale, con quest'ultima che si è accollate le spese.

A far scattare i sospetti sulle fatture false e poi le indagini sono state le segnalazioni, anche portate avanti con toni molto duri, da alcuni parenti delle vittime che hanno sostenuto le spese dei funerali privati e poi presentato rimborso, e da imprese funerarie concorrenti. Le prime verifiche sono state fatte dalla protezione Civile che poi scrive alla prefettura in quanto istituzione che aveva affidato in via d'urgenza all'impresa Taffo la fornitura di cofani, il recupero delle salme, e il trasporto di esse presso la scuola della guardia di finanza a Coppito, nonché i servizi relativi ai funerali solenni.

Un affidamento che ha fatto storcere il naso ad alcuni concorrenti perché Taffo si sarebbe presentato come l'azienda più grande del territorio. La prefettura con il nuovo prefetto, Giovanna Iurato, una volta venuto a conoscenza del fatto che la protezione civile aveva chiesto alla Taffi snc «di più circostanziate chiarimenti con particolare riferimento ai servizi di trasporto salme», con nota del 30 giugno dello scorso chiedeva al Comando provinciale della guardia di finanza «di voler esperire gli accertamenti necessari alla verifica dell'effettivo svolgimento, da parte della Taffo snc, dei servizi funerari relativi alle vittime del sisma sopra menzionate».

Dal canto suo, l'avvocato Paolo Vecchioli, del Foro dell'Aquila, legale dell'impresa «Taffo Gaetano e figli snc», in relazione all'inchiesta della Procura della Repubblica dell'Aquila che al termine di indagini portate avanti dalla Guardia di Finanza, vede la ditta di onoranze funebri (attiva anche a Roma) indagata per truffa aggravata ai danni dello Stato, afferma: «La Taffo snc dichiara la sua estraneità ai fatti contestati e oggetto di avviso di garanzia». «Nei modi e termini di rito si provvederà a dimostrare, anche documentalmente, l'infondatezza di quanto contestato – continua l'avvocato Paolo Vecchioli. Per quant'altro la snc provvederà a tutelarsi relativamente a fatti calunniosi e/o diffamatori e,

Fatture false per pompe funebri e bare

nel senso che precede, ha conferito mandato allo studio in intestazione. Ci si auspica una solerte e veloce definizione della fase delle indagini al fine di ogni più ampia valutazione dei fatti contestati e dei riferimenti specifici degli stessi da sottoporre alle garanzie della difesa – conclude il legale – e prima di ogni processo mediatico».

L'impegno della Lida in difesa degli animali

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"L'impegno della Lida in difesa degli animali"*

Data: 04/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (04/02/2012)

Torna Indietro

L'impegno della Lida in difesa degli animali

Un bilancio che certifica una preziosa presenza a servizio del territorio. La Lida (Lega italiana dei diritti dell'animale) riavvolge il nastro e ripercorre interventi che hanno consentito di salvare tanti animali nel 2011 e di tutelare l'ambiente. Diverse sono state le operazioni che hanno impegnato le guardie del Nucleo reggino, sotto la guida del presidente Antonio Riganello con il coordinamento del responsabile delle Guardie Zoofile Antonio Megale.

Sono stati eseguiti regolari servizi di vigilanza zoofila-ambientale, operando sovente di iniziativa a seguito di riscontri illeciti, ma anche su segnalazione di privati cittadini, istituzioni e forze dell'ordine. Diverse sono state le occasioni in cui le guardie zoofile sono intervenute per assistenza ad animali in difficoltà o in pericolo. Ma sono stati operati anche altri servizi: il sequestro del deposito incontrollato copertoni sul lungomare di Catona, la segnalazione del rudere con eternit al rione Trabocchetto. E ancora interventi a seguito della denuncia per maltrattamenti dei padroni di due cani, operata dalla Polizia, il rinvenimento di un consistente quantitativo di lastre in eternit. Una lista che si allunga con le indagini che hanno consentito di fare luce su diverse vicende come quella sul randagio ustionato a Pellaro, sul ritrovamento di una carcassa di cane meticcio, bruciato semicarbonizzato, con lacerazioni su tutto il corpo e fratture alla zampa posteriore nel torrente S. Agata, che testimoniano il fenomeno dei combattimenti clandestini. Indagini sulle discariche abusive nei torrenti. Attività di controllo antibraconaggio diurno e notturno, recupero e salvataggio di cuccioli, servizio di Protezione Civile nel Comune di Villa San Giovanni. Per l'impegno nel settore della Protezione Civile, della difesa ambientale ha fatto maturare agli operatori della Lida importanti riconoscimenti del ministero della Salute e dell'Ambiente. Un servizio con cui difendere gli animali e contrastare tutte le forme di abusivismo.(e.d.)

A Villa contromisure per gestire il traffico

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"A Villa contromisure per gestire il traffico"*Data: **04/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (04/02/2012)

Torna Indietro

A Villa contromisure per gestire il traffico

VILLA SAN GIOVANNI La chiusura dello svincolo autostradale di Scilla preoccupa e non poco per l'aumento del transito di mezzi in città. E così si studiano soluzioni alternative che possano permettere di impattare in misura non rilevante la circolazione intracittadina.

Dopo il rifacimento di gran parte della segnaletica orizzontale e verticale sulla via Nazionale in tutta la città, adesso sono allo studio soluzioni e provvedimenti per la predisposizione di ulteriore segnaletica verticale e orizzontale, al fine di garantire la circolazione e soprattutto la sicurezza agli incroci, viste le tantissime intersezioni con altre vie.

Il super carico di traffico, comunque, riguarderà soltanto le autovetture e i mezzi pesanti fino a 35 tonnellate, dal momento che gli autoarticolati non usciranno a Villa, ma proseguiranno direzione nord in autostrada fino allo svincolo di Bagnara. Con un bypass transiteranno sulla corsia sud e raggiungeranno lo svincolo di Scilla sud che rimane aperto al transito. Il traffico leggero direzione nord dovrà invece svincolare tutto in città. E sempre per gli autoarticolati allo studio un provvedimento che inibisca l'accesso nel centro cittadino, da via Ammiraglio Curzon verso nord.

Gli stessi tir per il carico e lo scarico delle merci dovranno essere appositamente autorizzati.

Tutte queste decisioni verranno assunte nelle prossime ore, a tavoli tecnici che si stanno susseguendo senza soluzione di continuità con i vertici Anas e le amministrazioni comunali, le forze dell'ordine, la protezione civile. Uno stato di allerta maggiore su Villa proprio perché il traffico qui è già sostenuto per e da la Sicilia, per cui si deve necessariamente evitare una paralisi o una situazione di insostenibile sofferenza. (g.c.)

Reppucci allo stand dell'Aido di Fieragricola

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Reppucci allo stand dell'Aido di Fieragricola"*Data: **04/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (04/02/2012)

Torna Indietro

Reppucci allo stand dell'Aido di Fieragricola

San Pietro a Maida In occasione della 41esima edizione della Fieragricola di Lamezia che sarà aperta al pubblico fino a domani, all'interno dei padiglioni anche quest'anno c'è la presenza di uno stand del gruppo intercomunale dell'Aido, l'Associazione italiana donazione organi, intitolata a Letizia Senese, cui aderiscono i Comuni di San Pietro a Maida, Cortale, Curinga, Jacurso e Maida.

Per il quinto anno l'Aido è presente in questa importante fiera con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della donazione degli organi, con la fattiva e preziosa collaborazione dei volontari del gruppo di protezione civile dell'Arcicaccia "Settimo Nucleo Sgromo" di San Pietro a Maida, coordinati dal comandante Francesco Calì.

Si tratta di donne e uomini che nelle cinque giornate della fiera si alterneranno allo stand con i volontari del gruppo intercomunale dell'Aido. La sera dell'inaugurazione, lo stand è stato visitato dal prefetto Antonio Reppucci, che ha espresso il suo compiacimento per l'opera meritoria svolta dal sodalizio nella manifestazione lametina, dichiarando ai responsabili la disponibilità di essere presente in occasione di future iniziative che la stessa Aido organizzerà.

«Uno stand quello dell'Aido», ha detto Sebastiano Senese, «attraverso il quale si vuole mettere in risalto l'importanza della donazione degli organi, in quanto sarebbe bene acconsentire spontaneamente ed in piena coscienza, firmando la propria dichiarazione di volontà senza aspettare che eventualmente altri debbano decidere per noi». Senese ha ringraziato il presidente dell'Ente Fiera Vincenzo Sirianni «che ogni anno ci dà la possibilità di essere presenti con un nostro stand, per poter parlare alla gente di un tema di rilevanza sociale, di cui purtroppo si discute poco. Ma ciò ci incita a fare ancora di più», ha continuato l'esponente dell'Aido, «e il nostro passaparola fa sì che anche le dichiarazioni spontanee di volontà che i cittadini sottoscrivono, sono di volta in volta numerose. Questo ci fa ben sperare». Inoltre Senese ha ringraziato il prefetto Reppucci «che ci ha onorato con la sua presenza al nostro stand dimostrando ancora una volta la sua sensibilità verso questo problema che riguarda noi tutti». \$*Ú

L'ufficio del commissario resta nel limbo

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"L'ufficio del commissario resta nel limbo"*Data: **04/02/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (04/02/2012)

Torna Indietro

L'ufficio del commissario resta nel limbo

Riacquisita la piena titolarità sul sito di Alli, adesso tocca all'ufficio del commissario lavorare per la riattivazione della discarica e degli impianti per il trattamento dei rifiuti. Certamente bisognerà bandire una gara pubblica per l'affidamento del servizio; ma visti i tempi burocratici necessari, non è detto che non si studino ipotesi di affidamento temporaneo grazie ad eventuali poteri straordinari. Ma a sua volta l'ufficio del commissario versa in una sorta di "limbo", in attesa di notizie definitive da Roma, dove sono in discussione le sorti del commissariamento stesso. A chiarirlo è stato ufficialmente il sottosegretario Giampaolo D'Andrea, rispondendo alla Camera ad un'interpellanza dell'on. Doris Lo Moro (Pd); secondo quanto riferito in Parlamento dal rappresentante del Governo, dopo 14 anni di gestione straordinaria lo scorso 25 novembre il presidente della Regione, Giuseppe Scopelliti, ha proposto la fine del commissariamento. «Il mandato dell'attuale commissario (il questore Vincenzo Speranza, ndr) è scaduto il 31 dicembre scorso». E alla luce della comunicazione della Regione «il dipartimento della Protezione civile ha trasmesso alla Regione, il 29 dicembre, ai fini dell'acquisizione della necessaria intesa, uno schema di ordinanza finalizzata al rientro nell'ordinario dello stato di emergenza». I contenuti del provvedimento, che dovrà passare dal Consiglio dei Ministri, sono ancora ignoti.(g.l.r.)

I dipendenti della Smeco occupano la Prefettura

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"I dipendenti della Smeco occupano la Prefettura"*Data: **04/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (04/02/2012)

Torna Indietro

I dipendenti della Smeco occupano la Prefettura

Fabio Melia

«Siamo esasperati, qualcuno ci deve pur ascoltare». Non sono rosee le prospettive per i lavoratori della Smeco Cosenza, la società che gestisce i depuratori di 53 comuni della provincia: l'ultimo stipendio è arrivato ad ottobre e l'azienda sembra ormai vicina alla dichiarazione di fallimento, stritolata dalla mancata riscossione delle quote dovute da numerose amministrazioni. Un "buco" difficilmente sanabile, soprattutto di fronte ad esempi come quello di Paola, Comune in ritardo di ben 27 mensilità e con un debito complessivo di 1.642.838,31 euro (pari al 44% del totale).

Nei giorni scorsi era stato lo stesso amministratore unico della Smeco, l'ingegner Raffaele Romeo, a denunciare pubblicamente la grave fase di stallo della società – recentemente colpita anche da alcuni provvedimenti giudiziari (l'arresto di un funzionario e di un'impiegata) – e annunciando l'invio di un dettagliato report alla Prefettura e alla Procura della Repubblica.

E ieri mattina, senza preavviso, il disagio dei lavoratori s'è materializzato proprio nei massimi uffici istituzionali della provincia. Un gruppo composto da 25 tra operai e dipendenti amministrativi è infatti riuscito ad entrare nella sede prefettizia di piazza 11 Settembre, chiedendo di essere ricevuto con urgenza dal più alto rappresentante dello Stato nel Cosentino, cioè il prefetto Raffaele Cannizzaro. Nel giro di qualche minuto – mentre i manifestanti venivano fatti accomodare all'interno della sala dove solitamente si riunisce il coordinamento di Protezione civile – s'è presentato il capo di gabinetto Demetrio Martino, un po' sorpreso dall'inaspettata "visita". Il viceprefetto ha spiegato ai lavoratori della Smeco di aver già attivato tutte le procedure per intavolare la trattativa con le amministrazioni comunali coinvolte, aggiungendo che la data del summit verrà fissata nel corso della prossima settimana. I dipendenti, dal canto loro, hanno affermato che la simbolica occupazione della Prefettura voleva stimolare le istituzioni preposte a velocizzare i tempi. Anche perché sarà proprio l'esito del tavolo tecnico a decretare informalmente la salvezza o la liquidazione della Smeco. Al termine dell'incontro con Martino, il presidio è stato sciolto.

Solidarietà ai lavoratori della Smeco giunge anche dai colleghi della Giseco, la società che ha in mano la gestione del depuratore consortile di Coda di Volpe, il principale impianto dell'area urbana. Pure i 37 operai di questa azienda non se la passano tanto bene, gravati dal mancato pagamento di diversi stipendi. Alla fine di gennaio i due comuni maggiormente indebitati con Giseco, cioè Cosenza e Rende, hanno versato una parte delle quote mancanti. La promessa era quella che sarebbero stati coperti tutti gli arretrati in un sol colpo. Al momento, però, i lavoratori hanno percepito soltanto il 70% del salario di novembre. Ma entro lunedì prossimo dovrebbe essere erogato il resto. E se Giseco mantiene gli impegni, Palazzo dei Bruzi è pronto a varare uno specifico piano di rientro dal debito.

Il gelo si sposta verso il Meridione

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"Il gelo si sposta verso il Meridione"*

Data: 04/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (04/02/2012)

Torna Indietro

Il gelo si sposta verso il Meridione Si imbiancheranno anche le colline in Calabria e i rilievi sopra i 700 metri in Sicilia
 ROMA Durerà ancora un'altra settimana l'ondata di gelo che ha colpito l'Italia, e il suo "apice" sarà in questo weekend. La previsione è del meteorologo Andrea Giuliacci del Centro Epson Meteo. E anche per il meteorologo Antonio Sanò del sito ilmeteo.it i giorni di gelo più intenso saranno quelli da domani a martedì «a causa dei venti gelidi siberiani che attraverseranno l'Italia». Per i due esperti il gelo di questi giorni non si verificava dal 1985.

Domani, in particolare, secondo Giuliacci, «al nord si aspetta una domenica da record. Le temperature al settentrione, anche nel corso del pomeriggio – rileva – non risaliranno mai sopra lo zero. Sarà una domenica delle più gelide degli ultimi decenni».

A favorire le precipitazioni nevose, sottolinea, «è lo scontro – favorito dal "mulinello" di bassa pressione prima situato tra Alto Tirreno e Corsica, e ora scivolato verso Sud – tra l'aria gelida siberiana e le correnti umide provenienti da sud. Questo sta già determinando nevicite sulle Regioni centrali, e porterà ancora neve anche sul versante Adriatico: nelle Marche, in Abruzzo ed in Molise».

Intense le nevicite anche nelle altre regioni centrali: a Roma i fiocchi bianchi sono già caduti dalla mattinata di ieri.

L'ondata di gelo durerà quindi – secondo il meteorologo del Centro Epson Meteo – altri 7 giorni e sarà avvertita in modo meno violento al Sud, dove sono previste neve a quote basse sulle zone Appenniniche, e solo in Puglia anche sulle coste. Residui rovesci anche nevosi sono previsti a quote prossime alla pianura su Campania e Molise, a quote intorno ai 400-500 metri tra Calabria, Basilicata e Puglia garganica, con tendenza al miglioramento. Piogge sparse sulla Sicilia, con neve sui rilievi superiori ai 700 metri.

Ieri il ghiaccio ha creato disagi anche su alcune strade pure in Calabria e Sicilia.

Secondo Sanò, da sabato a martedì una circolazione depressionaria toccherà l'Italia con venti gelidi siberiani, portando ancora neve al centrosud, nelle isole ed in Emilia Romagna. Al nord le temperature scenderanno fino ai -14 gradi di Torino, e lunedì in Piemonte si arriverà a -15 in pianura. Forte maltempo anche in Sicilia, nel messinese. Martedì è prevista neve anche sulle Venezie.

Nevica intanto a Roma, ma l'apice – secondo Sanò – ci sarà questa mattina. Nella capitale sono previsti rovesci dalle 19 di ieri fino alle 12 di sabato e il "culmine" ci sarà dalle 23 alle 8, con rovesci di neve e «vere e proprie bufere». Cadranno in totale tra i 6 e i 12 cm in totale a seconda delle zone e la minima scenderà a -1. A nord di Roma, si arriverà a 15cm, così come sul viterbese e a Civitavecchia. Sanò ricorda che la neve di questi giorni è causata da un vortice ciclonico con contemporaneo ingresso di aria fredda.

Una vittima in Molise – Un 46enne di Isernia è stato trovato morto nella sua auto, coperta di neve, ferma sulla Statale 17, nei pressi di Cantalupo nel Sannio (Isernia). L'uomo, che si stava recando al lavoro, è stato colto da un malore.

Il gelo si sposta verso il Meridione

Il presidente della Regione Molise, Michele Iorio, considerate le avverse condizioni meteorologiche, ha disposto che tutti i presidi sanitari territoriali e il servizio 118 siano in piena allerta per affrontare eventuali emergenze provenienti dal territorio.

Iorio ha dato mandato alla Protezione civile regionale di presidiare, controllare e monitorare, assistendo opportunamente gli Enti e le Aziende preposte, tutte le strutture che erogano servizi primari per evitare interruzioni o malfunzionamenti di energia elettrica o acqua dovuti alle eccezionali nevicate.

«La condizione generale del territorio regionale – ha detto il presidente – è sicuramente seria. Ci sono zone di alcuni comuni ancora isolate o con difficili condizioni di collegamento».

Costruttori e associazioni assediano l'Aula

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"Costruttori e associazioni assediano l'Aula"*Data: **04/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (04/02/2012)

Torna Indietro

Costruttori e associazioni assediano l'Aula Il sindaco: «Numeri alla mano l'edilizia non è bloccata». Le opposizioni: «Atteggiamento irresponsabile»

Nicola Lopreiato

Il dibattito alla fine c'è stato. Non era nei piani della maggioranza ma di fronte ad un vero e proprio assedio dell'aula consiliare con in testa i vertici dell'Ance, rappresentanti di Confindustria, organizzazioni sindacali di categoria, ordini professionali e operai di alcune imprese, il consiglio comunale nella sua interezza non ha potuto fare altro che aprire immediatamente la discussione sulla questione edilizia. Pertanto la proposta del presidente dell'assemblea, Giuseppe Mangialavori, è stata approvata all'unanimità, anche se dai banchi dell'opposizione era stata nuovamente proposta l'idea di un Consiglio aperto al contributo dei presenti.

L'impegno Il dibattito ha prodotto l'approvazione di un ordine del giorno votato dalla sola maggioranza (Pdl-Udc) mentre i gruppi di opposizione Pd-Azione democratica hanno votato contro. La proposta, che è stata illustrata in aula dal vice capogruppo del Pdl Raffaele Manduca, «dà mandato al sindaco affinché provveda ad acquisire dalla Provincia i progetti e "lo stato di esecuzione" di tutti i lavori di messa in sicurezza dei fossi che attraversano Vibo e conseguentemente incaricare i redattori dello studio idraulico e geomorfologico per la definizione degli areali a rischio idrogeologico del territorio comunale Aronica-Scalamandrè di aggiornare il suddetto studio alla luce, dei seppur non completi, lavori di messa in sicurezza che sino ad oggi sono stati realizzati a seguito dell'evento alluvionale del 2006 al fine di determinare l'eventuale pericolosità idro-geologica ancora presente nelle zone di Vibo Marina-Bivona-Portosalvo, in maniera quindi da poter conoscere in via puntuale le singole ed attuali situazioni di rischio».

Lo stesso ordine del giorno prevede di «dare mandato ai suddetti professionisti di elaborare una carta di sintesi delle criticità idro-geologiche che tenga conto di tutti i progetti, seppur non ancora eseguiti, che l'Amministrazione provinciale sta realizzando, o dovrà realizzare, al fine di mappare, anche in via presuntiva (fino a quando i lavori non saranno effettivamente eseguiti), il territorio della zona bassa di Vibo Valentia. Il tutto 2013; si annota ancora 2013; al fine di garantire da un lato la salvaguardia del territorio vibonese e dall'altro la, regolare e programmata, ripresa dell'attività edilizia anche nella zona del Marinate». Il dibattito Ma prima di arrivare alla votazione della proposta, il Consiglio aveva bocciato sia un emendamento proposto da Vito Silvaggio che la proposta avanzata da Pd e Azione democratica. Questi ultimi chiedevano la revoca della determina del 20 ottobre scorso a firma del dirigente della ripartizione urbanistica Demetrio Beatino perché illegittima e nello stesso tempo l'applicazione delle ordinanze commissariali n. 21 del 2007 e n. 61 del 2008 «adottando le opportune misure per le verifiche di compatibilità». La stessa proposta prevedeva l'istituzione di un tavolo tecnico-istituzionale permanente, composto dal sindaco, dal commissario delegato, dai soggetti attuatori, nonché da ordini professionali e rappresentanti di categoria allo scopo di valutare la nuova

Costruttori e associazioni assediano l'Aula

situazione venutasi a determinare alla luce delle recenti sentenze del Tar Calabria e Golden House. Le associazioni Di fronte ad un dibattito che non è mai entrano nel merito tecnico della questione, associazione dei costruttori, organizzazioni sindacali di categoria e ordini professionali hanno ritenuto abbandonare l'aula. «Meglio evitare le strumentalizzazioni», ha spiegato il presidente dell'Ance, Fausto Marino. «Noi eravamo qui per richiamare l'attenzione su un problema che è reale. Chiediamo che vengano mantenuti gli impegni assunti un anno fa. E siamo favorevoli a un tavolo tecnico». Il confronto Molti gli interventi. Soprattutto da parte delle opposizioni: dal capogruppo Michele Soriano ai consiglieri Marco Talarico, da Giovanni Russo a Daniele De Sossi. Opinioni importanti che hanno affrontato la crisi che investe l'edilizia da diverse sfaccettature. E tra loro non è mancato chi ha voluto ancora una volta invitare la politica ad assumersi il coraggio delle proprie azioni. Lucida l'analisi di Stefano Luciano (Azione democratica) che ha proposto interventi di messa in sicurezza concreti e una commissione tecnica interna, ribadendo l'illegittimità della determina adottata dalla ripartizione. Altri interventi sono stati di Carlo Taccone, Fausto De Angelis e Maddalena Basile. In particolare quest'ultima ha denunciato «l'ingerenza da parte di servitori dello Stato sulle scelte amministrative». Il sindaco Infine il sindaco Nicola D'Agostino per ribadire che la sua amministrazione ha avuto il merito di aver sbloccato l'edilizia che era paralizzata dal febbraio 2009 (operazione Golden House). A tal proposito ecco i numeri: dal 20 ottobre sono stati rilasciati 20 permessi a costruire e otto permessi in sanatoria (condono). Sono stati, sempre secondo i dati di D'Agostino, esaminati con parere favorevole ulteriori 21 pratiche per le quali si provvederà al rilascio del titolo allorquando le ditte interessate provvederanno ad inoltrare gli atti mancanti. Inoltre nello stesso periodo, per come sottolineato dal sindaco, sono state esaminate 68 segnalazioni di inizio attività (Scia) e 68 pratiche per attività edilizia libera. Infine, risultano solo 43 richieste di rilascio del permesso a costruire.

<Il nuovo Piano casa può contribuire a debellare l'abusivismo edilizio>

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro - «Il nuovo Piano casa può contribuire a debellare l'abusivismo edilizio»

Gazzetta del Sud

""

Data: 04/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (04/02/2012)

Torna Indietro

«Il nuovo Piano casa può contribuire a debellare l'abusivismo edilizio»

Il componente del direttivo provinciale dell'Udc, Carlo Nisticò, interviene sul nuovo Piano casa, approvato lunedì scorso dal Consiglio regionale. «Una legge - premette - che se ben attuata può contribuire, non poco, al superamento della crisi congiunturale in atto e a debellare la piaga dell'abusivismo in considerazione che poi i cittadini esasperati dalla estenuante burocrazia o in assenza di validi riferimenti normativi, provvedono ugualmente a realizzare ampliamenti o addirittura nuove costruzioni nella totale assenza di controllo da parte delle istituzioni.

Nella nostra realtà calabrese - precisa fra l'altro - si può affermare che si è costruito male, senza obiettivi condivisi e senza nessuna concertazione di base tra pubblico e privato. In questo modo il territorio è completamente sfuggito al controllo degli organismi preposti venendo così depauperato delle sue qualità storiche, ambientali e architettoniche. Per invertire questa pericolosa tendenza occorre promuovere e comunicare il valore dell'architettura come valore pubblico, sociale. Occorre prestare attenzione alle prospettive di un cambiamento che tra alcuni anni potrà apparire come una vera e propria rivoluzione, segnata dalla sostenibilità considerata non solo nella sua componente energetica o tecnologica, ma anche sociale, economica, territoriale. Si tratta di un'occasione di sviluppo cui tutti devono partecipare ed impegnarsi.

Il nuovo Piano casa - va avanti - la cui approvazione è stata diligentemente sostenuta dal consigliere regionale e presidente della quarta commissione Alfonso Dattolo, va nella giusta direzione contribuendo a correggere numerose discrasie prodotte dagli strumenti urbanistici vigenti che hanno individuato come edificabili aree a rischio idrogeologico e che con la nuova legge possono vedere la volumetria assentibile de localizzata in aree più idonee. Inoltre l'emendamento all'articolo 65 della Lur consente ai comuni calabresi di non vedere ridotta o addirittura sottratta la propria potestà sulla gestione del territorio.

Anche per questo - conclude - l'Ance ha accolto favorevolmente la nuova proposta ponendosi in antitesi ai commenti dell'ex Presidente Agazio Loiero, che dovrebbe ora più che mai rendersi conto di come abbia sprecato grandi opportunità di rilancio per la nostra terra quando era al governo regionale, imbrigliato da una sinistra miope e negazionista per partito preso».

Il commissariamento sembra ormai al capolinea

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Calabria -

Gazzetta del Sud*"Il commissariamento sembra ormai al capolinea"*Data: **05/02/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Calabria (05/02/2012)

Torna Indietro

Il commissariamento sembra ormai al capolinea

CATANZAROCommissariamento sì, commissariamento no? Dovrebbe porsi fine entro pochi giorni al balletto sull'emergenza rifiuti in Calabria, di fatto scaduta lo scorso 31 dicembre ma ancora in ballo finchè Regione e Governo non avranno concertato la "exit strategy". In questo momento lo stesso commissario Vincenzo Speranza, insediato da appena qualche mese, opera in una sorta di limbo. L'ultima proroga dell'emergenza rifiuti è scaduta a fine 2011 e allo stato la Presidenza del Consiglio dei Ministri non ha varato alcun provvedimento; esiste soltanto una comunicazione interna del Dipartimento della Protezione civile che invita ad andare avanti in attesa di sviluppi definitivi.

Dopo 14 anni di gestione straordinaria – affidata a presidenti di Regione, prefetti e alti dirigenti delle forze dell'ordine – lo scorso 25 novembre il presidente della Regione, Giuseppe Scopelliti, ha proposto con una comunicazione formale al Governo il rientro nell'ordinario dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti, per la successiva redistribuzione delle competenze agli enti ordinariamente competenti. A sua volta il dipartimento della Protezione civile ha trasmesso alla Regione Calabria, il 29 dicembre, ai fini dell'acquisizione della necessaria intesa, uno schema di ordinanza finalizzata al rientro nell'ordinario. I contenuti del provvedimento, che dovrà passare comunque dal Consiglio dei Ministri, sono ancora ignoti.(g.l.r.)

Maltempo: in campo l'esercito Da Nord a Sud pesanti disagi

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"Maltempo: in campo l'esercito Da Nord a Sud pesanti disagi"*Data: **05/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (05/02/2012)

Torna Indietro

Maltempo: in campo l'esercito Da Nord a Sud pesanti disagi I climatologi dell'Enea: il freddo siberiano è un fenomeno eccezionale determinato «da una anomala coincidenza di eventi atmosferici»

ROMA Weekend da incubo per l'Italia; soprattutto per il Centro-Sud; investita da un'ondata di maltempo eccezionale: le intense nevicate e il gelo hanno causato otto morti, il blocco di migliaia di persone su treni, strade ed autostrade, mentre in 120 mila sono senza elettricità. Capitale nel caos sotto i fiocchi bianchi. Paura per un traghetto a Civitavecchia. Esercito in campo. Ed il premier Mario Monti ammonisce: «Si può e si deve fare di più, molto di più, per prevenire e ridurre le conseguenze». Mentre il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri invita gli italiani a «non usare l'auto e cercare di non uscire».

Odissea in treno; Gravi disagi per i passeggeri dei treni. Drammatica, in particolare, l'avventura delle centinaia di persone a bordo di due convogli, entrambi partiti da Roma e diretti a Pescara, fermi da ieri pomeriggio, uno a Tivoli (Roma) e l'altro a Carsoli (L'Aquila). Quest'ultimo, con 190 passeggeri che hanno passato la notte al gelo sul treno, in serata è ripartito dopo ben 25 ore di stop. Sul regionale bloccato a Tivoli viaggiano oltre cento persone, tra cui una donna incinta.

Monti, si deve far molto di più; E dalla Germania si è fatto sentire il premier. «Nessuna nazione al mondo; ha detto Monti; per quanto forte e organizzata, è al riparo da questi eventi naturali. Ma; ha aggiunto; credo che si possa e si debba fare di più, molto di più: ci sono strutture italiane, a cominciare dalla Protezione civile, fortemente impegnate in questo». Da parte sua il ministro Cancellieri ha assicurato «il massimo sforzo di tutte le strutture e del personale del Viminale per cercare di alleviare, per quanto possibile, i disagi ai cittadini». Ed ha invitato questi ultimi a «non usare l'auto e cercare di non uscire».

Maltempo non molla, ora gelate; Le previsioni non sono incoraggianti e la Protezione civile ha diramato un nuovo avviso di avverse condizioni meteo. Per oggi previste ancora nevicate sulle regioni centrali adriatiche e al Sud. Ed arrivano le gelate, anche in pianura, sia al Nord che al Centro. Temperature andranno a picco nei prossimi giorni, complice il vento gelido che arriva da Nord-Est. Mentre continuerà a nevicare solo su Emilia Romagna e Marche e poverà sulle regioni meridionali, è in arrivo una settimana di freddo intenso che porterà le regioni del Nord sottozero. Automobilisti bloccati, incidente traghetto; Problemi anche sulle strade, specie in Abruzzo, dove sono state più abbondanti le nevicate, fino ad oltre due metri. La Polstrada ha invitato gli automobilisti ed i tir a non mettersi in viaggio verso le regioni del centro Italia. Sulla A24 Roma-L'Aquila centinaia di persone, su numerosi pullman, sono rimaste bloccate, insieme a moltissimi automobilisti. C'è chi ha dormito sui banchi di una scuola di montagna e chi si è appisolato su una sedia, all'interno del Municipio di Carsoli e chi, invece, è stato costretto a passare la notte in una galleria autostradale. Infine, nella notte, il traghetto Sharden Della Tirrenia, in partenza da Civitavecchia diretto ad Olbia, ha

Maltempo: in campo l'esercito Da Nord a Sud pesanti disagi

urtato la banchina del porto laziale. Risultato: uno squarcio di 30 metri e lo spettro della Costa Concordia. Illesi, comunque, i 160 passeggeri. La Guardia costiera ha aperto un'inchiesta.

Il parere degli esperti – La neve a Roma, e buona parte del centro-sud sommerso dalla coltre bianca, è frutto di un «fenomeno eccezionale per l'aria fredda, determinato da una anomalia nella coincidenza di eventi atmosferici». A fare il punto il climatologo dell'Enea, Vincenzo Ferrara. L'allungamento dell'anticiclone atlantico fino alle zone artiche – spiega – ha creato una situazione di "blocco" invertendo la circolazione atmosferica e causando la discesa di "bolle" di aria fredda dalla massa Siberiana fino alla nostra Penisola. Le analogie più forti – ricorda Ferrara – sono da ricercare nell'85 e nel '56. E il freddo si allungherà fino al 12 febbraio mentre dal 14 sull'Italia la morsa dovrebbe allentarsi.

Impianto di pubblica illuminazione Assegnato un contributo regionale

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Impianto di pubblica illuminazione Assegnato un contributo regionale"*Data: **05/02/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (05/02/2012)

Torna Indietro

Impianto di pubblica illuminazione Assegnato un contributo regionale

Rosario Stanizzi

PETRONA'

Un contributo regionale, nell'ambito del Programma operativo (Por), è stato destinato al Comune di Petronà per la rete di pubblica illuminazione.

Si tratta di circa 100.000 euro che serviranno per rendere il servizio più efficiente ed anche per un significativo risparmio energetico e, quindi, con un calo complessivo delle bollette.

«Si informa che con decreto numero 674 del 23 gennaio scorso il Comune di Petronà - è scritto in una nota stampa - è stato inserito nella graduatoria definitiva dell'avviso pubblico per la promozione di iniziative nel campo del risparmio energetico, nell'ambito del "Por Fesr 2007-2013, linea d'intervento 2.1.2.1 - Assessorato attività produttive della Regione Calabria". Con l'intervento previsto verrà ammodernato l'impianto di pubblica illuminazione al fine di conseguire un significativo risparmio energetico e di spesa. I lavori consistono nella sostituzione dei punti luce (armature, lampade e accenditore) dell'impianto di pubblica illuminazione con altri più efficienti, nonché la sostituzione di alcuni tratti di linea».

L'importo finanziato è di 98.836,49 euro. L'assegnazione del contributo è stata resta nota dal sindaco del centro presilano, Santino Bubbo, e dall'assessore comunale al Lavoro, Nunzia Colosimo. Entrambi gli amministratori hanno espresso soddisfazione anche in considerazione del fatto che l'intervento consentirà di avere un risparmio energetico e di risorse significativo e si aggiunge all'intervento che ha previsto i pannelli fotovoltaici sul tetto della scuola secondaria di primo grado.

Alvei dei torrenti, la prevenzione è l'unica forma di reale tutela

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Alvei dei torrenti, la prevenzione è l'unica forma di reale tutela"*Data: **05/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (05/02/2012)

Torna Indietro

Alvei dei torrenti, la prevenzione è l'unica forma di reale tutela

Gianni Pitingolo

Soverato

Da diversi lustri in Calabria si discute di un «piano per la difesa del suolo» soprattutto dopo l'alluvione del camping «Le Giare» di Soverato che costò la vita a 13 vittime innocenti in seguito all'esonazione del fiume Beltrame, uno dei tanti torrenti che si affacciano lungo la ex 106 (oggi E 90). La gran parte delle fiumare a causa della mancanza di manutenzione e del conseguente innalzamento dell'alveo sono tutte a rischio esonazione e, con l'arrivo delle piogge intense durante la stagione invernale, causano danni incalcolabili. Occorre quindi che l'amministrazione provinciale di Catanzaro si preoccupi in tempo utile di mettere in sicurezza le aree interessate per evitare che durante le «piene» si verifichino gli inevitabili straripamenti allagando case e terreni adiacenti. Quasi tutti gli alvei dei fiumi sono tutti invasi da una folta vegetazione costituita da canneti e arbusti ai quali si aggiungono detriti e rifiuti di ogni genere che vengono abbandonati lungo le sponde e contribuiscono a impedire il regolare deflusso delle acque piovane. Una preventiva e una accurata opera di prevenzione contribuirebbe in maniera determinante a garantire quella sicurezza in grado di evitare danni economici ingenti e vittime sul territorio.

La nostra penisola, già alcuni secoli orsono, veniva, da autorevoli meridionalisti, definita «uno sfasciume pendulo sul mare» e noi consapevoli della fragilità geologica dell'intera regione calabrese rivolgiamo, da queste colonne, un accorato appello alle Istituzioni di voler predisporre in tempo utile dei piani concreti di intervento sul territorio evitando, di anno in anno, di correre ai «ripari» dei disastrosi accadimenti franosi e del devastante ripetersi di situazioni che seminano sciagure. Riteniamo che la difesa del suolo e la tutela e il governo del territorio è impensabile senza il determinante concorso delle istituzioni. Oltre a prevenire i rischi si salva così l'ambiente e si tutela il territorio.

Edilizia, studi supplementari frenano il Psc

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"Edilizia, studi supplementari frenano il Psc"*Data: **05/02/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (05/02/2012)

Torna Indietro

Edilizia, studi supplementari frenano il Psc Restano in piedi tanti dubbi sulla determina adottata dalla ripartizione Urbanistica il 20 ottobre scorso

Nicola Lopreiato

Il concetto è chiaro, il problema non esiste: «L'edilizia è stata già sbloccata». Gli amministratori comunali tirano fuori i numeri degli ultimi tre mesi e scoprono che effettivamente qualcosa s'è messa in moto. Ci sono permessi a costruire già rilasciati (20) e ci sono pure tante altre richieste ancora da vagliare (43). Per l'amministrazione, pertanto, è un grave errore enfatizzare la crisi dell'edilizia. E, in tal senso, il sindaco Nicola D'Agostino, nell'intervento pronunciato venerdì sera in Consiglio comunale, ha sottolineato che la sua amministrazione «ha idee chiare» sulla questione edilizia, ed ha ricordato che il blocco del settore c'era già al momento del suo insediamento. Ha, quindi, precisato che il blocco è stato rimosso, che «non ci sono dinieghi e che i permessi a costruire vengono rilasciati». Per quanto concerne la determina del 20 ottobre 2011 D'Agostino ha sgombrato il campo da qualsiasi equivoco: resterà in vigore. Non c'è alcuna necessità per procedere alla revoca «perché non perimetra le aree», precisando che tale competenza è dell'Autorità di bacino regionale (Abr). Le incertezze Non sono pochi, tuttavia, i nodi da sciogliere nonostante gli sforzi dell'amministrazione di palazzo "Luigi Razza" a sostenere che l'edilizia si stia avviando verso la normalizzazione, ovvero verso lo sblocco totale. L'impressione che si coglie è che si navighi a vista e con tanta approssimazione, o se vogliamo, senza la necessaria chiarezza. I primi equivoci ruotano tutti attorno alla determina del dirigente della ripartizione urbanistica, il cui compito è quello di valutare e rilasciare i permessi a costruire, ma non di recepire le zone perimetrate da uno studio effettuato dal prof. Aronica e sulle quali vengono addirittura "appiccicati" codici (R3-R4) che indicano il grado di rischio idrogeologico, la cui pertinenza è solo dell'Abr. Un nodo che il Consiglio comunale non è riuscito a sciogliere, o chiarire in maniera esaustiva. Non può sfuggire che lo studio idraulico Aronica-Scalamandrè, in base al quale il commissario delegato ha ritenuto di bypassare l'Abr (per accelerare i tempi) è stato approvato. Sullo stesso è stato dato un parere da due esperti individuati dal Commissario delegato per l'emergenza alluvione, trasmesso al Comune e presentato come lo strumento di riferimento in base al quale procedere attraverso una dichiarazione di compatibilità. Tornando in tal senso a quanto di fatto era stato già sancito con le precedenti ordinanze commissariali. Lo studio in questione avrebbe avuto un valore certo e avrebbe potuto rappresentare un quadro normativo di riferimento qualora fosse stato approvato dall'Autorità di bacino regionale. Ma, così non è stato e, pertanto, rimane un grande studio, come lo è stato sicuramente il piano Versace ma la cui valenza giuridica s'è addirittura sbriciolata davanti al Tribunale perché è stato ribadito che non aveva il potere di perimetrare le zone. Tutto questo è contemplato solo dal Pai e, quindi, dall'Abr. L'Ordine del giorno Il documento approvato, pertanto, è qualcosa che rientra nell'ordinarietà delle cose. Quelle che in genere ogni amministrazione dovrebbe seguire attraverso atti di pura gestione. Non era necessario un Consiglio comunale, in questo caso un ordine del giorno, subito peraltro, per via della

Edilizia, studi supplementari frenano il Psc

presenza in aula di Ance, costruttori, Ordini professionali e organizzazioni sindacali di categoria, per arrivare ad impegnare il sindaco a mettere il naso sulle opere di messa in sicurezza del suo territorio, ovvero prendere atto delle opere realizzate e quali quelle che ancora dovranno essere fatte. Il Psc dimenticato. Ma in tutto questo bailamme agli amministratori, come a tanti consiglieri di opposizione sfugge un interrogativo fondamentale. Che fine ha fatto il Psc (Piano strutturale comunale)? Approvato il documento preliminare tutto è finito nel dimenticatoio. Il prof. Giuseppe Karrer ha di fatto sospeso la sua attività. Aspetta indicazioni, aspetta che l'amministrazione dica cosa vuole fare. E invece da palazzo "Luigi Razza" sembra si proceda in tutt'altra direzione. Con studi ed incarichi che senza il necessario parere della Autorità di bacino possono risolvere poco, o forse nulla. Seguendo, invece, la strada del Piano strutturale comunale, un documento urbanistico completo, in grado di fotografare le aree a rischio, capace di indicare le zone depresse e quindi quelle ad alto potenziale di sviluppo sia urbanistico che turistico, l'amministrazione nel breve periodo avrebbe potuto uscire dal tunnel in cui è finita dal giorno del blocco dell'edilizia.

Caduta massi, chiusa al traffico via Petrarca

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Caduta massi, chiusa al traffico via Petrarca"*Data: **05/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (05/02/2012)

Torna Indietro

Caduta massi, chiusa al traffico via Petrarca

Franco Rosito

La pioggia e la grandine delle ultime ore hanno lasciato il segno sulla collina che sovrasta via Petrarca.

Alcuni massi si sono staccati finendo al centro della carreggiata. Per fortuna in quel momento non passavano veicoli per cui non si sono registrati danni a persone o cose.

La strada è stata chiusa al traffico dopo un primo sopralluogo effettuato da tecnici comunali (il capo del Settore Lavori Pubblici, architetto Domenico Cucunato, il geometra Piero Leonetti del Servizio di Protezione Civile) e vigili del fuoco intervenuti sul posto insieme a due pattuglie della polizia municipale coordinate dal comandante Gianpiero Scaramuzzo e dirette dall'ispettore Giuseppe Trozzo.

La zona a rischio, delimitata con delle transenne per evitare che qualcuno incautamente possa avvicinarsi alla parete da dove si sono staccati i massi, già in passato fu interessata da frane e smottamenti tanto che rimase chiusa a lungo per consentire l'esecuzione di lavori di messa in sicurezza sia pure di minore portata rispetto a quelli eseguiti sull'altro versante (lato Portapiana). La rete di protezione installata all'epoca sul costone di questo tratto di via Petrarca evidentemente non è bastata tanto da cedere ieri pomeriggio sotto la pressione di grosse pietre e alberi che sono rimasti in bilico e che ora dovranno essere rimossi. L'ordinanza "fino a cessata esigenze" firmata in serata dal comandante della Municipale vieta la circolazione di veicoli e pedoni su via Petrarca nel tratto compreso tra via Paradiso (Tredici Canali) e l'incrocio con la strada che conduce a Guarassano (i residenti, provenienti dallo Spirito Santo, potranno raggiungere Guarassano). I mezzi provenienti da Portapiana e dal Rendano giunti ai Tredici Canali non potranno proseguire verso Guarassano. Modifiche naturalmente saranno apportate pure ai percorsi dei bus Amaco. Qualche disagio potrebbe aversi domani mattina alla riapertura delle scuole. Stamattina è previsto un nuovo sopralluogo da parte di tecnici comunali e vigili del fuoco per verificare l'esatto stato dell'arte e la condizione in cui si trova il costone che sovrasta via Petrarca. Dopo di che partiranno i primi lavori di messa in sicurezza.

La pioggia ha causato anche l'apertura di una piccola voragine in via degli Stadi (subito transennata da operai comunali), prima del ponte ai confini con Castrolibero. \$*Ú

Le mareggiate sferzano il litorale Il Municipio fa la conta dei danni

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Le mareggiate sferzano il litorale Il Municipio fa la conta dei danni"*Data: **05/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (05/02/2012)

Torna Indietro

Le mareggiate sferzano il litorale Il Municipio fa la conta dei danni

Antonio Iapichino

CROSIA

Se in altre zone d'Italia la neve sta creando notevoli disagi, a Mirto Crosia le mareggiate hanno causato seri danni. Il mare ha eroso circa venti metri di spiaggia e ha fatto crollare un pezzo di marciapiede. Il tratto più colpito è quello in fondo (lato sud) del lungomare "Centofontane". Un'emergenza, questa, che non può essere gestita esclusivamente dal Comune, ma richiede un intervento da parte degli enti sovra comunali. Immediatamente sul posto è giunto il vicesindaco, Mario Palopoli, il quale ha evidenziato che il tratto maggiormente interessato «non era mai stato soggetto a erosione, quindi, per certi versi, rappresenta una novità». L'amministratore ha spiegato che al più presto si provvederà a mettere in sicurezza la zona, a iniziare dalla sede stradale, per evitare rischi per gli automobilisti e per i pedoni. Per quanto attiene agli interventi strutturali, il vicesindaco ha messo in risalto che «sono state già fatte le comunicazioni al Prefetto, alla Provincia e alla Regione Calabria, affinché si provveda con urgenza, perché il Comune, ovviamente, può mettere solo in sicurezza, ma non è in grado di fronteggiare dei danni di questa portata». E ha aggiunto: «Come Comune possiamo fare solo opere di salvaguardia, affinché non si verifichino danni ulteriori ai cittadini». Il vicesindaco, poi, ha riferito di aver effettuato «dei sopralluoghi, uno con il comandante della Polizia municipale, e un altro con il dirigente dell'Ufficio tecnico comunale, l'ingegnere Romano». Lo stesso Palopoli, ha messo in risalto che il problema dell'erosione si sta verificando anche in altri comuni del Basso Jonio cosentino. Il vicesindaco, per di più, ha parlato dei previsti lavori di salvaguardia delle coste. Ha spiegato che la zona maggiormente colpita dall'erosione non rientra nell'intervento previsto dal progetto. Infatti, ha evidenziato che il tratto interessato dall'azione di tutela è più a nord, ed è quello relativo ai "tre pennelli" in cui sono iniziati i lavori. Ed ha messo in luce che c'era un finanziamento per un altro lotto, ma ancora nulla di concreto. Per quanto riguarda, invece, i lavori più a nord, Palopoli ha detto che al momento sono fermi, però, l'amministrazione si sta adoperando per la loro ripresa.

Ispezione dei carabinieri nell'ex albergo che ospita alcune decine di esuli africani

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Ispezione dei carabinieri nell'ex albergo che ospita alcune decine di esuli africani"*Data: **06/02/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (06/02/2012)

Torna Indietro

Ispezione dei carabinieri nell'ex albergo che ospita alcune decine di esuli africani Si parla di qualità scadente del cibo e mancata erogazione della diaria

Ernesto Pastore

amantea

«Almeno per il momento il Centro di accoglienza temporaneo che ospita gli esuli africani è interdetto ai giornalisti». È questa la frase pronunciata da uno degli operatori che lavora all'interno della struttura alla richiesta di poter entrare nei locali dell'ex hotel Ninfa Marina e controllare le condizioni igieniche e sanitarie con cui devono convivere quotidianamente gli extracomunitari, ancora in attesa della decisione della commissione ministeriale che deve pronunciarsi sulla concessione dello status di rifugiato politico.

Nei giorni scorsi alcuni giovani alloggiati nelle stanze dell'ex albergo hanno richiesto l'intervento della stampa per dare modo ai corrispondenti delle testate giornalistiche ed a coloro che gestiscono i siti d'informazione locale di prendere atto di quanto accade. Ma alcuni cronisti che hanno accolto il loro invito sono stati trattati in malo modo da uno dei referenti della cooperativa che gestisce il servizio d'accoglienza. Si è reso necessario anche l'intervento dei carabinieri della locale Stazione che una volta giunti sul posto hanno verbalizzato l'accaduto, in modo da promuovere le indagini in merito.

Le lamentele dei profughi si riferiscono soprattutto al cibo qualitativamente scarso, alla mancata erogazione della diaria giornaliera e alle pessime condizioni igieniche. Alcuni degli esuli presenti nella struttura sono pienamente convinti di quanto affermano e volevano che i giornalisti potessero verificare di persona quanto raccontato, ma purtroppo tutto questo non è stato possibile. In attesa di capire se quanto segnalato corrisponda o meno a verità è bene evidenziare che i responsabili dell'accoglienza non hanno mai cercato un confronto con la stampa, preferendo non rilasciare dichiarazioni o interviste. Una linea dettata probabilmente dalla mancanza di una direttiva precisa emessa in merito dal Dipartimento regionale di Protezione Civile che ha in carico la gestione dell'emergenza. La situazione dei profughi ospitati ad Amantea è in continuo divenire: alcuni di essi tentano d'integrarsi nel tessuto sociale, cercando dei lavoretti che permettano loro di mandare qualche euro ai propri familiari; altri attendono il permesso di soggiorno, con la speranza di raggiungere amici e conoscenti nelle città del Nord Europa. La situazione di sovraffollamento presente fino a qualche settimana addietro è stata in parte risolta. La mancata concessione del visto per restare in Italia ha coinciso con il viaggio di rientro nei rispettivi paesi d'origine. Da questo punto di vista l'orientamento del Ministero dell'Interno è definito: oltre l'80 per cento delle richieste di asilo viene di fatto respinto. Nel giro di pochi mesi la situazione dei rifugiati che dimorano ad Amantea dovrebbe essere del tutto delineata. Fonti regionali garantiscono che nell'arco di un paio di mesi il centro nepetino dovrebbe del tutto svuotarsi. Intanto c'è anche il tempo di festeggiare i lieti eventi. Nei giorni scorsi, infatti, gli esuli hanno celebrato la nascita di un bambino. È la seconda volta che la cicogna si ferma da queste parti.

Sequestrati 17 immobili abusivi dai carabinieri

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Sequestrati 17 immobili abusivi dai carabinieri"*Data: **06/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (06/02/2012)

Torna Indietro

Sequestrati 17 immobili abusivi dai carabinieri

Giuseppe Natrella

Sequestrati interi rioni tutti facenti parte di nuclei familiari legati da vincoli di parentela. Abitazioni realizzate senza i minimi requisiti di sicurezza, su aree a rischio sismico, sottoposte a vincoli idrogeologici, e senza alcuna approvazione del genio civile in ordine ai calcoli del cemento armato. In tutto gli edifici abusivi sotto sequestro nello scorso anno hanno un valore di 4 milioni di euro.

Questo il bilancio sulla lotta all'abusivismo edilizio dei carabinieri della locale Compagnia, che hanno adottato una linea dura non solo contro il fenomeno criminale ma anche contro il "mattoncino selvaggio", un reato che se pur in calo, come spiegano i militari dell'Arma, è ancora molto diffuso. Da qui la scelta di non abbassare la guardia su questo fenomeno avviando una vera e propria campagna di contrasto con un costante monitoraggio. Un'azione di prevenzione che ha dato i suoi frutti attuata con la vigilanza delle Stazioni carabinieri su tutto il territorio dei comuni di Feroletto Antico, Pianopoli, Gizzeria, Falerna, Nocera Terinese e Lamezia. Il tutto in sintonia con le linee programmatiche d'indirizzo della procura lametina.

L'anno scorso sono stati 17 gli immobili sequestrati per un valore complessivo di circa 4 milioni. Il sequestro è il frutto di un'intensa attività di controllo che ha permesso ai carabinieri di eseguire ben 125 verifiche che, con l'ausilio degli approfondimenti tecnici, ha permesso loro di appurare che 27 edifici presentavano delle irregolarità, e di questi 17 sono stati sequestrati. Mentre 66 persone sono state denunciate all'autorità giudiziaria.

I fabbricati, stante l'assenza delle prescritte autorizzazioni, che in presenza di particolari vincoli idrogeologici, superficiali e geomorfologici avrebbero investito la sfera di competenza dei preposti uffici territoriali, sono stati sottoposti a sequestro dai carabinieri attraverso l'apposizione dei sigilli ed i proprietari sono stati denunciati alla magistratura per violazione delle norme in materia edilizia.

Week-end: ancora neve, vento e basse temperature

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Week-end: ancora neve, vento e basse temperature"

Data: **04/02/2012**

[Indietro](#)

Week-end: ancora neve, vento e basse temperature

Le previsioni meteo per il fine settimana non sono rosee: ancora neve a bassa quota nelle regioni centro meridionali. Il Dipartimento di protezione civile raccomanda massima prudenza

Venerdì 3 Febbraio 2012 - Attualità -

Il fronte perturbato che si estende dalle regioni baltiche fino al bacino del Mediterraneo occidentale continua a determinare condizioni di maltempo, in particolare sulle nostre regioni centro-meridionali. Alimentato da aria fredda di origine artica, il vortice depressionario è responsabile di nevicate fino a bassa quota e di venti forti dai quadranti settentrionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile - si legge in una nota diffusa in serata - ha emesso ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede il persistere di nevicate fino a quote di pianura su Toscana, Umbria, Lazio e, al di sopra dei 200-400 metri, su Campania centro-settentrionale e settori settentrionali di Puglia e Basilicata".

"Dalle prime ore di domani, sabato 04 febbraio - comunica ancora la nota - le nevicate continueranno ad interessare fino a quote di pianura Marche, Emilia-Romagna, Abruzzo e Molise".

Alla luce della persistenza di condizioni meteorologiche avverse, il Dipartimento della Protezione civile nazionale rinnova l'invito alla massima prudenza nella guida a quanti si trovassero in viaggio nelle zone interessate dalle precipitazioni nevose. In particolare si consiglia di informarsi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, prevedendo la necessità di dotarsi di catene o gomme invernali.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

red/pc

fonte: Dipartimento della Protezione civile

fonte: Dipartimento della Protezione civile

Molise: è emergenza neve. Il Cnsas recupera tre pastori

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Molise: è emergenza neve. Il Cnsas recupera tre pastori"

Data: **04/02/2012**

Indietro

Molise: è emergenza neve. Il Cnsas recupera tre pastori

Decretato lo stato di emergenza anche per la regione Molise dove la neve che cade incessante da ieri pomeriggio sta causando notevoli problemi. Recuperati dal Cnsas tre pastori che erano rimasti bloccati in montagna

Venerdì 3 Febbraio 2012 - Dal territorio -

Il presidente della Regione Molise, Michele Iorio, ha decretato lo stato di emergenza su tutto il territorio regionale "a seguito delle avverse condizioni meteorologiche che hanno visto il protrarsi di abbondanti nevicate con notevoli disagi su tutte le arterie molisane e l'isolamento di molti comuni". Nevica infatti senza sosta su quasi tutta la regione ormai da ieri pomeriggio e il provvedimento autorizza tutti i sindaci a "porre in essere le iniziative necessarie al superamento dell'emergenza prevedendo che gli oneri relativi saranno a carico della Regione". Con il passare delle ore la situazione generale peggiora: oltre 40 centimetri di neve sono caduti a Campobasso, più di un metro nei paesi di montagna, un metro e mezzo in località al di sopra dei mille metri, come ad esempio il Comune di Capracotta, scuole chiuse stamane in più di ottanta comuni, anche quelli a ridosso della costa. Ad Isernia è stato segnalato qualche black out elettrico. I collegamenti sono praticamente bloccati su tutte le arterie, diverse strade sono state chiuse e aumentano le richieste di aiuto da parte di famiglie rimaste isolate e ammalati.

Il CNSAS, Soccorso Alpino e Speleologico Regionale è stato allertato dalla Protezione Civile fin dalla giornata di ieri per far fronte, assieme alle altre forze dell'ordine, alla situazione di emergenza. I tecnici del Cnsas, a disposizione presso le Unità di Crisi allestite nelle Prefetture di Campobasso ed Isernia, sono in grado di raggiungere qualsiasi località che dovesse risultare isolata o difficilmente raggiungibile tramite l'utilizzo di attrezzatura da neve e sci. Attraverso la chiamata al 118 oppure alla Protezione Civile è possibile richiederne l'intervento.

Questa sera infatti stati recuperati nel territorio di Pizzone (IS), tre pastori, bloccati dalla neve in montagna, presso la stalla, dove si erano recati per provvedere agli animali. Il Soccorso Alpino Regionale, in contatto continuo con la sala operativa della Protezione Civile e con quella dei Vigili del Fuoco, è intervenuto in diverse situazioni di emergenza, create a seguito delle forti nevicate, tuttora in corso.

Attualmente stanno operando due squadre, una in provincia di Isernia ed una in provincia di Campobasso; quest'ultima sta provvedendo al momento anche al soccorso ed alla messa in sicurezza di alcuni camionisti, bloccati sulla Trignina.

fonte: Cnsas Molise

§*Ú

Molise: Cnsas soccorre anziano in dialisi

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Molise: Cnsas soccorre anziano in dialisi"

Data: **05/02/2012**

[Indietro](#)

Molise: Cnsas soccorre anziano in dialisi

E' stato necessario il ricorso ad un elicottero della Polizia attrezzato con pattini da neve, per raggiungere una zona impervia e trasportare i tecnici del CNSAS impegnati nel soccorso di un uomo anziano dializzato

Domenica 5 Febbraio 2012 - Dal territorio -

E' proseguita per tutta la notte l'attività delle squadre del Soccorso Alpino Molisano, impegnate soprattutto in interventi sulle principali strade della Regione.

"Nella giornata di ieri, sabato 4 febbraio - si legge in una nota diramata dal Soccorso Alpino e speleologico molisano - i tecnici del Cnsas sono stati coadiuvati da un elicottero della Polizia di Stato, proveniente da Pescara e atterrato in una piazzola presso il Dipartimento della Protezione Civile di Campochiaro.

L'elicottero, attrezzato con pattini da neve, ha imbarcato i tecnici del Cnsas per soccorrere un anziano dializzato di Sesto Campano (IS), poi trasportato via terra dal Corpo Forestale e ricoverato, infine, in ospedale. Precedentemente, anche un elicottero dei VVF, non attrezzato per l'atterraggio in ambiente innevato, aveva tentato invano di raggiungere la zona. L'elicottero della Polizia è stato quindi utilizzato per altri interventi in zone impervie della Regione, non raggiungibili tramite viabilità ordinaria. Si è trattato spesso di intervenire in aiuto di pastori, i cui animali erano rimasti isolati negli alpeggi in montagna".

"Si ricorda -conclude la nota - che il Soccorso Alpino può essere attivato con la chiamata al 118, oppure alla Protezione Civile (numero verde: 800120021)".

red/pc

fonte: CNSAS Molise

Gelo e neve: 10 le vittime, black out e treni bloccati

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Gelo e neve: 10 le vittime, black out e treni bloccati"

Data: **05/02/2012**

Indietro

Gelo e neve: 10 le vittime, black out e treni bloccati

In Italia si contano già dieci persone morte a causa del maltempo, e i disagi sono tantissimi in molte regioni.

Articoli correlati

Sabato 4 Febbraio 2012

Crolla una tettoia per la
neve, muore una donna

Sabato 4 Febbraio 2012

Treni bloccati e disagi
generali causa neve

tutti gli articoli » *Domenica 5 Febbraio 2012 - Attualità -*

Questa ondata di gelo e neve sta continuando a generare disagi in tutto il territorio italiano.

Ma la cosa più grave è che si contano già dieci vittime del maltempo: oltre all'uomo morto di freddo a Milano tra giovedì e venerdì, la donna morta ieri ad Avellino a causa del crollo di una tettoia per il peso della neve e i due alpinisti travolti dalla valanga in Valpusteria, oggi si ha notizia di altre sei persone che hanno perso la vita. Due uomini sono stati trovati senza vita intrappolati nelle proprie auto a Isernia e nell'Aquilano. Due senzatetto hanno perso la vita a causa del gelo a Ostia e uno a Perugia. Il crollo di un capannone a Frosinone, sempre a causa del peso della neve, infine ha fatto un'altra vittima.

Data la rigidità delle condizioni meteo e dei rischi legati alla neve, quali mettersi in viaggio o recarsi in stabilimenti che possano essere poco stabili, si raccomanda la massima prudenza.

Se invece si dovessero vedere persone che dormono all'aperto o in luoghi freddi avvisare immediatamente o la Protezione Civile, o le Forze dell'Ordine o i soccorsi sanitari.

Si comunica poi che i disagi causati dalla neve sono di ogni sorta: 160mila utenze prive di elettricità tra Lazio, Abruzzo, Molise e Campania e treni bloccati nella neve a Cesano, a Frosinone e uno questa notte nel Casertano.

Il convoglio Roma-Avezzano è rimasto fermo a causa della caduta di alcuni alberi e delle interruzioni sulla linea ferroviaria per 25 ore nella stazione di Carsoli, un passeggero ha riferito "siamo dovuti uscire dal treno e girare per la città in cerca di un bar dove poter comprare qualcosa da mangiare" e tanti altri hanno lamentato la scarsa assistenza ricevuta da Trenitalia.

Anche sulle strade la situazione è bloccata: le nevicate hanno provocato la chiusura delle autostrade A25 Roma-Pescara e A24 L'Aquila-Teramo, la viabilità nelle città è rallentata e su diverse strade è intervenuto l'esercito per distribuire viveri e acqua alle persone bloccate in auto. Sulla superstrada Sora-Avezzano poi 20 persone sono state tratte in salvo dalle squadre del Soccorso Alpino perchè totalmente bloccate dalla neve.

Il Viminale invita la popolazione a mettersi in viaggio solo se strettamente necessario, sia in automobile sia in treno.

Redazione

Maltempo: pioggia in Sicilia e neve al Centro-Sud

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Maltempo: pioggia in Sicilia e neve al Centro-Sud"

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: pioggia in Sicilia e neve al Centro-Sud

Dalla tarda serata di oggi temporali sulla Sicilia e da domani, lunedì 6 febbraio, ancora neve al Centro - Sud, anche a quote di pianura

Domenica 5 Febbraio 2012 - Attualità -

Un esteso fronte perturbato, alimentato da aria fredda, continuerà a determinare condizioni di maltempo in particolare nel sud della penisola e nel medio versante adriatico.

il Dipartimento della Protezione Civile in una nota diramata nel pomeriggio informa di aver emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che "integra ed estende quelli già diffusi e che prevede dalla tarda serata di oggi, domenica 05 febbraio, precipitazioni, anche a carattere temporalesco, su Sicilia, specialmente sul settore tirrenico, e sulle regioni meridionali peninsulari. I fenomeni potranno dar luogo anche a rovesci di forte intensità e saranno accompagnati da attività elettrica e forti raffiche di vento".

"Inoltre - si legge ancora nella nota - dalle prime ore di domani, si prevede il persistere di neviccate fino a quote di pianura su Emilia Romagna, Abruzzo e Molise e, dalla tarda mattinata, anche su Marche, Campania e Puglia con quantitativi deboli o localmente moderati".

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

red/pc

fonte: Dipartimento protezione civile

Arriva il Burian dalla Siberia: neve e gelo anche in Calabria

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

Giornale di Calabria.it, Il

""

Data: **04/02/2012**

Indietro

Primo piano

Vai alle altre notizie di «Cronaca»

Arriva il Burian dalla Siberia: neve e gelo anche in Calabria

3 febbraio 2012

CATANZARO. È iniziato anche in Calabria il conto alla rovescia per l'arrivo del Burian, il vento gelido di origine siberiana che, già dalle prossime ore secondo le ultime previsioni meteo, farà sentire il suo influsso in termini di precipitazioni nevose e abbassamento delle temperature anche dal Pollino allo Stretto. Per il week-end e l'inizio della prossima settimana, almeno fino a martedì, come confermano dal Centro funzionale multirischi dell'Arpacal, la neve imbiancherà non solo i rilievi della regione ma anche le zone interne collinari intorno ai 400 metri sul livello del mare. "Già ieri - dice l'ingegnere Salvatore Arcuri - in molte zone della regione ci sono state piogge intense mentre da sabato sera si parla di nevicate a quote sui 400-500 metri. Non sono escluse, però, precipitazioni nevose anche a quote più basse a macchia di leopardo come effetto dello spostamento verso sud della perturbazione che sta interessando in queste ore l'area centrale del Paese dopo avere riguardato diverse regioni del nord. Sempre da stasera è prevista neve sulla A3 Salerno-Reggio Calabria nella zona del valico di Campotenese". E proprio sull'autostrada sono pronti a intervenire - assicurano dall'Anas - uomini e mezzi spargisale e spazzaneve come previsto dal Piano attivo da novembre e sottoscritto da prefetture e Polstrada con la condivisione degli enti locali interessati. Anche sulla rete ordinaria, in particolare sulla statale Silana Crotonese e sulle arterie dell'interno, l'azienda ha dislocate 11 postazioni operative, con depositi di sale, dove ci sono delle squadre di pronto intervento h24. In contatto stretto con la struttura Arpacal che si occupa di elaborare le previsioni meteo nella regione c'è la Protezione civile regionale che ha il suo cuore pulsante a Germaneto di Catanzaro. "La nostra sala operativa - spiega il dirigente Salvatore Mazzeo - è operativa 24 ore su 24 e costantemente si occupa di evidenziare le zone a maggiore rischio comunicando le allerte meteo ai sindaci e preallertando le associazioni di volontariato diffuse sul territorio. Anche in questa circostanza dinanzi alle previsioni che parlano di nevicate a quote basse siamo attivati sia a livello centrale che delle unità operative provinciali". "La "macchina" è in moto - prosegue Mazzeo - e certamente è sempre migliorabile tenuto conto che si lavora su previsioni che, in quanto tali, sono modificabili. In ogni caso riteniamo che sia sempre meglio attrezzarsi per tempo piuttosto che sottovalutare situazioni di possibile rischio". La caduta verticale delle temperature che dovrebbe caratterizzare la fase di maltempo è tenuta d'occhio anche dalle Ferrovie dello Stato. Le maggiori attenzioni sono riservate alla stazione di Cosenza dove, in passato, si sono verificate situazioni di difficoltà dovute al gelo dei binari. "Fino ad ora - spiegano dalla società - non si sono evidenziati casi del genere ma siamo pronti ad intervenire". Esiste comunque - assicurano le Fs - un Piano neve con squadre di pronto intervento in grado di fronteggiare che si dovessero presentare in tutta la regione.

Ariano Irpino: 40 cm di neve, scuole chiuse anche domani

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Ariano Irpino: 40 cm di neve, scuole chiuse anche domani"*Data: **03/02/2012**

Indietro

Ariano Irpino - Come preannunciato dal Bollettino meteo della Regione Campania nella notte anche ad Ariano Irpino vi è stata una straordinaria nevicata. Almeno 40 i cm di neve che hanno imbiancato il Tricolle. Ma al di là del suggestivo paesaggio immediata è stata la risposta in termini di monitoraggio ed intervento sulle criticità da parte della macchina comunale. Insediato presso il Comando dei Vigili Urbani il C.O.C., il Cento Operativo Comunale, diretto dal Sindaco, Antonio Mainiero. Si tratta di un organismo straordinario che viene attivato, così come previsto dal "Piano di Protezione Civile per l'emergenza neve e ghiaccio" in caso di avverse ed ostinate precipitazioni nevose proprio per gestire l'emergenza. Con il Sindaco, presso il Presidio Operativo il Vice Questore, Vito Cuccovillo, il Comandante della Guardia di Finanza, Domenico Pirrò, il Capitano dei Carabinieri, Andrea Davini, un tecnico della Provincia, i responsabili dell'Ufficio di Protezione Civile, della Polizia Municipale, dell'Ufficio tecnico comunale e dell'AMU, oltre al delegato alla Protezione Civile, Angelo Puopolo, all'Assessore alla viabilità, Luciano Leone, al Vicesindaco, Crescenzo Pratola e all'Assessore ai Servizi Sociali, Raffaele Li Pizzi, per monitorare anche eventuali disagi ad anziani ed altre fasce deboli. Preziosa la collaborazione dei Vigili del Fuoco, distaccamento volontari di Ariano, grazie ai quali è stato già effettuato un trasporto dializzati. Si procede con mezzi ed uomini del Comune per cercare di assicurare, in via prioritaria, il transito sulle percorrenze primarie e strategiche comunali liberando le varie zone di interesse pubblico e man mano provvedendo alla viabilità nelle contrade. Il traffico veicolare è consentito soltanto ai mezzi che montano catene o pneumatici da neve, ma si consiglia ai cittadini di utilizzare l'automobile il meno possibile. Ordinanza sindacale di chiusura delle Scuole di ogni ordine e grado anche per la giornata di domani, sabato 4 febbraio. (venerdì 3 febbraio 2012 alle 10.52)\$*Ú

Disagi neve, Sacco accusa il Comune: "Festa si dimetta"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Disagi neve, Sacco accusa il Comune: "Festa si dimetta""

Data: **03/02/2012**

Indietro

"Continua la incapacità amministrativa e organizzativa dell'ente Comune". Fausto Sacco, presidente Provinciale della DcA nel Pdl, attacca a viso aperto la maggioranza di Palazzo di Città dopo i disagi prodotti dalle abbondanti nevicate cadute sulla anche ad Avellino. "Non può una città capoluogo bloccarsi dinanzi a pochi centimetri di neve. Non può un comune fermarsi dinanzi a una situazione già annunciata da giorni. Altri comuni seri - accusa - da giorni hanno attivato il piano di emergenza neve. Come mai il Comune di Avellino non l'ha fatto?" La nevicata di questa notte era già prevista e l'ufficio di Protezione Civile della Prefettura di Avellino da giorni e' in allerta coinvolgendo tutti gli enti di competenza. "Non capisco invece come mai ad Avellino la neve e' ancora per le strade e sui marciapiedi con enormi disagi per i cittadini. Come mai il vice sindaco Festa nn ha fatto scattare il piano neve ad Avellino?. Mi sarei aspettato che Gianluca Festa coinvolgesse associazione di protezioni civili della Città, invece è completamente assente. Oppure l'assessore crede che le associazione debbano prendere soli i contributi?". Sacco ne ha anche per le forze dell'ordine: "E i vigili urbani dove sono? Se non sbaglio qualche mese fa l'assessore alla protezione civile ha fatto acquistare dal comune una macchina per l'emergenza e poi per una semplice nevicata non attiva il piano di emergenza. A questo punto credo che l'assessore alla protezione civile Gianluca Festa farebbe bene a dimettersi dall'incarico, per il bene e la vivibilità dell'intera comunità".
(venerdì 3 febbraio 2012 alle 11.36)

Petracca: "L'allarme continua ma le strade provinciali sono libere"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Petracca: "L'allarme continua ma le strade provinciali sono libere""*Data: **04/02/2012**

Indietro

Avellino - Si è riunita presso la Prefettura di Avellino l'unità di crisi di Protezione Civile provinciale per verificare lo stato dall'erta in merito all'ondata di maltempo che sta investendo in queste ore la provincia di Avellino. All'incontro, presieduto dal Prefetto di Avellino, erano presenti i responsabili provinciali delle forze dell'ordine. L'amministrazione provinciale di Avellino è stata rappresentata da Maurizio Petracca, Assessore provinciale alla Protezione Civile. "Nel corso della riunione – ha commentato l'Assessore Petracca – è stato sottolineato come l'allarme meteo rimanga fino alla giornata di lunedì con precipitazioni nevose a bassa quota e abbassamenti delle temperature. In considerazione di questo dato si raccomanda ai cittadini di tenere comportamenti improntati alla massima prudenza. Allo stato le strade di competenza dell'amministrazione provinciale sono interamente percorribili, soprattutto grazie al fattivo contributo prestato al tavolo dal Servizio di Protezione Civile e dal Servizio dal Servizio Viabilità dell'Amministrazione Provinciale di Avellino. La Provincia di Avellino, inoltre, per far fronte alla criticità nella quale si è venuta a trovare la città capoluogo, ha messo a disposizione un mezzo h24 che consente di tenere libere le strade di accesso e di deflusso della Città Ospedaliera, anche in considerazione del suo status di plesso ospedaliero di rilievo provinciale".
(venerdì 3 febbraio 2012 alle 17.10)

Tuoni di neve, arriva la notte...sull'Irpinia imbiancata

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Tuoni di neve, arriva la notte...sull'Irpinia imbiancata"

Data: **04/02/2012**

[Indietro](#)

A partire da questa notte in Campania nevichera' anche a bassa quota. Ma non solo. Ci saranno tuoni di neve a causa dell'arrivo di una nuova perturbazione. Lo comunica la Protezione civile regionale guidata dall'assessore Edoardo Cosenza sulla base delle elaborazioni meteo del Centro funzionale. Dalla mattina di domenica, poi, sensibile abbassamento delle temperature che successivamente, a partire dal tardo pomeriggio, potranno dar luogo a locali nevicate anche in pianura. Tale peggioramento permarrà anche nella giornata di lunedì', quando le temperature si abbasseranno ulteriormente determinando gelate. Una situazione che potrà aggravare le difficoltà in ordine alla viabilità e ai trasporti pubblici . E vedremo sotto quanti centimetri di neve ci sveglieremo sabato.

(venerdì 3 febbraio 2012 alle 21.44)

"Il piano di protezione civile non c'è": la denuncia di consiglieri

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Il piano di protezione civile non c'è": la denuncia di consiglieri"*Data: **05/02/2012**

Indietro

Montemiletto - Riceviamo e pubblichiamo la nota dei consiglieri comunale Massimiliano Minichiello e Simone D'Anna il relazione al "giallo" del piano di protezione civile di Montemiletto:

"Dal giorno 3.02.2012, - si legge nella nota indirizzata alla Prefettura di Avellino - a causa delle abbondanti precipitazioni nevose che hanno colpito l'Irpinia, anche nel nostro Comune siamo in piena emergenza, con evidenti disagi. Sollecitati da numerosissimi cittadini, allarmati per le notevoli difficoltà riscontrate dovute all'impraticabilità delle strade comunali e non solo, il giorno 3.02.2012, ci siamo recati presso gli uffici comunali per chiedere spiegazioni, e capire quali fossero le cause di tali difficoltà e soprattutto per poter visionare il Piano Comunale di Protezione Civile nonché chi fosse il dipendente Referente del piano. Una volta nell'ufficio dell'impiegato, indicatoci come il possibile referente, lo stesso ci ha, però, rappresentato di non essere più lui l'incaricato e che il piano da noi richiesto era stato consegnato agli amministratori comunali e che, pertanto, erano loro gli unici che potevano e dovevano fornirci le spiegazioni necessarie. Recatici nell'ufficio del Sindaco, il suo Vice ci ha riferito che il referente del Piano di protezione Civile Comunale era, invece, in realtà proprio il suddetto dipendente che si era detto estraneo in quanto sollevato dall'incarico. A quel punto, per evitare una inutile discussione che è stata poi accompagnata da una mancanza di assunzione di responsabilità, abbiamo chiesto la presenza nella stanza del Sindaco anche del dipendente in questione; dopo un lungo ed acceso diverbio, non abbiamo comunque potuto visionare alcunché poiché nessuno sapeva dove si trovasse il Piano di Protezione civile comunale. In data odierna, 5.02.2012, ci siamo recati presso il Comune e abbiamo chiesto di parlare nuovamente con il suddetto impiegato comunale il quale, dopo essere stato reperito telefonicamente, ci ha, stavolta, comunicato di essere stato informato dagli amministratori di essere tutt'ora il referente del Piano di protezione civile, e che i documenti del predetto Piano erano stati consegnati ad un amministratore comunale, il sig. Giovanni Anecchiarico, il quale secondo il dipendente non riusciva più a trovarli. La prima considerazione da fare è che inconcepibile che il Piano di Protezione civile comunale, che dovrebbe essere noto e conosciuto da qualunque cittadino, non può essere visionato neanche dai consiglieri comunali. Inoltre, la mancanza di disponibilità presso il comune di un atto di tale rilevanza ed importanza dimostra la mancanza di efficienza e di organizzazione della struttura comunale. Solo dopo una telefonata presso la Prefettura di Avellino, siamo stati informati dell'esistenza di un Piano di protezione civile comunale redatto e approvato il 19.02.2001 dall'amministrazione Capone, la quale ha sempre gestito in maniera ottimale ogni emergenza, e il cui referente nominato era il dipendente comunale Daniele Musto notoriamente dotato di grandi e riconosciute competenze professionali apprezzate su tutto il territorio nazionale. Dalle informazioni assunte, è grave che il documento, nonostante siano trascorsi ben undici anni dalla sua adozione, non sia mai stato aggiornato né rivisto in tutte le sue possibili variabili. Considerato che, oltre al Piano, nel 2004 è stato istituito anche un Comitato Comunale di protezione civile con funzioni di supporto, che deve essere formato da almeno nove componenti, tra cui il Sindaco, il Comandante della Polizia Municipale, il Comandante della locale Caserma dei Carabinieri, la presenza di un membro dell'Associazione di Volontariato se presente sul territorio, a tale proposito, chiediamo di sapere se tale comitato, in questa occasione, si sia riunito e abbia eventualmente redatto un verbale che né attesti l'avvenuta riunione e nel caso di averne copia. A questo punto, ci chiediamo come sia stato possibile e come si può ancora operare in uno stato di emergenza di tali proporzioni in assenza di un atto contenente tutte le informazioni e i dati necessari come i nominativi delle ditte e delle imprese che avrebbero dovute eseguire gli interventi di rimozione della neve e ripristino della viabilità, i nominativi dei medici preposti al soccorso, dei veterinari e di quanti altri facenti parte della struttura organizzativa. Questa vicenda dimostra l'inadeguatezza e la totale mancanza di capacità organizzativa dell'Amministrazione comunale di Montemiletto a far fronte ad un situazione di emergenza come questa della neve nel gestire un piano di protezione civile comunale; ci chiediamo a questo punto come sia possibile poter gestire una struttura di ben più grandi dimensioni come il punto COM della protezione civile in via di realizzazione in località Pastena di Montemiletto. Alla luce di quanto esposto Vogliamo le

"Il piano di protezione civile non c'è": la denuncia di consiglieri

SS.LL adottare ogni e qualsiasi iniziativa al fine di garantire i servizi essenziali ai nostri concittadini nel caso perduri l'emergenza. Sicuri di aver operato anche questa volta a servizio dei cittadini, porgiamo distinti saluti".

(domenica 5 febbraio 2012 alle 17.56)

Neve - Udc: "Comune inadeguato, Provincia ha dimostrato qualità"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Neve - Udc: "Comune inadeguato, Provincia ha dimostrato qualità"*Data: **05/02/2012**

Indietro

Avellino – “Pur senza lasciarsi indurre in tentazione da atteggiamenti strumentali, non possiamo non far rilevare come, di fronte ad un'emergenza meteo ampiamente prevedibile ed annunciata, il comportamento dell'amministrazione comunale di Avellino sia stato di assoluta superficialità e di indiscutibile inadeguatezza, tanto da farci guadagnare finanche la ribalta nazionale per disorganizzazione. La reazione inefficiente e deficitaria espressa dall'amministrazione comunale di Avellino è la conferma più lampante di una inesistente programmazione strutturale in termini di mezzi da impiegare e uomini da mettere in campo. E questo, a nostro avviso, è il risvolto più grave di tutta la vicenda. - si legge nel comunicato del Gruppo consiliare Unione di Centro – Comune di Avellino." L'ondata di maltempo che in queste ore ha colpito l'intero territorio provinciale è stata di sicuro di portata eccezionale, ma anche abbondantemente prevista, come facevano rilevare i dispacci della Protezione Civile ormai da giorni. Bastava seguire con attenzione un qualsiasi notiziario nazionale per essere informati sul fatto che già da venerdì anche le regioni meridionali sarebbero state colpite dal maltempo, con precipitazioni nevose anche a bassa quota. Di fronte a tutto questo le dichiarazioni rese in queste ore da esponenti dell'amministrazione comunale di Avellino hanno tanto il senso della pezza a colore sistemata nel tentativo di coprire la propria inadeguatezza. Di contro, merita un plauso l'atteggiamento deciso assunto dal Prefetto di Avellino che ha sollecitato, data la criticità della situazione, la sinergia istituzionale, ed in particolare con l'amministrazione provinciale di Avellino che è intervenuta, con il coordinamento dell'assessore provinciale alla Protezione Civile, Maurizio Petracca, supplendo al deficitario intervento del Comune di Avellino, soprattutto in punti nevralgici della città, in particolare della Città Ospedaliera, che, prima dell'intervento dei mezzi della Provincia, è rimasta per ore in uno stato di grave e pericoloso isolamento. Di fronte a questo clamoroso tonfo in cui è incappata l'amministrazione comunale di Avellino, il sindaco ha il dovere di spiegare alla città, senza capri espiatori, cosa è accaduto, cosa non ha funzionato e di chi è la responsabilità, assumendo provvedimenti consequenziali improntati a rigore e serietà”.

(sabato 4 febbraio 2012 alle 21.59)

Reppucci replica al Pd: "Hanno perso l'occasione di tacere"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Reppucci replica al Pd: "Hanno perso l'occasione di tacere""*

Data: 05/02/2012

Indietro

Chiusano San Domenico - "Puntuale come un orologio svizzero arriva la solita, stonata, nota del PD di Chiusano". Così il sindaco Antonio Reppucci.

"Fino ad ora abbiamo sempre voluto non rispondere a nessuna delle note precedenti del PD locale ritenendole non degne di replica per il semplice fatto che si sarebbe risposto a gente che ha taciuto per dieci lunghi anni, quando durante la precedente amministrazione si espropriavano palazzi baronali per farvi musei determinando la condanna del Comune di Chiusano ad una sommeta, da corrispondere alla famiglia De Francesco di soli, si per fa per dire, € 600.000,00.

Così come taceva davanti al fatto che cause intentate contro il comune da chi rivestiva la carica di vicesindaco PD e poi continuate dalla sua famiglia lievitavano a dismisura, taceva ancora quando si assumeva personale con un comune con i conti in rosso senza che la comunità ne abbia avuto un reale beneficio, taceva quando non si aveva la capacità di attivare finanziamenti per realizzare varie opere incluso quelli assegnati al Comune di Chiusano dalla Regione per realizzare una zona artigianale. E certo che in virtù di ciò si affrettarono ad espropriare il terreno dove sarebbe dovuto sorgere il PIP prelevando € 400.000,00 euro dalla legge 219 (la legge per la ricostruzione). Questi soldi sarebbero dovuti essere riallocati da dove prelevati, ma non solo non sono mai stati restituiti a quel capitolo tanto quanto non si sa cosa dare a chi con quei soldi doveva ricostruire la propria abitazione!

Il raccapricciante elenco, vi garantiamo, potrebbe continuare a lungo ma ci sarà tempo per riprenderlo.

Questa volta, però, tirati nuovamente per la giacchetta per l'ennesima polemica da noi non cercata, ed è questo il vero motivo per cui eccezionalmente diamo risposta a certi personaggi, intendiamo rivolgere un doveroso ringraziamento ai dipendenti comunali Carlo Buono, Antonio D'Alelio, Salvatore Follo, Walter Mangiante e Bruno Cataldo, unitamente agli amministrativi Gino Luongo e Mario Gimmelli ed al vigile Marino Matarazzo i quali tutti, su un territorio difficile come il nostro di ben 25 kmq hanno affrontato la difficile situazione con lodevole impegno sin dalle 4 e 30 della notte del tre, concedendosi solo qualche ora di riposo.

Davanti ad un fenomeno così eccezionale che ha visto cadere su Chiusano circa un metro di neve questi ragazzi hanno di fatto consentito di circolare e di limitare i disagi per tutta la giornata di ieri anche nelle contrade e soprattutto hanno consentito di poter effettuare il trasporto, anche con mezzi comunali, di persone sottoposte a dialisi, così come è stato possibile per gli allevatori raggiungere la montagna, dove la neve è andata ben oltre il metro e approvvigionare il bestiame oltre a dare soccorso ad un numero imprecisato di persone in difficoltà.

Stamani intorno alle 11,00, però, sfortunatamente si è verificata la rottura, evidentemente per il troppo lavoro, di due dei tre mezzi in dotazione al Comune di Chiusano. Abbiamo subito agito con una procedura d'urgenza ed individuato delle ditte esterne che hanno impiegato un paio di ore per attrezzare i loro mezzi. Di qui il conseguente ritardo delle operazioni rispetto alla giornata di ieri registrato in alcune delle contrade.

Ma, mentre al PD locale non pareva vero di poter scrivere la sua bella nota perdendo un'altra occasione per tacere e magari proporsi per dare una mano a spalare la neve fosse stato solo per le scale della Chiesa Madre, il Comune aveva già iniziato a liberare le contrade, che non sono poche né di modeste dimensioni, e di conseguenza anche reso nuovamente possibile la circolazione anche lì nel giro di poche ore! Chiaramente non si può nascondere che qualche disagio non ci possa essere stato ma cosa importante è, in un contesto così difficile, le situazioni di criticità sono state ridotte al minimo. Un ultimo ringraziamento va ai ragazzi della locale Protezione Civile che avendo preso contezza della eccezionalità della nevicata non hanno esitato a mettersi a disposizione dell'amministrazione comunale".

(sabato 4 febbraio 2012 alle 19.20)

Ruggiero: "4 bobcat dalla Regione per emergenza neve in Irpinia"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Ruggiero: "4 bobcat dalla Regione per emergenza neve in Irpinia""

Data: **05/02/2012**

Indietro

"Lontano dalle polemiche che si stanno registrando in queste ore a causa del maltempo che si è abbattuto nella provincia di Avellino, occorre ritrovare l'unanimità degli intenti per superare questi giorni di crisi che stanno mettendo a dura prova anche l'intero circondario". La Consigliera Regionale Antonia Ruggiero si è prontamente attivata con l'Assessore Regionale alla Protezione Civile Cosenza e con il suo stretto collaboratore Cincini, i quali hanno promesso di inviare quattro bobcat. "I primi due arriveranno già stasera, gli altri, nella mattinata di domani, aggiungendosi quindi al lavoro già svolto dagli stessi spalatori mandati da Napoli nelle prime ore di questo pomeriggio".

(sabato 4 febbraio 2012 alle 21.51)

Sacco(Dca): "Amministrazione impreparata alle emergenze"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Sacco(Dca): "Amministrazione impreparata alle emergenze""*Data: **06/02/2012**

Indietro

"L'emergenza neve che ha colpito l'Irpinia negli ultimi giorni ha toccato un po' tutta l'Italia. Le polemiche imperversano ovunque. Ad Avellino una nevicata così non si vedeva dagli anni '70". Così li' esponente della Dca Fuasto Sacco. "La cosa che più mi è sembrata grave è che in quegli anni non c'erano le informazioni adeguate e non esisteva la protezione civile, condizioni che crearono molti disagi come l'isolamento elettrico e la mancanza di pane e pasta. Oggi in molti paesi dell'alta Irpinia è successa la stessa cosa, senza dimenticare zone periferiche della città capoluogo. Dall'isolamento di contrada Archi (a due passi dalla città ospedaliera), a quartieri periferici come Valle, rione Aversa, rione Parco, rione Mazzini, San Tommaso, Bellizzi, Picarelli, borgo ferrovia ecc., i disagi sono sotto gli occhi di tutti. Tutto questo ci fa molto riflettere su come vadano le cose al Comune di Avellino. Non si può immaginare che una città capoluogo, alle soglie del terzo millennio, possa ancora essere colta impreparata da una nevicata. In altri paesi evoluti, una nevicata del genere non sarebbe passata per una grande emergenza ma solo per un momento di gioia per bambini e un momento di piacere per la natura. Mi chiedo, e rivolgo l'interrogazione soprattutto a chi di competenza, ma al Comune di Avellino è stato costituito l'ufficio di protezione civile per affrontare le emergenze? La prima volta che si parlò di protezione civile ad Avellino fu dopo il 23 novembre 1980, dopo la catastrofe del disastroso terremoto. Il primo a parlarne fu Giovanni della Misericordia che, venuto da Prato, cercò di organizzare con una serie di volontari in una associazione che poi è l'attuale Misericordia di Avellino, in esso organizzò anche il primo gruppo di protezione civile. Qualche anno fa noi della DcA di Avellino organizzammo un convegno sul volontariato e la protezione civile. In quell'occasione proprio con Giovanni della Misericordia chiedemmo al Sindaco di Avellino Galasso e ai responsabili comunali della protezione civile come erano organizzati e se esisteva un piano di emergenza per queste situazioni. Oggi, dopo qualche tempo c'è la risposta chiara dall'amministrazione comunale. A questo punto mi domando se il Vice Sindaco Gianluca Festa, con delega alla protezione civile, sappia che la città di Avellino è ad altissimo rischio sismico e se abbia organizzato il gruppo di protezione civile comunale per una eventuale emergenza. Come fa un Comune ad affrontare una vera emergenza se va in crisi per una nevicata come quella di questi giorni"?

(domenica 5 febbraio 2012 alle 18.58)

Atripalda supera l'emergenza grazie a un impegno sinergico

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Atripalda supera l'emergenza grazie a un impegno sinergico"*Data: **06/02/2012**

Indietro

Atripalda - Gli interventi di pulizia delle strade atripaldesi sono proseguite per tutta la domenica, sin dalle prime ore della mattinata. Particolare attenzione è stata riservata a quelle periferie che non erano state ancora ripulite: via Manfredi, la strada che conduce al cimitero cittadino, via Pianodardine, le traverse di via Cesinali e, ovviamente, contrada Alvanite, dove sono intervenuti alcuni bobcat per liberare anche le stradine di accesso ai palazzi. Nel pomeriggio gli interventi hanno riguardato le principali contrade di San Gregorio. A partire dalle sei del pomeriggio, gli operai del Comune hanno provveduto a spargere il sale, in previsione della gelata notturna. Encomiabile il lavoro della Misericordia di Atripalda, dei volontari della Protezione civile, degli agenti della Polizia Municipale e dei dipendenti comunali, nonostante i disagi, i problemi, le proteste e gli scarsi mezzi disponibili. Una squadra che sta lavorando ininterrottamente per limitare al minimo i disagi per la cittadinanza, guidata dal Sindaco Aldo Laurenzano, dal consigliere delegato alla Protezione Civile Emilio Moschella che stanno raggiungendo personalmente tutti gli angoli della cittadina del Sabato. Le previsioni meteo, purtroppo, annunciano neve e temperature stazionariamente basse, il che deve indurre a usare la massima prudenza e uscire di casa solo in caso di emergenza. «Voglio ringraziare tutti i dipendenti e gli amministratori per il lavoro svolto - ha detto il Sindaco che, in serata ha avuto una riunione con tutti i membri della task force dell'emergenza - nonostante le difficoltà e la grande pressione a cui siamo stati sottoposti, la situazione può essere definita buona nel complesso, anche se siamo consapevoli che molto resta da fare nelle prossime ore. Voglio smentire con forza alcune notizie apparse su giornali locali: nessuno è stato sostituito o avvicinato. Dovremmo preoccuparci di collaborare tutti insieme per superare l'emergenza, piuttosto che alimentare polemiche inutili». Intanto il Sindaco ha reso noto la composizione del Com (Centro Operativo Comunale) per la Protezione civile preposto alle operazioni di emergenza neve, costituito dal Sindaco, dall'Ingegnere Aquino, dal Tenente Parziale.

(domenica 5 febbraio 2012 alle 19.40)\$*Ú

Torrioni, Iommazzo: "L'emergenza neve non tocca il sindaco"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Torrioni, Iommazzo: "L'emergenza neve non tocca il sindaco""

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

"E' di queste ore - si legge in un comunicato - la protesta dei cittadini di Torrioni, raccolta dal sottoscritto Consigliere Comunale Carmine Iommazzo del Gruppo API di Torrioni, circa il mancato intervento da parte del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale in riferimento alle enormi difficoltà derivanti dalla nevicata di questi ultimi giorni e ore. Difatti, i cittadini di Torrioni stanno vivendo momenti di enorme difficoltà a causa, sia delle abbondanti nevicate, ma anche della assoluta incuranza da parte del Sindaco e di tutta l'Amministrazione comunale, completamente latitante, tanto che il Sindaco si trova a Napoli dove vive con la famiglia e gli altri della giunta comunale sono risultati inefficaci o assenti. E' di queste ultime ore la notizia che un nostro anziano L.R. è stato ricoverato in rianimazione in ospedale ad Avellino e lo stesso è stato portato a spalle fino all'ambulanza da parte degli operatori della Misericordia, poiché nonostante lo stesso abita nel centro urbano, le strade non erano libere ai mezzi di soccorso. Tutto il territorio comunale è risultato e risulta in buona parte isolato e per molte ore senza energia elettrica, tenendo presente che i residenti sono nella prevalenza bambini ed anziani si può immaginare le attuali problematiche. Mentre nei comuni vicini gli amministratori stavano in prima linea a risolvere le necessità della comunità, attivando anche le squadre di Protezione Civile locale, il comune di Torrioni è chiuso per ferie causa neve. Con il presente comunicato il sottoscritto intende dare voce alla giusta protesta popolare e sollecitare tutti gli organismi di Protezione Civile per sbloccare dall'isolamento il Comune di Torrioni, ritenendo colpevolmente responsabile la Giunta Comunale".

(domenica 5 febbraio 2012 alle 19.16)

Spala la neve e perde la vita. Crolla tetto di palestra a Carvinara

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Spala la neve e perde la vita. Crolla tetto di palestra a Carvinara"*Data: **06/02/2012**

Indietro

Un altro dramma per la neve. Un cittadino 50enne di Frigento è morto dopo aver spalato la neve nei pressi della propria abitazione. L'uomo è stato trovato esanime dalla moglie nell'auto, preoccupata di non rivederlo rincasare. Un malore dovuto allo sforzo fisico sotto temperature gelide. Sul posto sono poi intervenuti i carabinieri della locale stazione e quelli della Compagnia di Mirabella Eclano, diretti dal capitano Madaro. Ad **Altavilla Irpina** in contrada Carbocisi manca la corrente da oltre 36 ore. Liberate le strade a **Grottolella** nella notte, ma stamani è il ghiaccio a rendere difficile il transito. A frazione Tropeani - Pozzo del Sale ci sono interi complessi senza energia elettrica o energia a bassa tensione che non permettono l'uso delle caldaie e dei frigoriferi. Stesso discorso a **Tufo** Alcune famiglie hanno seppellito sotto la neve le scorte alimentari per meglio conservarle insieme ad alcuni medicinali salvavita. **Pietrastornina**- I guasti hanno interessato tratti di linea anche in zone impervie ed isolate, difficilissime da raggiungere da qualsiasi mezzo messo a disposizione dall'unità di crisi costituita dal sindaco, Antonio Turtoro. È stato infatti necessario per le squadre di emergenza Enel, per la Polizia Municipale e per i Carabinieri della locale stazione, camminare nella neve alta per oltre un chilometro, per raggiungere i sezionatori elettrici. Notevoli gli sforzi, ripagati però già in tarda serata, allorché sono stati assicurati gli abitati che da quarantotto ore erano rimasti senza corrente, con tutte le conseguenze negative che ne derivano. Avendo ormai raggiunto, con tali operazioni, le prime ore dopo la mezzanotte, un unico intervento è stato rimandato alla mattinata di oggi. È forse quello a cui, sin dall'inizio, è sembrato impossibile rimediare: riparare il cavo tranciato che serve le frazioni di Saragonella, Sellitti e Ciardelli Superiore. Il ripristino dell'energia sull'intero territorio di Pietrastornina è stato possibile grazie all'intervento encomiabile dei dirigenti Enel e delle squadre inviate sul posto. A supporto, lodevole è stato il contributo di cittadini e imprese che con mezzi propri, unitamente ad un valido ed efficiente personale in servizio presso il comune, hanno permesso l'espletamento delle operazioni.

Nonostante l'allerta meteo per le prossime ore, nei comuni più alti della provincia di Avellino come Nusco, Sant'Angelo dei Lombardi, Guardia Lombardi e Morra De Sanctis si continua a lavorare per rendere fluida la viabilità. Mentre restano le difficoltà per il transito dei veicoli in alcune contrade della zona di Nusco e Lioni, a Sant'Angelo dei Lombardi il comune sta fronteggiando lo sgombero delle strade anche con l'ausilio di mezzi privati. Massima efficienza legata alla viabilità è stata registrata nei comuni di Guardia Lombardi dove già venerdì sera il sindaco Michele Di Biasi effettuò una riunione operativa di protezione civile per fronteggiare l'emergenza perfettamente superata grazie al supporto non solo dei dipendenti comunali, ma anche di alcuni automezzi privati e dei Volontari del locale Gruppo della Croce Rossa Italiana che hanno lavorato per evitare l'isolamento di alcune zone del centro cittadino ed hanno effettuato alcuni interventi presso abitazioni di anziani e persone in difficoltà. Viabilità immediatamente ripristinata anche nel comune di Sant'Andrea di Conza dove il presidente della Pro Loco evidenzia lo sforzo dell'amministrazione e dei privati cittadini che con uomini e mezzi hanno liberato le strade cittadine in pochissimo tempo.

Il consigliere comunale di maggioranza Antonio Giuseppe SIMEONE, comunica che l'attività di ripristino della viabilità comunale è stata quasi completata e che la situazione, allo stato, è sotto controllo. Il pericolo imminente è quello delle gelate notturne con la conseguente preoccupazione per la situazione della viabilità dei prossimi giorni. L'invito, per tutti, è di percorrere con prudenza le strade del paese ed uscire solo in caso di effettiva necessità. "Grazie al contributo del personale dell'Ente COMUNE, delle imprese locali, all'intervento della Provincia e di volontari, l'emergenza è stata affrontata nella massima organizzazione e con il minimo disagio". Molti sono stati, ad ogni modo, gli interventi urgenti richiesti, per le situazioni e le aree più disagiate del territorio. Al momento sul territorio comunale non risultano emergenze di particolare rilievo ma resta alto il livello d'attenzione. "La tutela della pubblica incolumità- afferma SIMEONE- resta prioritaria per un'amministrazione.

Il tetto di una palestra privata è crollato sotto il peso della neve. Per fortuna all'interno della struttura al momento del cedimento non c'era nessuno. Molti danni, tanta paura e nessun ferito. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti del

Spala la neve e perde la vita. Crolla tetto di palestra a Carvinara

locale commissariato di Polizia per effettuare un'ispezione di routine e i vigili del fuoco che stanno provvedendo a mettere in sicurezza la struttura.

(domenica 5 febbraio 2012 alle 10.58)

Freddo e neve bussano all'Irpinia, summit in Prefettura

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Freddo e neve bussano all'Irpinia, summit in Prefettura"

Data: **06/02/2012**

Indietro

Ennesimo summit in Prefettura per fare il punto della situazione sull'emergenza neve. Ora subentra la paura: il gelo si sta avvicinando all'Irpinia e nella notte dovrebbe avvolgere la nostra provincia. Pericolo ghiaccio alle porte, ma non solo. In Alta Irpinia ha ripreso a nevicare da poco. E i mezzi sono già pronti per intervenire. All'incontro c'erano il questore di Avellino, Sergio Bracco, il vicequestore, Silvana Tizzano, il sindaco di Avellino accompagnato dagli assessori Petitto e Festa e rappresentanti di Polizia Municipale, Polizia e Carabinieri, il manager dell'Air Dino Preziosi e l'assessore provinciale alla protezione civile Maurizio Petracca. Le strade provinciali sono totalmente percorribili. Preoccupa l'assenza di energia elettrica in alcune realtà irpine. Proprio per ridurre al minimo i disagi il sindaco Galasso si sarebbe mostrato possibilista nel chiudere le scuole anche fino a giovedì.

(domenica 5 febbraio 2012 alle 21.55)

Tromba d'aria e grandine sul Salento, ingenti danni ovunque

Violenta tromba d'aria sul Salento. Ed arriva pure la grandine

LeccePrima.it

""

Data: **04/02/2012**

Indietro

Tromba d'aria e grandine sul Salento, ingenti danni ovunque

Alberi sradicati, tetti di abitazioni scoperti, muretti a secco sradicati dalla forza degli agenti atmosferici: si contano i danni dopo una notte, che ha stretto la provincia nella morsa del maltempo. Paese più colpito Diso

di Redazione 04/02/2012

Invia ad un amico

2

Foto dalla gallery di Oreste Casciaro.**Luogo**Diso

LECCE - Alberi sradicati, tetti di abitazioni scoperti, muretti a secco devastati dalla forza del vento. Si prova a fare una prima conta dei danni, provocati dal maltempo, che ha stretto nella sua morsa il Salento, per tutta la notte appena trascorsa, con l'arrivo peraltro di una violenta tromba d'aria, che, dovunque è passata, ha lasciato il proprio segno.

Grandine e pioggia si sono abbattute per diverse ore, con acquazzoni improvvisi ed insistenti, che hanno provocato disagi ai cittadini e alla viabilità in più centri della provincia, soprattutto nel Basso Salento. I comuni maggiormente colpiti sono Diso, con la frazione di Marittima particolarmente vessata dalle intemperie, ed Andrano. In queste zone, la tromba d'aria è sopraggiunta poco dopo la mezzanotte.

Enormi i danni alle opere pubbliche, dai campi sportivi resi inagibili alle ville comunali sino al centro storico. Le abitazioni private non hanno retto alla furia degli agenti atmosferici, vedendo i propri tetti scoperchiati e i pannelli solari, ove presenti, completamente distrutti. Molte poi le vetrature divelte, gli infissi spalancati e le antenne televisive demolite in un colpo solo dalla forza d'urto del maltempo.

Disagi anche nelle vie dei vicinali di campagna con muri a secco abbattuti, alberi d'alto fusto sradicati ed esemplari d'ulivo piegati. Numerose le segnalazioni giunte agli operatori dell'Enel, per problemi registrati ai pali elettrici e ai contatori. Non sono state risparmiate nemmeno alcune case di campagna. I danni, dalle prime stime, ammonterebbero a non meno di 3 milioni di euro, come attestato anche dal sindaco di Diso, Antonella Carrozzo, che chiederà lo stato di calamità naturale. Al lavoro, per tutta la notte, in uno stato d'emergenza continuo, vigili del fuoco, protezione civile, carabinieri, agenti di polizia municipale e tecnici dell'Enel.

Danni per 3 milioni di euro, secondo una prima stima

Difficoltà si sono registrate anche nell'area che porta da Diso a Poggiardo, con diversi alberi caduti sulla strada per Ortelle, e nella zona tra Poggiardo e Spongano: in quest'ultimo comune, sulla villa, sarebbero stati sradicati alcuni pini alti quasi dieci metri; problemi anche ai pali della luce e alla segnaletica stradale. A Poggiardo, i disagi maggiori si registrano in prossimità della stazione Agip che porta a Castro.

Sul territorio di Otranto, Uggiano la Chiesa, Minervino di Lecce, le piogge e la grandine hanno causato problemi alla luce e alle telecomunicazioni. A Minervino, il conto dei danni è minimo con qualche palo segnaletico divelto. Ad Otranto, invece, vittime dei disagi sono gli stessi agenti della polizia municipale, in quanto la linea telefonica dell'ufficio al

Tromba d'aria e grandine sul Salento, ingenti danni ovunque

momento risulta sconnessa, con tutte le difficoltà del caso, per reperire le segnalazioni di eventuali danni.

Colpiti soprattutto Diso, Marittima e Andrano

Alessandra Montalbetti Nuova allerta meteo per il fine settimana. Dopo le abbondanti nevicate sul...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **03/02/2012**

Indietro

03/02/2012

Chiudi

Alessandra Montalbetti Nuova allerta meteo per il fine settimana. Dopo le abbondanti nevicate sul tutto il territorio provinciale ora l'insidia è il ghiaccio e per precauzione le scuole resteranno chiuse questa mattina ad Ariano Irpino, Guardia Lombardi, Nusco, Aquilonia, Casalbore e Montecalvo, dove neanche domani si tornerà in aula. Ad Sant'Angelo dei Lombardi, invece, oggi riprenderanno le lezioni. Per far fronte al prossimo fine settimana all'insegna della neve, in arrivo anche a quote basse, il prefetto Ennio Blasco ieri mattina ha convocato Il Comitato viabilità presso il Palazzo di Governo. Presenti al tavolo tutti i vertici delle forze dell'Ordine, Asl, 118, Vigili del fuoco e i responsabili della viabilità in provincia per mettere a punto il piano anti-neve. «Summit necessario per scongiurare e limitare soprattutto i disagi alla circolazione stradale causati dal maltempo e per non farsi cogliere impreparati dalle precipitazioni nevose. - ha commentato il viceprefetto, Silvana Tizzano - Il piano verrà calibrato in base alle esigenze e alle situazioni che si presenteranno». Allertati i Comuni, Protezione Civile e Polizia stradale che ha predisposto bene sei pattuglie in servizio, a partire da ieri sera e fino a domani: tre lungo l'Ofantina, due sul raccordo Avellino-Salerno e una in perlustrazione. Particolare attenzione sulla Napoli-Bari e sugli altri tratti autostradali già percorsi dai mezzi spargisale, oltre che con il filtraggio dei mezzi pesanti sprovvisti di catene o pneumatici da neve. Il piano neve dell'amministrazione provinciale è pronto a entrare in azione: «Il personale è già attivo su tutto il territorio per intervenire attraverso lo spargimento dei fondenti o per la rimozione della neve. - ha rassicurato l'assessore ai Lavori pubblici, Generoso Cusano - La rete stradale provinciale sarà interessata da un considerevole sforzo di uomini e mezzi per limitare al massimo eventuali disagi e danni alla circolazione. La situazione è monitorata costantemente, anche attraverso la collaborazione con Prefettura e altri enti presenti sul territorio». Consigli utili e suggerimenti sul comportamento da tenere in caso di evento nevoso giungono dal Comune di Ariano, Ufficio Protezione Civile, che ha realizzato un piccolo vademecum da distribuire alla cittadinanza. «In caso di emergenza - ha spiegato il delegato Angelo Puopolo - è importante essere tempestivi e precisi». Nel vademecum sono contenute le indicazioni per le precauzioni da adottare già all'inizio dell'inverno in modo da non farsi cogliere impreparati dalla neve e dal ghiaccio, i consigli sul comportamento per tutelare l'incolumità propria e degli altri, ma anche gli obblighi ai quali è chiamato ogni cittadino. Potranno servire se è vero che il Bollettino previsionale delle condizioni meteorologiche della Regione Campania annuncia il perdurare dell'allerta meteo con un graduale aumento della nuvolosità associata a precipitazioni sparse nevose oltre 500-600 metri per oggi, localmente anche a quote inferiori sulle zone appenniniche accompagnate da un'ulteriore sensibile diminuzione delle temperature. Al Laceno è caduta una coltre bianca di oltre centoventi centimetri e a causa delle avverse condizioni atmosferiche è stato rinviato a sabato prossimo il Raduno Autosciatore, organizzato dallo sci club Fagus e dalla scuderia Avellino Racing, con il patrocinio di Coni e Aci di Avellino. La manifestazione (giunta alla quinta edizione), che prevede un raduno di auto d'epoca sul piazzale antistante le piste del Laceno e una prova di slalom di sci sulla pista Rajamagra per gli equipaggi delle vetture, era programmata per la giornata di domani. Le difficili condizioni meteo hanno spinto i promotori al rinvio per motivi di sicurezza. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Gerardo De Fabrizio SEGUE DALLA PRIMA PAGINA Quindi quella che scenderà soffice sull’...**Mattino, Il (Avellino)**

"Gerardo De Fabrizio SEGUE DALLA PRIMA PAGINA Quindi quella che scenderà soffice sull’..."

Data: **03/02/2012**

Indietro

03/02/2012

Chiudi

Gerardo De Fabrizio SEGUE DALLA PRIMA PAGINA Quindi quella che scenderà soffice sull'Irpinia d'Oriente e d'Occidente, ancora più abbondante tra oggi e domenica, sarà semplicemente neve di Candelora, e buona pace se da 27 anni a questa parte, cioè da quel lontano e bianco 1985, molti di noi non ricordavano una simile perturbazione siberiana. La neve arriva ogni anno in provincia di Avellino. È un fatto naturale e irreversibile, soprattutto se capita in inverno. E come tale non può assurgere così facilmente al grado di emergenza provinciale. Ma, ogni volta che quei minuscoli cristalli di acqua ghiacciata scendono silenziosamente dal cielo, si tocca con mano quanto si sia distanti dalla normale amministrazione di un simile evento, e soprattutto di come le infrastrutture siano obsolete e di come tutti quei servizi essenziali e necessari per la sopravvivenza dei territori, soprattutto se innevati, possano venire loro preclusi. Ed è proprio allora che nei paesi, tra la popolazione, si attua una sorta di selezione naturale tra chi prende la pala e spazza e chi guarda alla finestra e aspetta. Allarmismo versus interventismo verrebbe da dire, con la facile vittoria del primo. Allora eccoci ancora una volta di fronte alla fantomatica «emergenza neve» che terrà banco fino a domenica, almeno secondo le ultime previsioni meteo. Il prefetto Ennio Blasco, ieri mattina, ha convocato i responsabili delle forze dell'Ordine per tenere sotto controllo il territorio e definire gli interventi da mettere in campo qualora nel fine settimana le condizioni meteorologiche dovessero peggiorare. In Alta Irpinia, intanto, non si registrano particolari disagi nonostante la coltre bianca abbia superato i 20 centimetri. Lungo le principali arterie, dall'Alta Irpinia all'Ufita, dal Vallo di Lauro al Serinese, annuncia l'assessore provinciale Generoso Cusano, un esercito di uomini alla guida di mezzi garantiranno la normale circolazione a tutti gli automobilisti. Anche in assenza di una legge quadro regionale sulle emergenze del territorio, in discussione a palazzo Santa Lucia da gennaio dello scorso anno, approvata in giunta, ma non ancora in Consiglio regionale, sono questi gli unici interventi ex post da mettere in campo. Rifacendosi alle minuziose linee guida che il Dipartimento nazionale della Protezione Civile da anni ha consegnato agli enti preposti al controllo del territorio, a oggi manca ancora un coordinamento ben definito tra Comuni, Province, Prefetture e Agenzie del Territorio che possa definire un percorso di pianificazione e progettazione condiviso e da rispettare, in cui siano ben distinte le competenze di ognuno e i ruoli da ricoprire in previsione dei rischi atmosferici, idraulici e idrogeologici comuni al territorio. Finché anche la Campania non si doterà di un piano organico per gestire qualsiasi tipologia di emergenza, si sarà sempre costretti ad assistere a summit prefettizi convocati d'urgenza, che serviranno a definire le poche modalità d'intervento possibile, quelle che neanche gli scienziati del Cern sono riusciti ancora a confutare, per liberare le strade, gli ospedali, gli eliporti, le scuole e le case dalla neve e preservarli dal ghiaccio: una pala robusta, un sacco di sale grosso e tanto olio di gomito. (1 - continua) ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Alfonso Parziale Il Comune di Mercogliano supera bene l'esame della prima nevicata con strad...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **04/02/2012**

Indietro

04/02/2012

Chiudi

Alfonso Parziale Il Comune di Mercogliano supera bene l'esame della prima nevicata con strade libere e percorribili dalle auto e disagi pari a zero. Va peggio ad Atripalda, dove la macchina degli interventi ha fatto registrare difficoltà e ritardi. In entrambi i centri scuole chiuse ieri e oggi. Molto meglio la situazione a Mercogliano, dove la macchina comunale è entrata in azione prestissimo, prima delle 4 di mattina tanto da ricevere un elogio ed i complimenti dal prefetto di Avellino Blasco. La copiosa nevicata non ha infatti colto di sorpresa il Comune di Mercogliano: il piano di emergenza neve è scattato sin dalle ore 4 di ieri mattina con l'istituzione di un Centro Operativo Comunale per l'emergenza, coordinato dal sindaco Massimiliano Carullo che ha disposto anche immediatamente la chiusura delle attività didattiche nei plessi scolastici di ogni ordine e grado. Subito in funzione gli spazzaneve e gli spargisale hanno garantito che le principali arterie, da Capocastello a Torrette fossero circolabili. Attivato anche un servizio telefonico per raccogliere le segnalazioni di eventuali emergenze: 3481544873 per il Comune di Mercogliano e 3479066241 per contattare la Misericordia del Partenio pronta a intervenire con proprie ambulanze. Per tutta la notte il centro operativo è rimasto aperto. «Ci siamo attivati da subito con tutta la macchina comunale - racconta il primo cittadino di Mercogliano, Massimiliano Carullo - fin dalle 4 di mattina. La città quando si è svegliata ha trovato strade percorribili e libere dalla neve visto che gli spargisale e gli spazzaneve transitano di continuo. Ringrazio perciò oltre al gran lavoro svolto dei dipendenti comunali anche la Misericordia e la Protezione civile». Ad Atripalda la macchina degli interventi ha iniziato a operare più tardi, dalle sei di ieri mattina quando il sindaco Aldo Laurenzano ha costituito un'Unità di crisi. In stretto contatto con la Prefettura di Avellino, le forze dell'Ordine e del Pronto Soccorso, Laurenzano ha coordinato una squadra di emergenza composta dagli uomini della Protezione civile e dagli operai del Comune. Le situazioni più critiche si sono registrate in contrada Alvanite e in contrada San Gregorio, dove un albero si è spezzato a causa del peso della neve: in entrambi i quartieri, tuttavia, sono in azione alcuni mezzi che stanno liberando la sede stradale. Si tratta anche di ruspe e pale macchine di imprenditori e privati cittadini che si sono messi a disposizione del Comune. A paizza Cassese, un blocco di neve, caduto da un tetto, ha distrutto i parabrezza di alcune auto. Priorità alla clinica «Santa Rita» per liberare e rendere accessibile l'ingresso del Pronto Soccorso su via Appia. In azione anche lo spazzaneve della Misericordia. La situazione resta comunque di emergenza. «Stiamo facendo il massimo degli sforzi possibili, tenuto conto delle risorse e dei mezzi che abbiamo a disposizione - spiega il sindaco Aldo Laurenzano - molti mezzi specifici per la neve sono impegnati nei Comuni dell'Alta Irpinia, ma noi stiamo utilizzando alcune ruspe e pale meccaniche messe a disposizione da imprenditori locali. Voglio ringraziare il Comando di Polizia municipale della città per l'ottimo lavoro che sta svolgendo con i suoi agenti in strada, nonostante le avverse condizioni climatiche. Un ringraziamento anche agli operai del Comune che si stanno sacrificando per spargere il sale e mantenere pulite le nostre strade. Un grazie anche alla Misericordia che, con i suoi uomini e i suoi mezzi, sta contribuendo in maniera determinante. Ovviamente terremo sotto osservazione la situazione nelle prossime ore, in stretto contatto con la Prefettura e la Provincia di Avellino per affrontare eventuali emergenze». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessandra Montalbetti Neve preannunciata, disagi inaspettati. A partire dalla Città ospedal...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **04/02/2012**

Indietro

04/02/2012

Chiudi

Alessandra Montalbetti Neve preannunciata, disagi inaspettati. A partire dalla Città ospedaliera di Avellino, il cui accesso è risultato impossibile nella prima mattinata di ieri. Nonostante l'allerta fosse scattato con largo anticipo, la circolazione è stata problematica in molte zone. E non finisce qui, visto che si prevede un ulteriore peggioramento delle condizioni meteo tra oggi e domani, con code fino a martedì prossimo. Il Comitato sulla viabilità convocato in Prefettura è rimasto riunito fino al tardo pomeriggio di ieri. Il prefetto Ennio Blasco rende il quadro complessivo e illustra gli interventi: «Grossi disagi non ci sono stati - afferma - e laddove si sono presentate situazioni di criticità siamo intervenuti prontamente. Grazie all'azione dei mezzi della Provincia e di un mezzo spazzaneve dell'Anas abbiamo provveduto a fare da apripista a 18 tir lungo la Statale 7, diretti a Salerno». La massima autorità sul territorio ha limitato la circolazione sull'A16 ai mezzi sprovvisti di catene o pneumatici da neve, predisposto un filtro per i mezzi pesanti superiori alle 7,5 tonnellate lungo l'Ofantina, sui tratti autostradali e sulla variante, grazie al costante presidio delle varie forze dell'ordine. Trasporto pubblico fermo sul territorio provinciale, mentre le corse in direzione di Napoli e Grottaminarda sono state garantite a fasi alterne dai mezzi Air, dotati di pneumatici da neve. «In direzione Roma e viceversa i mezzi sono stati costretti a far marcia indietro - ha commentato il manager dell'Air, Dino Preziosi - bloccati dalla Polstrada nei pressi di Cassino. Invito gli utenti a collegarsi sul sito dell'Air dove potranno trovare aggiornamenti in tempo reale». Il rischio ghiaccio è sempre più reale, difficile la circolazione anche in molte zone rurali della provincia e in molte aree periferiche del capoluogo tanto che le scuole resteranno chiuse anche oggi. Le difficoltà maggiori sono state registrate lungo il raccordo Avellino-Salerno chiuso al transito per diverse ore: le auto bloccate dai venti centimetri di neve hanno ritardato il transito dei mezzi spazzaneve e spargisale, intervenuti dopo le 8. Viabilità difficile anche lungo l'Ofantina, dove i vigili del fuoco hanno fatto ricorso a un'autogru per bloccare un camion. Strade impraticabili anche a Ospedaletto d'Alpinolo, dove il vicesindaco Angelo D'Argenio ha puntato il dito contro la Provincia, denunciando i ritardi con i quali sono intervenuti i mezzi spazzaneve e spargisale: «Lungo la provinciale 20 e la statale ex 374 i mezzi sono intervenuti soltanto una volta, nonostante le condizioni meteo avverse fossero state preannunciate da giorni». Ma l'assessore provinciale alla viabilità, Generoso Cusano, sostiene: «Il piano neve ha retto bene. Su tutta la rete stradale di nostra competenza non sono stati registrati particolari disagi. Uomini e mezzi dell'ente, coadiuvati dal personale esterno, sono all'opera dalla giornata due giorni per monitorare costantemente la situazione, intervenendo con spargimento di sale e spazzamento della neve». L'amministrazione provinciale di Avellino rappresentata da Maurizio Petracca, assessore provinciale alla Protezione civile ha preso parte al summit no stop, tenuto in Prefettura: «Le strade di competenza della Provincia sono risultate interamente percorribili, grazie alla collaborazione con il servizio di Protezione Civile e Viabilità. La Provincia di Avellino, inoltre, per far fronte alla criticità nel capoluogo ha messo a disposizione un mezzo 24 ore su 24 per consentire la pulizia delle strade di accesso e di deflusso dalla Città ospedaliera». Oltre 60 le richieste d'intervento pervenute al centralino dei vigili del fuoco di via Zigarelli, intervenuti per rimuovere alberi caduti sulle auto in via Capozzi, Collina Liquorini e a Taurano nei pressi dell'ufficio postale. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Se c'è qualcosa di insopportabilmente fastidioso e insuperabilmente più grave degli e...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **04/02/2012**

Indietro

04/02/2012

Chiudi

Se c'è qualcosa di insopportabilmente fastidioso e insuperabilmente più grave degli errori commessi, è la ricerca affannata e goffa delle giustificazioni a difesa. I venti-trenta centimetri di neve che hanno coperto Avellino e l'Irpinia non danno la misura di una emergenza: nel 1973, per esempio, si era visto ben altro, con il crollo del tetto della palestra del convitto «Colletta», i forni per il pane chiusi e le scuole bloccate per una settimana. Per altro, sono il risultato di una perturbazione ampiamente annunciata, su cui addirittura si è già costruita un'aneddotica e disegnato un immaginario collettivo nella definizione di «siberiana». Anche a voler fermarsi, in una superficialità che non vorremmo mai più registrare nella provincia che 31 anni fa ha subito una catastrofe da cui è nata la moderna Protezione civile, al bollettino delle 17,30 e non a quello delle 20, appariva chiaro che una nevicata ci sarebbe stata. Inevitabile a febbraio, ad Avellino e in Irpinia ciò rappresenta una cartolina, è paesaggio. Non emergenza. Che invece ad Avellino c'è stata. Città ospedaliera praticamente isolata, dunque una struttura sanitaria tagliata fuori dal circuito degli eventuali soccorsi, scuole chiuse con un'ordinanza soltanto mattutina - e i pur rari ragazzi che si erano messi in movimento per raggiungere gli istituti? - , mezzi spazzaneve e spargisale in funzione con ampio ritardo e non dovunque: soprattutto la percezione consegnata al cittadino di non essere in grado di fronteggiare la situazione, di non poter garantire alcun margine di sicurezza alla comunità. Avellino che - come «Il Mattino» ha denunciato - non ha un piano aggiornato di protezione civile, ha rilevato anche di non saper misurarsi con venti centimetri di neve. Non chiamatela emergenza, per favore. Quella viene dopo. ge. pi. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

§*Ú

Barbara Ciarcia SEGUE DALLA PRIMA PAGINA La Napoli-Canosa è chiusa ai mezzi pesanti e a q...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **04/02/2012**

Indietro

04/02/2012

Chiudi

Barbara Ciarcia SEGUE DALLA PRIMA PAGINA La Napoli-Canosa è chiusa ai mezzi pesanti e a quelli sprovvisti di catene e pneumatici termici. L'autobus partito nella notte da Roma con 45 persone a bordo non può accedere al casello di Benevento. E così altri due pullman di linea di una nota azienda di trasporti. Gitanti e passeggeri sono stanchi, affamati, infreddoliti. Il viaggio dalla capitale alla Puglia diventa un'odissea con una tappa forzata e imprevista. In A16 non si entra e dai pullman non si può uscire tanto nevicata e fa freddo. Lungo il corridoio scivolano le imprecazioni e le richieste di soccorso. La temperatura scende a picco mentre salgono le proteste dei turisti baresi che desiderano rincasare anziché restare all'addiaccio sotto una tormenta di neve. Una sofferenza per i più anziani innanzitutto. Uno spettacolo per i più piccoli. I finanziari non si perdono d'animo e attivano la macchina dei soccorsi. Viene allora mobilitata la Protezione Civile. Occorrono generi alimentari di prima necessità e coperte, tante coperte, per alleviare il freddo che si fa sempre più pungente. Passa un'ora poi due e tre. Il tempo scorre lento e la coltre bianca aumenta velocemente. Il paesaggio attorno cambia aspetto. Gli scorci candidi saranno pure da cartolina ma per i turisti bloccati sono immagini infernali. L'alba è gelata, ma per fortuna ai turisti di Giovinazzo non è mancato il calore e il conforto. I finanziari si sono adoperati per lenire il disagio di un viaggio senza fine e si sono improvvisati animatori per i bambini e volontari per gli anziani nell'attesa di ricevere dal personale della Protezione Civile le prime vivande e i plaid. La notte al casello di Benevento è bianca e movimentata. I tir sono incolonnati come una settimana fa quando qui furono bloccati ma per la protesta degli autotrasportatori. Solo alle prime luci del giorno e appena gli spazzaneve dell'Anas hanno ripulito le corsie autostradali arriva il via libera. Si può rientrare e si può finalmente ripartire. Termina così la disavventura dei 45 vacanzieri baresi costretti a sostare tre ore al confine tra Sannio e Irpinia dopo che un tuono ha illuminato a giorno la valle preannunciando la copiosa nevicata. Un mezzo spazzaneve fa da apripista al pullman di gitanti pugliesi che riprende la marcia verso casa lungo un'autostrada innevata e deserta. Prossima tappa, ancora per rifocillarsi e ritemperarsi da una notte insonne prima di riprendere il viaggio in direzione di Giovinazzo, l'area di servizio Mirabella Sud. Gli anziani ringraziano e salutano i buoni finanziari che li hanno soccorsi e rincuorati. La breve vacanza romana sarà ricordata anche per il fuoriprogramma e soprattutto per le premure dei militari delle Fiamme Gialle irpine che non si sono affatto risparmiati per dare conforto, cure e solidarietà ai gitanti pugliesi bloccati al casello di Castel del Lago, barriera presidiata a causa della nevicata. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Gerardo De Fabrizio Per raccontare la giornata di ieri bisogna partire dall'allerta neve pav...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **04/02/2012**

Indietro

04/02/2012

Chiudi

Gerardo De Fabrizio Per raccontare la giornata di ieri bisogna partire dall'allerta neve paventato da giorni dai bollettini meteo di tutta Italia e snobbato proprio sul più bello. Da quella perturbazione siberiana che sarebbe arrivata con la stessa intensità anche a Sud e non avrebbe risparmiato nessuno. Quando la protagonista della madre di tutte le nevicate ha fatto il suo debutto su Avellino è passata da poco la mezzanotte. In meno di due ore il capoluogo è stato ammantato da diversi centimetri di neve. Alle prime luci dell'alba, quando le 8 ditte ingaggiate dal Comune, sono state allertate, è già troppo tardi. La neve spadroneggia ormai dappertutto provocando i primi disagi alla Città ospedaliera e rendendo praticamente inavvicinabile il Pronto soccorso. Si poteva prevedere tutto questo? Certo è che l'emergenza neve è stata presa sotto gamba. «Tutta colpa dell'ultimo bollettino della Protezione civile della Regione Campania. - dice Gianluca Festa, vicesindaco con delega alla difesa del Territorio - È arrivato alle 17,30 di giovedì e non prospettava una simile situazione, parlava solo di precipitazioni diffuse a carattere di rovescio temporalesco sotto i 500 metri. Siamo stati presi alla sprovvista da un'emergenza improvvisa». È arrivata così una nevicata d'altri tempi che lo stesso sindaco Giuseppe Galasso non ha esitato a definire «eccezionale, simile, se non peggiore, di quella del '56. Per nulla paragonabile all'imbiancata di 27 anni fa». Appena la città si è svegliata i centralini di Prefettura, Provincia, Comune, Anas, Vigili del Fuoco sono diventati incandescenti. «Dove sono gli spalaneve? E gli spargisale? Si può arrivare a Napoli e a Salerno o siamo imprigionati qui?», hanno chiesto tutti. Alle 8 i primi interventi in contrada Amoretta per scongiurare il peggio. Alle 10 via Nazionale, viale Italia, via Colombo, corso Europa, in pratica tutte le arterie principali della città sono ancora off-limits. I più temerari viaggiano con l'auto a passo d'uomo e senza catene. Lastre di ghiaccio denunciate dagli abitanti di Rione San Tommaso. Chi resta alla finestra guarda i pochi passanti con le buste della spesa che lottano per non scivolare. Corso Vittorio Emanuele, area pedonale, è completamente ricoperto di neve. Verrà sgomberato solo dopo pranzo. Dei 13 mezzi noleggiati a caldo dal Comune nemmeno l'ombra. Si tratta di pale meccaniche e bobcat, che, insieme ai circa 30 uomini armati di sale e vanga, nel corso della giornata risulteranno insufficienti. In tarda mattinata, infatti, l'Unità di crisi attivata in un Palazzo del Governo difficile da raggiungere per via dagli oltre 10 centimetri di neve calati sul salotto buono, decide che è il caso di intervenire. «In considerazione del quadro emerso - scrive il prefetto Ennio Blasco - si richiede l'intervento della Provincia che con l'ausilio di uno spazzaneve possa concorrere a liberare dalla neve le zone nevralgiche del capoluogo». Fioccano comunicati e bollettini. In virtù di un provvedimento del 2001 si ricorda ai cittadini e ai commercianti «di provvedere autonomamente alla spalatura e allo spargimento di sale sui marciapiedi antistanti gli ingressi di abitazioni ed esercizi commerciali». Prima c'è l'ordinanza che sospende tutte le attività didattiche in città. Si tornerà a scuola lunedì. Le priorità diventano quelle relative agli accessi al «Moscati» e a «Villa Esther», ai punti di snodo del trasporto pubblico, le contrade rurali e la periferia. I caselli di Avellino Est ed Ovest vengono interdetti ai mezzi pesanti. Molti pullman dell'Air sono costretti a tornare indietro. Dalla conca non si esce e non si entra e chi resta deve arrangiarsi. Per questo motivo, in serata, gli strascichi polemici investono il vicesindaco. «Festa chiedo scusa alla città che ha sequestrato. - tuona il capogruppo del Pdl in consiglio comunale, Giovanni D'Ercole - Nessuna zona si è salvata. Troppo impegnato a programmare la propria candidatura è stato protagonista di un incivile abbandono a sé stesso del capoluogo. Tragga le dovute conseguenze». Ancora più duro Adelchi Silvestri, consigliere comunale e coordinatore cittadino del Pdl: «Avellino come la Concordia, affonda sotto la neve». © RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Unità di crisi lavora senza soste presso la prefettura di Avellino. A Palazzo di Governo...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

05/02/2012

Chiudi

L'Unità di crisi lavora senza soste presso la prefettura di Avellino. A Palazzo di Governo, il prefetto Ennio Blasco ha chiamato a raccolta rappresentanti delle forze dell'ordine e vertici istituzionali, tra cui il presidente della Provincia, Cosimo Sibilia, e il sindaco di Avellino, Giuseppe Galasso. Un presidio permanente per coordinare gli interventi e far fronte alle situazioni d'emergenza in città e nel resto dell'Irpinia. «Il monitoraggio è ininterrotto. Qualche falla nel piano di emergenza, inutile nascondere, c'è stata. Ma stiamo provvedendo ad evitare altri problemi», evidenzia Blasco che sta coordinando senza soste tutte le azioni. Al suo fianco il viceprefetto, Silvana Tizzano e tutto il personale di Palazzo di Governo. Dalla prefettura c'è stato un continuo collegamento con Anas e Società Autostrade per verificare costantemente la situazione sull'Ofantina, la Napoli-Bari e sul raccordo Avellino-Salerno. All'amministrazione provinciale è stato chiesto un supporto al Comune di Avellino. Notevoli i disagi nel capoluogo, nonostante l'impiego di venti mezzi, così come dichiarato dal sindaco e dal suo vice Gianluca Festa, delegato alla Protezione civile. «Ma l'eccezionalità del fenomeno ha creato qualche criticità, nonostante i venti automezzi all'opera in queste ore. Questo, comunque, non è il tempo delle polemiche», dice Galasso. «Abbiamo prontamente raccolto l'invito del prefetto. - dichiara il primo inquilino di Palazzo Caracciolo, Cosimo Sibilia - Alcuni spalaneve sono impegnati a sostegno dell'amministrazione comunale. Stiamo operando in sinergia, anche insieme a tutti gli altri rappresentanti istituzionali e delle forze dell'ordine per tentare di ridurre le difficoltà. Sulle arterie di nostra competenza non registriamo particolari problemi. Il lavoro dei nostri dipendenti, a cui va il mio ringraziamento personale, va avanti incessante con turni massacranti. Preziosa anche l'opera degli assessori Generoso Cusano e Maurizio Petracca». Oltre all'apporto della Provincia, è stato sollecitato quello di ditte private del settore edilizio per contribuire ai problemi della città. Hanno immediatamente risposto all'appello le imprese Sarno, Avagnano, Scozzafava, De Vizia, D'Agostino, il gruppo Ercolino, che sono intervenuti con uomini e mezzi per liberare le strade. A cominciare da punti nevralgici e dagli ingressi delle farmacie. In campo anche Sabino Basso, presidente di Confindustria, che ha garantito il supporto dei dipendenti delle proprie aziende. Basso ha partecipato alle riunioni che si sono tenute a ripetizioni in Prefettura. Alla Regione Campania è stato sollecitato l'ausilio della Protezione Civile. «Sono dieci le associazioni di volontariato attivate dalla Protezione civile regionale, per un totale di 70 persone, impegnate da questa mattina ad Avellino città per il trasferimento alle strutture sanitarie delle persone aventi necessità di raggiungere i presidi ospedalieri, come i dializzati», spiega l'assessore alla Protezione civile della Regione Campania, Edoardo Cosenza. «Sul territorio irpino - aggiunge Cosenza - è inoltre in azione personale regionale che, con l'ausilio di fuoristrada e in costante contatto con la Prefettura, sta collaborando a liberare le strade dalla neve. La Protezione civile regionale ha altresì messo a disposizione 3 funzionari presso la Prefettura e due associazioni di volontariato, che collaborano con il 118 per le emergenze sanitarie. La Sala operativa regionale ha allertato gli enti fin da lunedì, con l'invio dei bollettini meteo, sull'arrivo di precipitazioni anche a carattere nevoso nelle zone interne della regione». Oltre ad affrontare le emergenze, a Palazzo di Governo si sta redigendo anche un piano di prevenzione per le prossime ore con l'obiettivo di scongiurare ulteriori disagi alle popolazioni. Sott'occhio i diversi bollettini meteo che si susseguono di ora in ora e le comunicazioni della Protezione Civile nazionale. m. l. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Gerardo De Fabrizio Siamo rimasti soli. L'esercito ci ha voltato le spalle.
Molti impr...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

05/02/2012

Chiudi

Gerardo De Fabrizio «Siamo rimasti soli. L'esercito ci ha voltato le spalle. Molti imprenditori privati hanno fatto orecchie da mercante. La Protezione civile solo adesso è riuscita a mandarci qualche spalatore in più. Nessuno poteva prevedere una simile nevicata e con i mezzi che abbiamo, di più non si poteva proprio fare. Non siamo gli Schettino della situazione e non abbandoniamo di certo la nave. Chi dice queste cose non vuole il bene della città»: è questo l'impianto difensivo messo su dal sindaco Giuseppe Galasso, finito anche lui nella bufera, è proprio il caso di dirlo, insieme al vicesindaco Gianluca Festa all'indomani dell'eccezionale nevicata abbattutasi su Avellino. Tra chi sostiene, però, di aver fatto tutto il possibile per fronteggiare l'emergenza neve e chi, invece, è convinto che molto purtroppo è stato lasciato al caso per via dell'inadeguatezza dell'amministrazione comunale nell'affrontare gli eventi straordinari come il coordinatore di Sel, Giuseppe Carillo, ci sono, ben 70 centimetri e più di neve lasciati a decantare sul reticolo viario di Avellino. Accusa Carillo: «Una città senza guida, dove anche il fascino di una nevicata si trasforma in un problema insormontabile per i cittadini a cui il sindaco rivolge il banale invito a restare a casa, splendido esempio di efficienza». Duro anche il giudizio del gruppo consiliare dell'Udc: «Pur senza lasciarsi indurre in tentazione da atteggiamenti strumentali, non possiamo non far rilevare come, di fronte a un'emergenza meteo ampiamente prevedibile e annunciata, il comportamento dell'amministrazione comunale di Avellino sia stato di assoluta superficialità e di indiscutibile inadeguatezza, tanto da farci guadagnare finanche la ribalta nazionale per disorganizzazione». «La reazione inefficiente e deficitaria espressa dall'amministrazione comunale di Avellino - aggiunge l'Udc - è la conferma più lampante di una inesistente programmazione strutturale in termini di mezzi da impiegare e uomini da mettere in campo. E questo, a nostro avviso, è il risvolto più grave di tutta la vicenda». L'Udc quindi contesta le giustificazioni di Festa - «Di fronte a tutto questo le dichiarazioni rese in queste ore da esponenti dell'amministrazione comunale di Avellino hanno tanto il senso della pezza a colore sistemata nel tentativo di coprire la propria inadeguatezza» - e plaude al prefetto Ennio Blasco «che ha sollecitato, data la criticità della situazione, la sinergia istituzionale, ed in particolare con l'amministrazione provinciale di Avellino che è intervenuta, con il coordinamento dell'assessore provinciale alla Protezione Civile, Maurizio Petracca, supplendo al deficitario intervento del Comune di Avellino». Il gruppo consiliare dei centristi chiede così al sindaco di spiegare alla città, «senza capri espiatori, cosa è accaduto, cosa non ha funzionato e di chi è la responsabilità, assumendo provvedimenti consequenziali improntati a rigore e serietà». Galasso, da parte sua, respinge ogni illazione di commissariamento del Comune da parte della Provincia e rinnova il mio ringraziamento al prefetto e al presidente della Provincia di Avellino «per la collaborazione che stanno fornendo alla città capoluogo». Gli avellinesi, intanto, dopo una notte resa decisamente silenziosa dalla tempesta che si è abbattuta incessantemente su case, vie e piazze, e soprattutto dall'assenza degli spalaneve, al risveglio si sono ritrovati isolati. I primi mezzi, passati da 13 a 20 grazie all'intervento dei privati, hanno ripreso a lavorare soltanto dopo le 8, quando la situazione in città era diventata ormai critica. «Hanno spazzato soltanto le vie dello struscio - urla Cosimo Sibilìa a pochi passi dalla Prefettura, cercando di farsi sentire da chi nel Palazzo del Governo da giorni sta cercando di capire come affrontare la situazione - ma chi abita a contrada Archi, chi deve scendere da Santa Maria delle Grazie, chi vive lontano dal corso è stato abbandonato. Vergogna». ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ancora disagi alla circolazione. La neve ha ridotto al minimo gli spostamenti. Per coordinare le dec...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

05/02/2012

Chiudi

Ancora disagi alla circolazione. La neve ha ridotto al minimo gli spostamenti. Per coordinare le decine e decine di interventi, provenienti da ogni angolo del territorio irpino, presso la Prefettura di Avellino è stato attivato il Centro Coordinamento Soccorsi in maniera permanente fino a quando la situazione non tornerà alla normalità e soprattutto per fronteggiare una nuova ondata di nevicate prevista in giornata e fino a lunedì prossimo, quando le scuole resteranno ancora chiuse. Presenti al tavolo permanente tutte le forze di polizia, i vigili del fuoco, Enel, amministrazione provinciale che in maniera sinergica stanno fronteggiando l'emergenza neve. Ad dare man forte alla macchina operativa provinciale anche la Protezione Civile Regionale, contattata dalla prefettura di Avellino, che ha mandato volontari e mezzi per sopperire alle richieste d'intervento che giungono prevalentemente dai cittadini bloccati in casa o con le auto in panne. I volontari della Protezione civile regionale hanno in molti casi spalato la neve per liberare le strade e marciapiedi. Lentamente la situazione è ritornata alla normalità almeno sulle autostrade e strade provinciali. La viabilità è stata garantita su tutto il tratto autostradale Avellino Est e Ovest a partire da ieri mattina. Il Prefetto, Ennio Blasco ha limitato, invece, nuovamente la circolazione ai mezzi pesanti, superiore ai 75 quintali e ai veicoli senza catene, soltanto sull'Ofantina, dove la polizia stradale ha garantito anche un presidio permanente per filtrare il traffico veicolare e consigliare percorsi alternativi. Su quest'arteria non mancati disagi agli automobilisti rimasti in panne per la presenza dei mezzi pesanti che una finiti traverso, hanno bloccato il transito anche ai mezzi spazzaneve e spargisale. Anche in questo caso sono stati soccorsi dai caschi rossi intervenuti con l'autogru. Ancora disagi sono stati registrati sul raccordo Salerno-Avellino per la presenza della neve, e dove si è reso necessario la chiusura del tratto dal km 9,300 al 30,641 in direzione Avellino. L'intervento dei mezzi spazzaneve dell'Anas ha garantito la riapertura del tratto nel pomeriggio con il ritorno alla normalità. A Nusco, una famiglia composta da tre persone (con una bambina di 5 anni, è rimasta bloccata in auto per ore in località Pontigliano. Le tre persone, napoletane, in visita a parenti, sono così potute rientrare a casa grazie all'intervento dei Vigili del fuoco. Altra giornata difficile per il trasporto pubblico garantito ancora a fasi alterne. Dopo un primo stop a tutti i servizi dalle 9 di ieri mattina per le condizioni delle strade, l'Air ha garantito le corse a partire dalle 14: il servizio da Avellino per Napoli e viceversa è stato ripristinato con partenza ed arrivo a Torette di Mercogliano (nei pressi del deposito dell'Air). Il servizio della tratta Avellino Napoli è stato limitato fino Torette di Mercogliano per la presenza di una serie di alberi in via Perrottelli, che impedivano il transito ai mezzi pesanti pur se dotati di pneumatici termici. Molti i paesi rimasti al buio senza elettricità, per diverse ore, a causa della caduta degli alberi sui tralicci dell'Enel. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Michele De Leo È bastata una notte per passare da una situazione gestibile con qualche diffi...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

05/02/2012

Chiudi

Michele De Leo È bastata una notte per passare da una situazione gestibile con qualche difficoltà a una vera e propria emergenza neve. Gli amministratori sono pronti a chiedere la dichiarazione di stato di calamità. In quasi dodici ore sono caduti, tra Baronia ed Alta Irpinia, oltre settanta centimetri di neve. Precipitazioni così fitte non si ricordavano da anni. La coltre bianca ha creato una serie di disagi che, fino alla giornata di venerdì, erano stati limitati a qualche sofferenza. Sono stati i comuni con una maggiore estensione territoriale come Vallata e Bisaccia ad andare maggiormente in affanno. Ci sono volute oltre dieci ore di lavoro per riuscire a rendere percorribili tutte le strade comunali e a liberare alcune contrade dall'isolamento. Non sono mancate pure una serie di proteste, come quella degli abitanti della frazione Terzo di Mezzo di Vallata, dove i mezzi spalaneve sono arrivati solo nel corso del pomeriggio. Non è stato facile rendere raggiungibile la contrada: in alcuni punti - complice il forte vento - la neve ha abbondantemente superato il metro di altezza. Nel centro della Baronia qualche difficoltà si è registrata nei vicoli del centro storico. Non sono mancati interventi di urgenza: i mezzi in attività hanno liberato l'abitazione di una signora ormai prossima al parto e di un'altra che abbisognava di un intervento medico. A Bisaccia, invece, la situazione più difficile si è registrata in alcune contrade. Le abbondanti precipitazioni hanno convinto il sindaco Salvatore Frullone a chiedere - facendo fronte con le casse comunali - la collaborazione di privati cittadini. Le zone di campagna sono state rese fruibili dall'intervento di sedici trattori e altri mezzi che hanno evitato l'isolamento. Nel tardo pomeriggio tutte le strade erano ormai praticabili, anche se a senso unico. Nessun problema per l'ospedale che, già dalla prima mattina, era raggiungibile. Adesso, si spera nella clemenza del tempo. Dovessero proseguire le precipitazioni nevose, infatti, si rischierebbe il dramma e l'isolamento anche del centro abitato. Lungo i due lati delle strade ci sono, infatti, veri e propri muri di neve di oltre un metro di altezza. Dovessero continuare le precipitazioni, subentrerebbero limiti oggettivi: non ci sarebbe la possibilità di smaltire la neve accumulata. Lo spettacolo della natura fatto di paesaggi bianchi e incantati - in alcune zone del Formicoso la coltre bianca ha raggiunto e superato i due metri di altezza - si scontra con le esigenze quotidiane: i Comuni sono chiamati a garantire la circolazione di tutte le strade. Per questo, il sindaco Frullone chiede la dichiarazione dello stato di emergenza. «È auspicabile - dice - l'intervento del Prefetto. Sono molto soddisfatto, e credo che anche i cittadini di Bisaccia lo saranno, della gestione della situazione, ma se dovesse continuare a nevicare avremo grosse difficoltà». Al coro si unisce il sindaco di Vallata, Francescantonio Zamarra. Entrambi potrebbero prorogare l'ordinanza di chiusura degli istituti scolastici: Frullone ha già annunciato il provvedimento per domani e martedì. Troppo rischioso mettere subito in moto gli scuolabus. Anche perché incombe il pericolo ghiaccio. Dal centro meteorologico di Trevico fanno sapere, infatti, che le temperature subiranno una notevole riduzione. Non sono da escludere, tuttavia, neanche ulteriori precipitazioni nevose: «La situazione dovrebbe rimanere stabile - evidenzia il maresciallo Sallustio Passiflora - fino a questa sera. Nella notte, invece, la zona potrebbe essere interessata da nuove precipitazioni nevose anche se con minore intensità rispetto a quelle registrate negli ultimi giorni». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Siamo rimasti soli. L'esercito ci ha voltato le spalle. Molti imprenditori privati hanno ...

Mattino, Il (Avellino)

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

05/02/2012

Chiudi

«Siamo rimasti soli. L'esercito ci ha voltato le spalle. Molti imprenditori privati hanno fatto orecchie da mercante. La Protezione civile solo adesso è riuscita a mandarci qualche spalatore in più. Nessuno poteva prevedere una simile nevicata e con i mezzi che abbiamo, di più non si poteva proprio fare»: è la difesa del sindaco Giuseppe Galasso alle accuse di ritardi nel piano di intervento antineve. >A pag. 47

Rossella Fierro Qualcuno dovrà prendersi le sue responsabilità. Una nevicata, per...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

05/02/2012

Chiudi

Rossella Fierro «Qualcuno dovrà prendersi le sue responsabilità. Una nevicata, per quanto abbondante, non può ridurre una città ad un presepe». È questo il commento unanime di Avellino. La città si è risvegliata completamente bloccata dal centro alle periferie, con strade principali e secondarie impraticabili. A Borgo Ferrovia un gruppo di ragazzi armati di pale e strumenti improvvisati ha spalato la neve dalle strade fin dalle prime ore del mattino, liberato le auto più intrappolate e prestato soccorso alle persone più anziane. «A via Fontanatetta - dice una signora - abbiamo visto solo una ruspa intorno alle 10 che ha liberato una corsia fino all'altezza di contrada Pignatella. Poi sono stati alcuni automobilisti, andando prima avanti e poi a marcia indietro a liberare un altro pezzetto di strada. Via Francesco Tedesco, fino alla stazione, è completamente ricoperta di neve, inaccessibile sia a piedi che in macchina e tutti gli esercizi commerciali sono chiusi». Non migliora la situazione a Valle dove intorno alle 13 era percorribile solo una corsia centrale su via Francesco Manfra, il vialone principale. Particolarmente arrabbiati gli abitanti di Contrada San Marco: «Qui siamo stati completamente abbandonati. Siamo bloccati in casa da venerdì sera e non si è visto nessun mezzo né del Comune, né della Protezione Civile», dice una ragazza. Dai prefabbricati pesanti di Valle arrivano numerose segnalazioni di persone che denunciano che piove negli appartamenti. A Rione Parco provvidenziale l'intervento dei Vigili del Fuoco che hanno liberato alcune contrade. La situazione non migliora nel centro della città: a via Aurelio Nicolodi, alle spalle del centro sociale «Samantha Della Porta», dai prefabbricati pesanti non si esce. «Stiamo togliendo la neve con qualsiasi mezzo per poter raggiungere - racconta una signora - almeno via Morelli e Silvati e comprare qualcosa da mangiare». A contrada Sant'Eustachio oltre 60 centimetri di neve: gli abitanti di una cooperativa privata sono rimasti completamente bloccati non avendo mezzi e attrezzature adatti a liberare la strada privata. A via Tagliamento, fino alle 13, strada completamente impercorribile con numerose auto in panne ferme al centro. Serrande quasi tutte abbassate e, di conseguenza, marciapiedi colmi di neve, nonostante l'ordinanza 366 del 2001 in cui si prevede che siano i commercianti a spalare e spargere sale sul marciapiede antistante l'intero fronte della propria attività, per una profondità di 3 metri. Per fortuna che i giovani proprietari di un negozio di frutta e verdura hanno ripulito l'intero marciapiede permettendo così alle persone di poter camminare più o meno al sicuro. Stessa situazione tra Piazza d'Armi, via Mancini e via Verdi. Negozi chiusi e gente che camminava in fila indiana a centro strada. Nessuno ha pensato di liberare gli alberi dalla neve, fattore che ha causato non pochi danni. Oltre il ferimento di un uomo al campo Coni e di una ragazza a via Ammaturo, rami e alberi sono caduti ovunque. A via Moscati, traversa di Viale Italia, numerose auto sono state danneggiate, così come a Viale Italia e Corso Europa dove ci sono stati anche attimi di tensione tra automobilisti rimasti bloccati l'uno di fronte all'altro nell'unica corsia semi sgombra. Rami spezzati e caduti anche a via Due Principati nel cantiere del tunnel. Una nevicata, che sicuramente rimarrà nella storia, ma assolutamente annunciata che ha piegato la città, ancora alle prese con un'emergenza i cui danni si conteranno a partire dai prossimi giorni. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Daniela De Crescenzo Per far quadrare i conti del consorzio dei rifiuti negli ultimi mesi n...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

05/02/2012

Chiudi

Daniela De Crescenzo «Per far quadrare i conti del consorzio dei rifiuti negli ultimi mesi non ho versato né la ritenuta d'imposta né i contributi all'Inps e all'Inail»: Domenico Pirozzi, commissario del bacino napoletano, disegna una situazione assurda. Per pagare gli stipendi lo Stato imbroglia se stesso ed evade le tasse: i consorzi, infatti, sono enti pubblici. «Questo mese siamo riusciti a pagare i dipendenti grazie ai soldi che ci ha dato la società provinciale - spiega Pirozzi - ma non abbiamo nulla in cassa e quindi non abbiamo potuto versare quanto dovuto all'erario e all'istituto di previdenza. Il buco creato in questo modo si aggira intorno ai cinque milioni. D'altra parte bisogna ricordare che a nostra volta vantiamo crediti di 115 milioni nei confronti della Protezione Civile». Una situazione più diffusa di quello che si potrebbe pensare: anche a Caserta si va avanti nello stesso modo. «Da giugno è stato accumulato un debito nei confronti degli enti previdenziali di un milione e mezzo, ma la cifra va sommata a quella degli anni precedenti», spiega il commissario dell'articolazione casertana, Gaetano Farina Briamonte. Le imprese che non sono in regola con le tasse e i contributi non possono avere il «documento unico di regolarità contributiva» necessario per riscuotere i crediti. In questo modo le aziende entrano in una spirale che porta al fallimento. Ma per i consorzi non è così: forte dei suoi 881 dipendenti quasi disoccupati il bacino napoletano riesce sempre a riscuotere dalla Sapna, la società della Provincia di Napoli, con la quale ha un contratto di servizio per la gestione delle discariche ormai chiuse. Un contratto che occupa un centinaio di lavoratori mentre tutti gli altri ormai da anni non hanno alcun compito da svolgere. Sono i famosi settecento pagati per non lavorare. Diversa la situazione del casertano dove i servizi da svolgere ci sono, ma mancano gli incassi perché i Comuni, che pure usufruiscono del servizio, continuano a non pagare. Un'assurdità che si trascina da anni e che avrebbe dovuto essere risolta il 31 dicembre dell'anno scorso quando i consorzi avrebbero dovuto essere sciolti. Il personale doveva transitare alle società provinciali, come previsto dalla legge che ha dichiarato la fine dell'emergenza rifiuti in Campania. Ma l'ennesima proroga ha congelato una situazione in bilico tra il dramma e il ridicolo. Ogni mese i lavoratori protestano, manifestano, occupano e organizzano sit in e alla fine in un modo o in un altro si trova il modo di dare lo stipendio. Ma il problema resta. Ora il portavoce del cartello dei sindacati autonomi, Vincenzo Guidotti, annuncia per sabato prossimo una trasferta a Roma dove i lavoratori inizieranno uno sciopero della fame e tenderanno di consegnare un dossier al Quirinale. E anche gli altri rappresentanti sindacali sono sul piede di guerra. Spiega Mimmo Merolla della Filas «Da anni i consorzi non versano contributi e non pagano le tasse: è questo l'unico modo per poter pagare, anche se con grande ritardo, gli stipendi. Inutile ricordare che non vengono dati alle finanziarie i soldi trattenuti in busta paga esponendo i dipendenti al rischio di pignoramenti. I presidenti delle Province dovrebbero intervenire». E il segretario regionale del settore ambientale Cgil, Antonio Santomassino, sostiene: «Così non si può andare avanti, il problema deve essere risolto e i lavoratori devono passare alle società provinciali come previsto dalla legge. Se, poi, le Province perderanno le competenze bisogna che la Regione identifichi i nuovi soggetti che dovranno provvedere allo smaltimento dei rifiuti e quindi dovranno assumere i lavoratori. Bisogna fare presto». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Cantami o Diva degli orgogliosi irpini, e i tanti perigli patiti nel corso del viaggio, che dalla ca...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

05/02/2012

Chiudi

Cantami o Diva degli orgogliosi irpini, e i tanti perigli patiti nel corso del viaggio, che dalla capitale dell'impero nevoso li ha fatti attraccare lungo le natiche sponde, ancor più innevate. Inizierebbe sicuramente così un poema epico tratto dal rocambolesco viaggio intrapreso da circa 40 irpini d'Oriente, protagonisti di quell'odissea moderna che si verifica ogni qualvolta si cerca di percorrere in lungo, e spesso anche in largo, l'Italia per tornare a casa. Sono i figli di quei pendolari del rapido Taranto-Ancona cantato da Rino Gaetano. Ancor più, sono i fratelli di quei viaggiatori ignari e speranzosi dei due intercity bloccati per otto ore di fila tra Cesena e Forlì. Alcuni di loro sono partiti venerdì alle 18,30 da una piazza Tiburtina a Roma non ancora innevata. Altri, invece, hanno iniziato il loro viaggio da Anversa, in Belgio, quando il sole di venerdì non aveva ancora fatto la sua comparsa. Tutti hanno un solo modo per tornare a casa. Prendere posto su uno dei tanti bus dell'azienda Caputo di Conza della Campania che ogni giorno collega l'Irpinia con il resto del Paese e dell'Europa. Sognavano un trasferimento veloce, un fine settimana davanti al camino. Invece hanno vissuto loro malgrado un'avventura. «Ho chiamato casa subito dopo la partenza da Roma. - ricorda Emilio di Sant'Angelo dei Lombardi - ho detto ai miei cari che prima delle 23 li avrei riabbracciati. Sono passate 18 ore e sono ancora qui a piazza Macello e non so nemmeno se stasera dormirò nel mio letto. Siamo un paese del Terzo mondo, altro che G8 e G20». Partiti da Roma, sono stati bloccati dalla Polstrada all'imbocco della A16 Napoli Bari e dirottati verso il salernitano. Una volta usciti dall'autostrada, il bus si è diretto verso Baronissi per tentare un percorso alternativo, ma senza successo. La loro corsa è finita lì, in piena notte. «Nonostante le ruote termiche e le catene montate - racconta Giuseppina Di Roma titolare della Caputo Bus - il pullman è stato costretto ad abbandonare il suo naturale percorso. Meno male che l'autista è rimasto vigile tutta la notte e con il motore acceso, altrimenti le persone a bordo sarebbero morte di freddo in una squallida piazzola di sosta. Destino peggiore è toccato a chi è sceso da Belgio e Svizzera. Sono rimasti bloccati ad Ancona e in serata non erano ancora tornati a casa». I ragazzi originari di Lioni, Sant'Angelo, Bagnoli Irpino e Conza fermi a Baronissi sono stati soccorsi in mattinata dagli uomini della Protezione civile locale e trasferiti d'urgenza ad Avellino a bordo dei mezzi corazzati in dotazione ai volontari. Alle 12,30, però, facendo il loro ingresso in una città completamente immobilizzata dalla neve, hanno compreso che il loro viaggio non era ancora finito. «Siamo fermi a 50anni fa. - dice Amato di Nusco, con il sorriso di chi sa che deve farsi forza perché è appena a metà dell'opera - Ogni volta che nevicata in Italia è un disastro. Meglio non pensarci adesso. Mi aspetta un'altra tratta da affrontare. E che Dio me la mandi buona». ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

*I bollettini meteo e i numerosi allerta che la protezione civile sta diffondendo, ha fat...***Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **03/02/2012**

Indietro

03/02/2012

Chiudi

I bollettini meteo e i numerosi «allerta» che la protezione civile sta diffondendo, ha fatto scattare anche nei comuni delle azioni di prevenzione. Il Comune di San Giorgio del Sannio, in collaborazione con la locale Associazione di Protezione Civile, per venire incontro alle esigenze delle fasce più deboli della popolazione (anziani, persone diversamente abili) ha istituito un servizio di aiuto domiciliare (acquisto derrate alimentari e farmaci, supporto per casi di dichiarata emergenza) per soddisfare i bisogni dei cittadini più esposti al disagio derivante dagli eventi atmosferici. Il servizio è limitato al periodo strettamente interessato dalle avverse condizioni meteo e potrà essere richiesto contattando i numeri: 340/3879063 - 334/7907628 - 340/3610592. «Si tratta di un'iniziativa importante - hanno dichiarato il Sindaco Claudio Ricci ed il consigliere comunale delegato Giovanni Colucciello - che mira ad aiutare concretamente le fasce più vulnerabili, bisognose della giusta attenzione per condurre una vita dignitosa. L'Amministrazione Comunale, grazie alla disponibilità della Protezione Civile di San Giorgio del Sannio, ha sposato in pieno tale progetto socio-umanitario con l'intento di riproporlo nel futuro». fl.br.

Nevicata nel Sannio, soprattutto nella zona di San Marco dei Cavoti, Montefalcone in Valfortore, Col...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **03/02/2012**

Indietro

03/02/2012

Chiudi

Nevicata nel Sannio, soprattutto nella zona di San Marco dei Cavoti, Montefalcone in Valfortore, Colle Sannita, Baselice dove la coltre bianca ha superato i trenta centimetri. Inevitabili i disagi alla circolazione stradale, in particolare nei tratti più elevati, dove la neve si è posata maggiormente. Alcune criticità sono state registrate nella zona di Casone Cocca, situato ad oltre mille metri di quota, verso San Marco dei Cavoti, gli spazzaneve, con l'ausilio delle pattuglie dei carabinieri, sono riusciti a liberare due mezzi pesanti che erano rimasti bloccati dal ghiaccio e dalla neve. I militari dell'Arma si sono inoltre prodigati, sempre a San Marco dei Cavoti, nel prestare soccorso ad un pullman di linea, bloccato dal ghiaccio e da alcune autovetture che, anch'esse ferme a causa delle avverse condizioni meteorologiche, non riuscivano a ripartire, paralizzando la circolazione stradale. I carabinieri hanno aiutato un quarantenne che, avendo perso il controllo della sua macchina, a causa della presenza di ghiaccio sulla carreggiata, era uscito fuori strada, finendo in una piccola scarpata. Il giovane era riuscito ad uscire da solo dalla sua autovettura, e, rimasto da solo in mezzo alla neve in un luogo isolato, aveva subito chiamato i carabinieri per i soccorsi del caso. I militari, giunti sul posto, non riuscendo a trainare il veicolo mediante il gancio in dotazione al loro fuoristrada, hanno chiesto l'ausilio di un trattore agricolo, e gli sforzi congiunti dei due mezzi hanno permesso il recupero del mezzo. Una pattuglia dislocata per la viabilità a Casone Cocca ha dovuto aiutare diversi automobilisti a montare le catene da neve, poichè altrimenti non avrebbero potuto proseguire la marcia, e si sarebbero trovati irrimediabilmente bloccati. Infine, sempre a San Marco dei Cavoti, i carabinieri, allertati dalla locale Misericordia, sono intervenuti presso la locale rimessa, per risolvere un problema ad un'autobus rimasta in panne, e successivamente, visto che il mezzo di soccorso doveva raggiungere urgentemente Benevento per un intervento, l'hanno scortata, stante le avverse condizioni del tempo e la neve che stava cadendo copiosa sulle strade, fino al limite territoriale con Pesco sannita, dove la strada era percorribile senza particolari problemi. Disagi anche per le scuole che sono rimaste chiuse in tutto il Fortore. I carabinieri della Compagnia di San Bartolomeo in Galdo hanno comunque messo in funzione i mezzi speciali da neve a disposizione, due gatti delle nevi, dislocati presso la sede della Compagnia e presso la stazione di Montefalcone in Valfortore, e una potente motoslitte, con la quale sono state inoltre effettuate alcune perlustrazioni nelle zone montane più isolate, rendendoli immediatamente operativi. I carabinieri, muniti di fuoristrada «quattro per quattro» hanno incrementato le pattuglie sul territorio, soprattutto nelle zone di maggiore altitudine, assicurando una concreta presenza in caso di necessità da parte dei cittadini soprattutto per quel che riguarda le famiglie che abitano in case isolate o nelle campagne, per gli anziani residenti, di solito i più bisognosi, ovvero per gli automobilisti che potrebbero rimanere intrappolati. Neve presente anche a Cusano Mutri, Pietraroja e nel versante che confina con il territorio molisano. Imbancate in Valle Vitulanese le vette di Taburno e Camposauro anche se non si registrano difficoltà. Per quanto riguarda i collegamenti con le grandi arterie, nevica sull'A16 poco dopo Castel del Lago sia in direzione Napoli (altezza Baiano-Nola) e in direzione Bari (da Grottaminarda a Canosa). © RIPRODUZIONE RISERVATA

Venti centimetri di neve in città e cinquanta nell'alto Sannio e la viabilità va in t...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **04/02/2012**

Indietro

04/02/2012

Chiudi

Venti centimetri di neve in città e cinquanta nell'alto Sannio e la viabilità va in tilt, e con il passare delle ore la situazione tende ad aggravarsi. La neve prevista non ha mancato all'appuntamento provocando anche enormi disagi sul fronte della viabilità e dei servizi. Strade intransitabili per più ore con un centinaio di camion raccolti nello spiazzo dello stadio «Ciro Vigorito», black out elettrici, una scolaresca del liceo scientifico di Isernia bloccata in città che solo a tarda sera ha potuto riprendere il viaggio. E un susseguirsi di telefonate di automobilisti che trovano vie intransitabili e abitanti, per lo più di contrade, «le cui case sono prive di energia elettrica» dicono gli operatori del 113. In serata un ulteriore peggioramento. Ieri mattina primo vertice in prefettura presieduto dal prefetto Michele Mazza per carcere tra l'altro di far fronte alle varie emergenze. Seconda irruzione nel pomeriggio. Il divieto di accesso al Casello Castel del Lago dei camion superiore a 7,5 tonnellate a partire dalle ore otto ieri mattina ha determinato il blocco di una trentina di automezzi in località Cesine di San Giorgio del Sannio oltre che di altri mezzi pesanti sia nel piazzale antistante il casello e lungo tutto il raccordo autostradale. Altro punto critico il blocco della strada per Campobasso dal Km 78.500 al Km 105.850, con il blocco di numerosi mezzi a Fragneto Monforte e Sassinoro. Il prefetto Michele Mazza ha richiesto alla competente struttura della protezione civile regionale l'allertamento e il concorso delle associazioni di volontariato per gli eventuali interventi di soccorso che dovessero rendersi necessari. È stato deciso di invitare la cittadinanza a limitare, per quanto possibile, gli spostamenti in auto al fine di prevenire intralci alla circolazione. E sempre ieri mattina riunione al Comune convocata dal sindaco Fausto Pepe. Personale del Comune, cinque imprese esterne e volontari della Protezione Civile hanno avuto il compito di mettere in sicurezza le principali strutture pubbliche (ospedali, questura, etc.), le strade, i marciapiedi e gli alberi che insistono sulle strade. Inoltre, si è cercato di liberare dalla neve le strade che collegano alle contrade. E stata anche emessa un'ordinanza sindacale che stabilisce la chiusura delle scuole cittadine di ogni ordine e grado (compresa l'Università e gli asili nido) oggi, domani e preallarme per la giornata di lunedì; l'annullamento dei mercati cittadini in programma di domani; la chiusura fino a lunedì dei parchi pubblici cittadini (villa comunale, giardino De Falco, parchi archeologici dell'Arco del Sacramento e di Cellarulo); la chiusura ai visitatori fino a lunedì del cimitero comunale. Il sindaco, Fausto Pepe, in previsione dell'ulteriore peggioramento delle condizioni ha invitato i cittadini, laddove è possibile, a tenere i rifiuti in casa poiché l'Asia nelle prossime ore potrebbe non essere in grado di garantire il normale servizio di raccolta e a tenere conto del pericolo derivante dalla formazione di lastre di ghiaccio (fino al giorno 8, infatti, è previsto che la temperatura scenderà al di sotto dello zero. Si è deciso di allestire ad un centro di accoglienza presso la struttura scolastica di contrada Capodimonte. La struttura operativa del Comune resterà attiva fino alla fine dell'emergenza. Oltre cento camion rimasti bloccati sono stati convogliati nello spiazzo antistante lo stadio «Ciro Vigorito». Alcuni puledri che erano su un camion sono stati collocati in una stalla. In serata l'Enel in una nota ha comunicato che sono 130 i tecnici provenienti anche da altre regioni insieme a personale di ditte esterne, impegnati in Campania per fronteggiare l'eccezionale ondata di maltempo che sta provocando disservizi al servizio elettrico in alcune località. Le operazioni di ripristino di energia elettrica sono rese più difficoltose dai problemi di viabilità creati dal maltempo e sono svolte in collaborazione con la Protezione Civile e tutte le Autorità competenti. E dalla scorsa notte sono impegnati polizia, polstrada, carabinieri, vigili del fuoco, forestale, finanza, vigili urbani. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il secondo giorno di neve ha visto crescere in maniera esponenziale i disagi in provincia, soprattutto...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **04/02/2012**

Indietro

04/02/2012

Chiudi

Il secondo giorno di neve ha visto crescere in maniera esponenziale i disagi in provincia, soprattutto nelle aree collinari. Tanti gli interventi di carabinieri, vigili del fuoco e Anas per portare soccorso agli automobilisti in difficoltà. La compagnia dei Carabinieri di Cerreto Sannita in particolare ha registrato numerose richieste di intervento soprattutto per la zona di San Lupo, Pontelandolfo, Morcone, Sassinoro e Cusano Mutri. La situazione più critica si è avuta sulla statale 87 (Benevento-Campobasso): diversi alberi sono caduti sulla carreggiata bloccando il traffico nei pressi dello svincolo di Sassinoro. Solo verso le 11 la via è tornata percorribile, ovviamente con l'obbligo di catene. A Pontelandolfo ci sono voluti i carabinieri ed un mezzo spazzaneve per liberare 6 operai che, impegnati tutta la notte a riparare una conduttura per il gas, erano poi rimasti bloccati nel loro automezzo. A Foiano sempre i carabinieri sono intervenuti per prestare soccorso ad una coppia di cittadini inglesi, usciti fuori strada con la loro autovettura in un zona particolarmente isolata. Paura e disagi a Cusano Mutri per la caduta di alcuni pali con il distacco dei fili dell'Enel; a Pietrelcina i carabinieri hanno invece dovuto sgomberare una strada per consentire ad una donna rimasta bloccata di raggiungere l'ospedale di Benevento per essere sottoposta a dialisi. Oltre trenta centimetri di neve hanno mandato in tilt i centri urbani del Fortore. A S. Bartolomeo la neve compattata per il passaggio degli spalaneve causa molti disagi a quanti hanno necessità di utilizzare l'auto. Sta funzionando bene il servizio di sgombero neve messo in atto dalla Provincia per rendere percorribili la ex 369 per Benevento, e le strade quelle per Castelvetere, Baselice e Montefalcone. Dal Fortore alla valle Caudina; la neve è caduta in abbondanza anche a Montesarchio, e da ieri mattina sono poche le auto in circolazione anche perché non è passato alcun mezzo spalaneve. A spalare la neve soprattutto in via Benevento sono stati cittadini volontari che con mezzi improvvisati e pale hanno tentato di liberare almeno i marciapiedi. In loro aiuto sono giunti, anche se solo per una parte del centro cittadino, i dipendenti della ditta Sogesi, dopo aver provveduto alla raccolta rifiuti. Un intervento concordato verosimilmente con i responsabili della protezione civile cittadina. Non manca qualche polemica: per il presidente dell'associazione "Buona Sanità" Giovanni De Mizio l'emergenza meteo «doveva essere adeguatamente gestita poiché nota. Speriamo - dice - che non accada nulla di grave dove necessitano soccorsi anche per chi uscirà a piedi, perché sarà impossibile anche l'arrivo di un'ambulanza con la neve che ha abbondantemente ricoperto le strade all'interno del paese». La neve non è invece riuscita a raggiungere il centro di Sant'Agata dei Goti: la configurazione geografica della città, protetta da una cinta di monti, la rendono un'isola quasi sempre protetta dal persistere a terra del manto bianco. Si è vista solo una leggerissima imbiancatura sulle colline più vicine. Tuttavia la situazione di emergenza e le difficoltà di percorrenza e transitabilità delle strade urbane (circa 200 chilometri) ed extraurbane hanno fatto sì che il sindaco Valentino, dopo un incontro con il responsabile del settore dei lavori pubblici, Magliocca, e con il comandante di polizia municipale, Iannotta, emanasse per oggi un'ordinanza di chiusura delle scuole del territorio a tutela della pubblica incolumità. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Siamo stati presi in contropiede perché i bollettini ufficiali meteo prevedevano le preci...

Mattino, Il (Benevento)

""

Data: **04/02/2012**

Indietro

04/02/2012

Chiudi

«Siamo stati presi in contropiede perché i bollettini ufficiali meteo prevedevano le precipitazioni nevose a bassa quota solo dal pomeriggio del 3 febbraio». Lo ammette Aniello Petito, coordinatore della Protezione civile di Benevento, che è comunque riuscita a recuperare il ritardo anche grazie alla pianificazione preventiva. In prima linea anche la Provincia, che ha fatto scattare tempestivamente il piano per mettere in sicurezza le arterie stradali di sua competenza, l'Amts che gestisce i trasporti urbani e l'Asia per la raccolta dei rifiuti. >Servizio a pag. 41

***Maria Tangredi MONTESARCHIO. Valle Caudina in ginocchio da giovedì sera
a per l'abbondante ...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

05/02/2012

Chiudi

Maria Tangredi MONTESARCHIO. Valle Caudina in ginocchio da giovedì sera per l'abbondante nevicata che, in queste zone non si ricordava dal 1973. Una emergenza diversa da allora che, seppure annunciata, sta creando non pochi disagi avvertiti anche nella giornata di ieri con la neve che ha raggiunto anche gli oltre 50 centimetri. Strade bloccate e continue richieste di aiuto sono arrivate fin da venerdì mattina alla centrale operativa della compagnia carabinieri di Montesarchio e dei vigili del fuoco, soprattutto da automobilisti rimasti in panne lungo la statale Appia, nel territorio di Arpaia e Forchia. Tantissimi gli interventi effettuati dai militari e dagli uomini della protezione civile comunale che, pur non avendo a disposizione mezzi ha attivato e coordinato i soccorsi e l'emergenza neve, anche incaricando ditte private. Ed infatti, a ripulire le strade con propri mezzi anche ieri mattina è stata la ditta Sogesi che ha mobilitato tutti i dipendenti per evitare al massimo i disagi ai cittadini, pur se ha momentaneamente sospeso, venerdì, la raccolta rifiuti. A spalare la neve sono comunque intervenute anche altre ditte che hanno aperto almeno qualche varco per assicurare la percorribilità delle strade principali. Infatti, la precedenza come ha deciso la Protezione civile cittadina è stata data alle strade principali, nonostante le richieste giunte dalle frazioni e da chi abita in strade periferiche o nel centro storico dove l'isolamento è stato completo. Ma i mezzi della Sogesi sono riusciti a raggiungere anche qualche strada periferica e «liberare» i cittadini. Emergenza nell'emergenza: ieri acqua a goccioline in alcune zone mentre in altre i rubinetti sono rimasti completamente a secco. Intanto, la Protezione civile è intervenuta ieri mattina per il trasporto di alcune persone dializzate negli ambulatori per consentire la terapia. I dipendenti comunali incaricati del servizio di protezione civile hanno inteso favorire chi necessitava di aiuto per la salute e, poi coordinare le operazioni per la ripulitura delle strade. Ben poche comunque percorribili. Una situazione di impraticabilità delle strade piene di neve, che non ha consentito neppure l'apertura di diversi negozi e di qualche edicola ed impedito anche la consegna del pane nei supermercati da parte di qualche panificio. Una emergenza che per i cittadini non si sta gestendo nel modo migliore ed infatti, già sembra si voglia costituire un comitato per la risoluzione delle emergenze. Intanto per l'emergenza neve si sono attivati anche i dei volontari. Nella tarda mattinata di ieri hanno aiutato F.M. una donna di Pannarano che era impossibilitata a raggiungere un ospedale di Benevento per partorire. L'ambulanza non è riuscita infatti a raggiungere il paese pare completamente isolato e quindi, la signora fatta salire su un Quad dei volontari è giunta a Tufara Valle dove poi ad attenderla vi era l'ambulanza. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono state le aree periferiche della città a sopportare il peso maggiore dell'emergenza ma...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

05/02/2012

Chiudi

Sono state le aree periferiche della città a sopportare il peso maggiore dell'emergenza maltempo. Lo dimostrano, ove mai ve ne fosse bisogno, due testimonianze di cittadini residenti nelle contrade Montecalvo e Torre Alfieri. Il primo, Danilo Travaglione, racconta di aver sollecitato invano, ieri mattina alle 7.30, un intervento della Protezione civile per rendere percorribile la strada provinciale che collega il rione Libertà e San Leucio: «Mi hanno risposto, anche con un certo imbarazzo, che solo da un'ora i mezzi erano usciti per spazzare e che la Tangenziale era ancora ingombrata dalla neve. La mia non vuole essere una critica certamente alla Protezione Civile, che ha sempre mostrato capacità in ogni occasione sia a livello locale che nazionale, però a chi dà gli ordini: in questo caso presumo al responsabile del Coc. Contrada Montecalvo è praticamente sommersa dalla neve, il problema non è l'approvvigionamento di prodotti alimentari, vista la repentina collaborazione tra il vicinato, ma ovviamente le emergenze che possono verificarsi. In questa zona ci sono persone, che soffrendo di gravi malattie, potrebbero avere bisogno di un intervento veloce delle autorità sanitarie. Inoltre la provinciale non è solo bloccata dalla neve ma soprattutto dagli alberi che sono caduti e che dovevano essere tagliati». Addirittura peggiore, almeno fino a ieri sera, la situazione a Torre Alfieri. La descrive Raffaele Russo, un Vigile del Fuoco operativo a Napoli: «L'area è completamente isolata, senza collegamenti e elettricità da due giorni, senza linea telefonica da 40 ore. L'Enel non risponde alle chiamate, e i responsabili, nonostante le difficoltà che gli stessi riscontrano, non si sono degnati di allertare nessuno, dato il prolungarsi del disagio a tempo indeterminato, per far sfollare le abitazioni isolate e collocare le famiglie interessate, in appositi centri di emergenza: scuole o alberghi». Russo, in quanto esperto di soccorsi, è riuscito a recarsi a piedi sulla strada principale, e racconta: «La situazione è surreale. Le zone per il momento possono essere raggiunte solo in elicottero, le strade sono inagibili, alberi invadono la carreggiata e quasi quaranta centimetri di neve rendono inaccessibile la stessa a piedi. Siamo a circa tre km dalle porte di Benevento, e siamo completamente isolati, e nessuno, né Comune, né Prefettura, né la Protezione Civile né i Carabinieri e la Polizia chiamano per informarsi delle condizioni delle famiglie isolate e senza elettricità prive di energia. Esistono delle priorità e gli addetti ai soccorsi lo sanno bene: un agglomerato isolato, senza energia elettrica e linea telefonica da giorni, è un codice rosso». Al telefono abitanti della contrada Fontanelle hanno segnalato il totale isolamento della contrada con vie bloccate. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Enrico Ferrigno Nessun ristoro ambientale è stato previsto per Acerra e per i comuni campani...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

05/02/2012

Chiudi

Enrico Ferrigno Nessun ristoro ambientale è stato previsto per Acerra e per i comuni campani che ospitano discariche e siti di stoccaggio per le ecoballe. A comunicarlo è stato il sottosegretario all'Ambiente Tullio Fanelli in risposta a un'interpellanza presentata nei giorni scorsi da trenta parlamentari del Pd. Con la fine dell'emergenza rifiuti sono decadute le vecchie ordinanze adottate dal commissariato straordinario che prevedevano rimborsi per i comuni sede di inceneritori e discariche. Si tratta di centinaia di milioni che le società a cui sono stati affidati gli impianti di smaltimento quest'anno non verseranno agli enti locali. «Terminato lo stato di emergenza sono decadute le ordinanze di protezione civile e pertanto manca il presupposto giuridico in base al quale procedere al calcolo delle quote e successivamente al riconoscimento del ristoro ambientale», ha spiegato a Montecitorio il sottosegretario Tullio Fanelli. A determinare il mancato pagamento del ristoro ci sarebbe una legge regionale del 2007 che ne prevede l'erogazione solo per i comuni sede di impianti di trattamento dei rifiuti. Una «svista» che di fatto esclude dall'erogazione delle royalties gli impianti di smaltimento (le discariche e i siti di stoccaggio) e quelli di recupero dei rifiuti (inceneritori), così come ha chiarito la Corte dei Conti. Insomma dalla scure dei tagli dovrebbero salvarsi solo i sette comuni sede degli Stir (Avellino, Tufino, Casalduni, Giugliano, Santa Maria Capua Vetere e Caivano). Per gli altri 30 enti locali se la Regione non provvederà a correggere il provvedimento non sarà previsto alcun ristoro a partire dal 2012. Non solo. L'unità tecnica amministrativa (la task force governativa incaricata di chiudere finanziariamente l'emergenza rifiuti) per Acerra ha calcolato un ristoro ambientale di oltre 7 milioni e centomila euro relativamente al quantitativo di rifiuti bruciato nell'inceneritore dal marzo 2009 al dicembre dell'anno scorso. Ma questa somma non giungerà mai nelle casse comunali. Secondo i calcoli effettuati dalla struttura governativa l'ente locale ha un debito di circa 8 milioni e 300mila euro per i rifiuti smaltiti dal 2005 al 2009 negli ex Cdr. Insomma, il Comune dovrà versare oltre un milione di euro nelle casse dell'ex commissariato per l'emergenza rifiuti. Un provvedimento che non mancherà di alimentare le polemiche: Acerra ha già diffidato il governo a versare circa 9 milioni di euro di ristoro ambientale per gli anni che vanno dal 2005 al 2009. Somme che erano state accantonate dall'ex commissariato, ma che poi sono state utilizzate per l'emergenza rifiuti. E il pagamento per lo smaltimento dell'immondizia arretrata riguarderà ovviamente tutti i comuni campani che nei prossime settimane si vedranno recapitare ingiunzioni di pagamento a sei zeri. © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà dell'inceneritore di Acerra sarà pubblica. Ad assicurarlo ai deputati Pd...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

05/02/2012

Chiudi

La proprietà dell'inceneritore di Acerra sarà pubblica. Ad assicurarlo ai deputati Pd è stato il sottosegretario all'Ambiente Tullio Fanelli. La Regione lo dovrebbe acquistare per 355 milioni di euro attraverso i fondi europei entro la fine di quest'anno. E a tale scopo dovrebbe essere emanato un decreto dopo il raggiungimento di un'intesa sul da farsi tra governo e Regione. Ma a decidere sulla proprietà dell'impianto di Acerra, sul suo valore di mercato, ma anche sulla legittimità del contratto di affitto stipulato dalla Protezione civile con la A2A e sugli introiti realizzati con la vendita dell'energia elettrica sarà ad aprile la Corte Costituzionale. A deciderlo è stato il Consiglio di Stato, sulla base di un ricorso inoltrato dalla Fibe. en.fe. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Centinaia di telefonate sono giunte tra venerdì e sabato al centro operativo per l'emergen...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

05/02/2012

Chiudi

Centinaia di telefonate sono giunte tra venerdì e sabato al centro operativo per l'emergenza sanitaria allestito presso il Comune di San Giorgio del Sannio, in collaborazione con tutti i medici di base del territorio comunale, l'associazione Sannio Fuoristrada, delegazione Volpi delle Surte di San Giorgio del Sannio e la locale Protezione Civile. Solo nella mattinata di ieri ci sono state oltre cento richieste di farmaci, di intervento medico a domicilio e di prestazioni infermieristiche. Molte sono giunte dalle zone rurali del comune; i sette fuoristrada dei volontari sono impegnati su tutto il territorio comunale, ma con uscite anche nei centri limitrofi a seguito di telefonate giunte da San Nazario e San Martino Sannita. Il servizio offre la disponibilità di un fuoristrada per accompagnare i medici nelle visite domiciliari ad anziani allettati, a diversamente abili e per eventuali emergenze. Il centro è attivo dalle ore 7 alle 22 telefonando allo 0824.334922. Dopo le 22 si potranno contattare i seguenti numeri: 347.3082062; 347.4072765. Nella piazza antistante la Casa Comunale è anche disponibile un'ambulanza. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Colonnina di mercurio ben al di sotto della norma e sarà così per l'intero weekend, c...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **03/02/2012**

Indietro

03/02/2012

Chiudi

Colonnina di mercurio ben al di sotto della norma e sarà così per l'intero weekend, come confermano le previsioni meteo. Il blocco d'aria fredda russo-siberiano ha investito ormai tutta la penisola e la neve ha persino imbiancato la catena dei Tifatini e il borgo di Casertavecchia, così come i rilievi della provincia, anche a bassa quota. Non è escluso che nelle prossime ore leggere nevicate possano scendere fino in pianura. Per l'intera giornata di ieri, l'allerta meteo ha caratterizzato il lavoro delle forze dell'ordine, soprattutto di vigili del fuoco e protezione civile, in particolare sul fronte della prevenzione e dell'informazione. Nessun particolare disagio, tuttavia, è stato riscontrato fino a ieri sera nel capoluogo e nei principali centri di Terra di Lavoro. >D'Andrea a pag. 41

Marisa La Penna Da un lato il sindacato dei medici ospedalieri che accusa il Policlinico di non a...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **04/02/2012**

Indietro

04/02/2012

Chiudi

Marisa La Penna Da un lato il sindacato dei medici ospedalieri che accusa il Policlinico di non aiutare il Cardarelli a risolvere, come da impegni presi in Regione, l'emergenza barelle. Dall'altro il direttore dell'azienda ospedaliera dei Colli che rinfaccia al Cardarelli di non accettare l'aiuto offerto con i posti letto messi a disposizione al Cto e al Monaldi. Dall'altro, ancora, il direttore del Cardarelli che dichiara di non aver mai ricevuto, per iscritto, come da accordi, disponibilità di posti. Insomma le polemiche diventano roventi sul fronte del dramma lettighe. Ma andiamo per ordine. Ieri mattina i rappresentanti dell'Anaa-Assomed e l'Aaroi, nel corso di una conferenza stampa parlano di «uno tsunami di richieste di assistenza, una situazione di perenne emergenza» descrivendo le condizioni del Cardarelli dove stazionano mediamente 200 barelle al giorno. La soluzione proposta è ancora una volta l'apertura di un pronto soccorso alla Federico II e alla Sun. «La mancata apertura del policlinico al pronto soccorso è una chiara espressione di conflitto di interesse politico» ha detto Franco Verde dell'Anaa che ha poi parlato di «una situazione incandescente, quella del primo ospedale del Sud Italia, ulteriormente aggravata dal blocco del turn over che impedisce di assumere nuovo personale e colmare le 400 unità andate via nell'ultimo anno». «È una mortificazione per i pazienti - ha aggiunto Verde - una situazione che crea grande iniquità. Bisogna insomma aprire nuovi pronto soccorso alla Federico II e alla Sun». Infine Verde ha sottolineato «la mancata disponibilità di posti letto nelle altre strutture napoletane». Secondo i dati raccolti dai sindacati, nelle ultime due settimane la Sun ha messo a disposizione del Cardarelli solo 2 posti letto, 14 la Federico II e neanche uno l'Azienda dei colli che comprende Cto, Monaldi e Cotugno. Ma Antonio Giordano, direttore generale dell'azienda ospedaliera dei Colli, smentisce tali affermazioni e rilancia: «Nonostante la disponibilità fornita il 18 gennaio scorso al commissariato alla Sanità della Regione per superare la situazione di criticità esistente al Cardarelli, a tutt'oggi è pervenuta una sola richiesta di posto letto, tra l'altro a titolo individuale da parte di un paziente. Siamo a ribadire la nostra volontà di collaborare ai sub commissari Morlacco e Coppola, che hanno sollecitato un ulteriore incremento delle dotazioni. Ma se queste non vengono utilizzate, rischiamo solo di abbassare il livello di produttività dell'azienda». Il manager, quindi precisa: «Abbiamo pronti 5 posti in pneumologia e 2 in medicina generale al Monaldi, 3 in ortopedia al Cto, che si aggiungono ai 35 ordinari che comunichiamo quotidianamente alla Centrale Operativa. Ma solo un giovane ha chiesto di essere ricoverato in pneumologia, inviando personalmente un fax e senza le procedure previste dall'accordo che prevede una informativa alla direzione dell'ospedale ricevente prima del successivo trasferimento disposto dalla direzione medica del Cardarelli». La replica, secca, del direttore generale del Cardarelli arriva in serata. Dice: «L'azienda dei Colli avrebbe dovuto inviare entro le dieci di ogni mattina il numero di posti disponibili, come da accordo firmato in Regione. Si tratta di un obbligo giornaliero. Non lo ha mai fatto». «Invito, pertanto - aggiunge Granata - la direzione generale dell'azienda dei Colli a leggere bene i verbali sottoscritti ed a rispettare le procedure negli stessi stabiliti. Mi auguro che le cose non continuino così e ci sia maggiore collaborazione e sinergia tra le Aziende sanitarie, soprattutto nei momenti di difficoltà che colpiscono quelle dotate di pronto soccorso». E, sempre sul Cardarelli aveva detto in conferenza stampa Ludovica Genna, sempre dell'Anaa: «Siamo allo stremo delle forze. Non si possono garantire livelli di assistenza con medici sessantenni costretti a fare notti e turni massacranti». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Claudio Lombardi RECALE. Gestione esterofila degli spazi pubblici e millantato ...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **04/02/2012**

Indietro

04/02/2012

Chiudi

Claudio Lombardi RECALE. Gestione «esterofila» degli spazi pubblici e millantato «credito» politico. Sono queste le accuse che, a Recale, i gruppi di volontariato e l'opposizione consiliare stanno sollevando nei confronti del sindaco Americo Porfidia. Le associazioni sono sul piede di guerra in seguito alla decisione di Porfidia di concedere ai «Rangers del Mediterraneo», con sede legale nel Comune di Curti, in comodato d'uso gratuito dei locali dell'ex edificio scolastico «Ugo Foscolo». «Sconcerta - dichiara Michele Lasco di Cruna - il deficit di trasparenza che avvolge questa vicenda. È possibile che il sindaco non abbia pensato a un avviso pubblico per informare i cittadini e raccogliere eventuali disponibilità a occupare quegli spazi? È possibile che il sindaco non abbia pensato, quantomeno, di interpellare i sodalizi di Recale prima di concedere quei locali a un'associazione di un altro Comune?». Domande alle quali Porfidia risponde facendo notare che «i vani alla «Foscolo» sono stati affidati alla protezione civile comunale. I rangers - spiega il sindaco - sono solo un sottogruppo operativo». La delibera dell'esecutivo parla, in realtà, di un'assegnazione congiunta, ma quand'anche i rangers fossero solo di supporto, la sostanza non cambia: pur avendo potuto scegliere tra associazioni, comitati, gruppi, che già operano sul territorio e che spesso svolgendo un ruolo di supplenza delle istituzioni, Porfidia si è rivolto altrove. E non meno accesa è la polemica politica sorta dopo le indiscrezioni sullo storno dei fondi per la realizzazione della nuova caserma dei carabinieri, in via Savoia. «Mi sono mobilitato - rivela il sindaco, parlamentare di Nps - in tutti i modi per sollecitare il Governo a sbloccare i finanziamenti per le piccole e medie opere nel Sud previste dai fondi Fas. Ebbene, il Cipe, Comitato interministeriale per la programmazione economica, ha ribadito la disponibilità dei fondi prestabiliti, tra i quali ci sono anche quelli per il presidio dell'Arma. Ora che la consistenza economica del Piano per il Mezzogiorno è salva, attendo che il ministero delle Infrastrutture faccia pervenire il denaro al provveditore interregionale alle opere pubbliche, Giovanni Guglielmi, al quale - rivela Porfidia - ho chiesto, anche come deputato, di inserire l'opera tra le priorità territoriali». È da anni che il sindaco persegue il sogno di costruire a Recale una stazione dei carabinieri all'avanguardia, che andrebbe a sostituire quella di via Mazzini, a Macerata, stabile piccolo e non più in grado di soddisfare le esigenze del comando locale, sotto la cui giurisdizione ricade anche Portico. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Roberta Muzio Mignano Montelungo. Notte all'addiaccio per settantuno turisti coreani che, nella s...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

05/02/2012

Chiudi

Roberta Muzio Mignano Montelungo. Notte all'addiaccio per settantuno turisti coreani che, nella serata di venerdì, sono rimasti bloccati con il loro pullman lungo la Casilina nei pressi di Mignano Monte Lungo. Grazie ad una gara di solidarietà sono stati ospitati all'interno del municipio assistiti dalla Protezione civile e dagli amministratori locali che, a turno, hanno dato aiuto anche ad altre ottanta persone rimaste all'interno delle loro auto fino a ieri mattina. «C'erano bambini, famiglie intere, una signora di ottant'anni accompagnata dai parenti e una donna incinta. Ci siamo immediatamente attivati per fornire generi di conforto» spiega il sindaco Tonino Verdone che ha trascorso l'intera notte nella casa comunale. «Ci siamo organizzati grazie alla Protezione civile, la polizia locale, i carabinieri - afferma - . Abbiamo dato loro coperte, bevande calde, cornetti e i turisti stranieri li abbiamo sistemati tra l'aula consiliare e la stanza della giunta. Qualcuno ha dormito sui divani, altri sulle sedie, insomma abbiamo cercato di fare il possibile». L'emergenza è scattata dopo la chiusura dell'A1 tra Caianello e San Vittore. Una lunga fila di mezzi si è formata lungo la Casilina provocando un intasamento nei pressi del Sacratio di Mignano e di San Pietro Infine: «I turisti - spiega Verdone - provenivano da Napoli ed erano diretti a Firenze, per continuare poi il loro viaggio in Austria. Tutto il traffico pesante è stato dirottato sull'arteria. La situazione si è sbloccata solo nella tarda mattinata di sabato». Disagi anche a Capriati a Volturno dove la viabilità interna è stata assicurata grazie all'intervento della Protezione civile e dei mezzi privati messi in campo dall'amministrazione. «Non ci preoccupa la situazione lungo le vie comunali - dice il sindaco Giovanbattista Viccione - quanto piuttosto la viabilità periferica». Rimane critica la situazione sulla Statale 158, percorribile solo con catene o pneumatici da neve: «Non ci sono frazioni isolate ma siamo attenti - sottolinea il primo cittadino - al collegamento con Isernia che è indispensabile. Ci sono due donne prossime al parto ed altre due persone con insufficienza renale che hanno bisogno della dialisi. Ho segnalato anche alla Prefettura la necessità di sale ma dicono che c'è carenza». Qualche blackout a macchia di leopardo: «Le squadre dell'Enel - spiega Viccione - non possono operare nei punti in cui non è assicurata la viabilità». Situazione critica a Sant'Angelo d'Alife dove i cittadini hanno difficoltà a liberare le proprie auto dalla neve arrivata almeno a mezzo metro di altezza. L'intero comune, inoltre, dalle prime ore del mattino di ieri, risultava privo di elettricità. Analogo problema a Valle Agricola che ieri era ancora isolato: niente energia elettrica. Mentre il treno Napoli-Campobasso arrivato a Venafro venerdì sera, con a bordo una quindicina di viaggiatori, è dovuto tornare indietro e fermarsi per l'intera notte a Vairano. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Elio Zanni Teano. Alto Casertano imbiancato e in ginocchio, con Teano caso limite; in fatto di di...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

05/02/2012

Chiudi

Elio Zanni Teano. Alto Casertano imbiancato e in ginocchio, con Teano caso limite; in fatto di disagi per i cittadini. Il bilancio: diciassette frazioni, quasi tutte isolate e irraggiungibili, impercorribilità delle vie del centro ed erogazione idrica saltata per una notte e l'intera mattinata di ieri. A saltare è stata anche la seduta di consiglio comunale, slittata a data da definirsi, per l'impossibilità da parte di alcuni consiglieri provenienti appunto dalle frazioni, di raggiungere il centro capoluogo. Tra Teano e Riardo, in località Sali e scendi, serpentone di tir bloccato sulla Casilina con un bisonte della strada che si è messo di traverso impedendo il transito anche ai mezzi di soccorso. La crisi è durata 24 ore, ma è scattata la solidarietà dei cittadini che hanno rifocillato e accolto in casa, per la notte, alcuni camionisti. Ancora a Teano strade innevate e poi ghiacciate e non spalate in moltissimi luoghi del centro storico, con il mezzo principale della protezione civile rimasto in panne per questioni meccaniche: non si agganciavano le quattro ruote motrici. Il difetto è emerso lungo via Roma e il fuoristrada è rovinato contro il muro. I volontari, coordinati da Nicola Fella, avevano appena svolto un meritorio intervento a rione Carità, rimasto isolato per un albero precipitato in strada. Problemi anche per la polizia municipale, coordinata dal comandante Antonio Di Nardo: alcune auto di servizio sono rimaste nel parcheggio perché il ghiaccio aveva bloccato il cancello. A Santa Maria La Nova, i vigili del fuoco, hanno dovuto soccorrere una famiglia rimasta intrappolata in macchina. Il sindaco di Teano, Raffaele Picierno, ha disposto la chiusura delle scuole per lunedì, oltre ad affidare a una ditta privata l'incarico di cospargere sale sulle vie più a rischio. Diversa la situazione a Pietramelara dove la protezione civile, del presidente Carmelo Colapietro, ha fatto opera di rimozione della coltre bianca requisendo tre trattori che poi ha munito di utensili spalaneve. E nelle cosiddette curve della morte: sale a volontà. A Vairano Patenora, la protezione civile, diretta da Romeo Liberatore, ha prestato soccorso a otto persone, tra le quali un disabile, provenienti da Napoli e rimaste bloccate alla stazione ferroviaria per la soppressione del treno per Campobasso. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Claudio Coluzzi Nella morsa del freddo e della neve in tutta la provincia.
Anche ieri si è r...*****Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

05/02/2012

Chiudi

Claudio Coluzzi Nella morsa del freddo e della neve in tutta la provincia. Anche ieri si è riunito in prefettura il Comitato operativo per la viabilità (Cov) presieduto dal prefetto Carmela Pagano con i rappresentanti di Autostrade per l'Italia, Anas, Provincia di Caserta, Servizio regionale di Protezione civile, Corpo Forestale, Vigili del Fuoco, il XXI Reggimento genio guastatori della Brigata Garibaldi, il 118 e l'Enel. Gli interventi più massicci di ripristino della viabilità sono stati effettuati sulla Casilina e sulla Venafrana nei territori di Mignano Montelungo e San Pietro Infine. Il prefetto ha chiesto l'intervento dell'esercito e i militari del Genio Guastatori hanno collaborato con Protezione civile e vigili del fuoco per rimuovere camion e pullman rimasti di traverso sulla carreggiata. Dalla prefettura, comunque, arriva l'invito a limitare l'uso delle auto private. I vigili del fuoco hanno effettuato decine di interventi tra cui uno che ha permesso di ritrovare una persona dispersa e molti altri per la rimozione di tronchi sulle strade, soccorso a mezzi in panne. La prefettura ha coordinato attraverso la sala operativa gli interventi locali dei Comuni e provveduto alla distribuzione di sale per liberare le strade dalla neve. Dal momento che il maltempo continuerà nelle prossime ore la prefettura ha disposto dei punti di controllo per far transitare solo veicoli con pneumatici invernali o con catene montate sulla Casilina, nel territorio di Vairano Patenora all'intersezione della Provinciale 329 e sulla stessa strada in territorio di San Pietro Infine all'incrocio con la «SS6 Dir». Stesse misure precauzionali sull'ex 265 in territorio di Maddaloni, località Giardinetti, all'incrocio con l'Appia e sempre lungo l'Appia nel territorio di Arienzo. Nelle attività di controllo e assistenza sulle strade sono stati mobilitati la Polstrada, i Carabinieri, la Guardia di finanza, il Corpo forestale dello Stato nonché la polizia comunale e provinciale. L'invito della prefettura è di non mettersi in viaggio se non per stretta necessità e di adoperare in ogni caso pneumatici invernali o portare a bordo dell'auto catene da installare nei tratti più critici. Nella giornata di ieri numerosi i disagi dovuti alle interruzioni di energia elettrica a causa di cavi e fili tranciati o danneggiati dalla neve. I tecnici dell'Enel sono scesi in campo in forze soprattutto nell'Alto Casertano. Inoltre la Società Autostrade ha chiuso temporaneamente l'A1, nel tratto compreso tra i caselli autostradali di Caianiello e San Vittore, per entrambe le direzioni di marcia, dalle ore 22 alle ore 24 per riparare dei cavi di alta tensione danneggiati. Emblematico il caso di Valle Agricola: il comune, accessibile da un'unica strada provinciale, incastonato tra le montagne, ieri è rimasto isolato fino alle prime ore del pomeriggio. Un'autoambulanza, partita dall'ospedale di Piedimonte, ha potuto raggiungere il piccolo centro, per soccorrere un anziano del posto infortunatosi per una caduta, solo dopo molte ore dalla richiesta di intervento. L'azione degli spazzaneve e l'impegno della protezione civile non sono bastati: lungo la provinciale per Valle Agricola, sono stati impegnati gli operai forestali della Comunità Montana del Matese. Circa sessanta uomini hanno spalato la neve sulla carreggiata, aprendo un varco ai mezzi di soccorso. Interrotta la strada provinciale fra Sant'Angelo d'Alife e Raviscanina, numerosi alberi spezzati, viabilità a rischio per il ghiaccio. (ha collaborato G. D'Andrea) © RIPRODUZIONE RISERVATA

Fulvio Scarlata Pronto il rifugio per i clochard: le temperature già oggi dovrebbero calare ...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **03/02/2012**

Indietro

03/02/2012

Chiudi

Fulvio Scarlata Pronto il rifugio per i clochard: le temperature già oggi dovrebbero calare vertiginosamente e Protezione civile e Caritas si sono attrezzate. In via dei Carrari è stato allestito un presidio per offrire ai disperati che vivono per strada un tetto per passare la notte. Si lavora a ritmi elevati. Ieri i tecnici della Protezione civile regionale hanno consegnato le chiavi di un edificio in via dei Carrari ai colleghi della protezione civile salernitana. Poi i volontari, insieme a quelli della Caritas, hanno provveduto a ripulire tutto. Nel frattempo sono stati trovati i letti, nuovi. Ieri sera la macchina dell'organizzazione diocesana diretta da don Marco Russo è partita alla ricerca di coperte. I locali sono comunque riscaldati e dotati di bagni e docce per uomini e donne. Secondo tutti i servizi meteorologici oggi le temperature dovrebbero cominciare a scendere in maniera preoccupante per toccare anche punte sotto lo zero un po' ovunque nel salernitano. «Per far fronte all'emergenza legata alla forte ondata di gelo in atto in tutta Europa e in arrivo anche al Sud Italia - scrive in un comunicato Palazzo di Città - il Comune in collaborazione con la Caritas ha deciso di destinare i locali di via dei Carrari per l'assistenza a circa quaranta persone senza fissa dimora». «Stiamo assistendo alla sinergia della solidarietà - dice Augusto De Pascale, consigliere comunale delegato alla Protezione civile dopo aver curato questo settore da assessore per cinque anni - È esploso il buon cuore dei salernitani che ancora una volta ha dato i suoi risultati. Alle parole sono seguiti i fatti, e dopo la riunione di emergenza di lunedì, la protezione civile salernitana si è messa a lavorare». Man mano che passano le ore si cerca di rendere il servizio di accoglienza migliore. Da un lato Palazzo di Città ha chiesto alle Ferrovie dello Stato di lasciare aperte le sale d'aspetto delle stazioni per poter offrire un tetto d'emergenza ai clochard. Dall'altro si muove la Caritas. Che già conosce le strade e i luoghi della città dove i senzateo sono abituati a dormire: toccherà proprio ai volontari cattolici avvicinare queste persone e invitarle a spostarsi nel rifugio di via dei Carrari almeno nelle prossime notti. L'attivazione del servizio di accoglienza servirà anche a censire, per una volta in modo completo, i senza dimora che vivono per strada. De Pascale, intanto, è riuscito a stringere un accordo con il responsabile del 118, Renato Di Marco: i barboni che accetteranno di spostarsi nel rifugio se vogliono potranno essere anche visitati dai medici dell'Asl. Insomma tutto è pronto per il grande gelo che, in realtà, era atteso a Salerno già da un paio di giorni anche se poi più che far freddo è piovuto molto intensamente. Nulla in paragone a quanto avviene nel resto d'Italia. La speranza è proprio che questo microclima che si è creato sul capoluogo regga all'ondata di maltempo senza grosse conseguenze. L'attenzione, comunque, resta alta su tutte le possibili conseguenze del maltempo. Un nucleo della polizia municipale è pronto a intervenire se, invece del gelo, arriveranno violenti temporali che possono creare problemi alla circolazione stradale. Sotto osservazione anche le zone della città a più alto rischio idrogeologico. Insomma la macchina dell'emergenza è complessivamente pronta, sperando che non ci sia alcuna necessità di metterla in azione. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Le operazioni di allestimento del punto di accoglienza per senza tetto, nei locali della Protezione...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **03/02/2012**

Indietro

03/02/2012

Chiudi

Le operazioni di allestimento del punto di accoglienza per senza tetto, nei locali della Protezione Civile in via Dei Carrari, hanno preso il via poco dopo mezzogiorno. Prima la pulizia dei locali poi si è atteso l'arrivo di tutto il necessario per allestire al meglio un posto confortevole per chi il riparo, in questi giorni di freddo polare, non ce l'ha. Trecento metri quadri, due bagni con docce, servizi di riscaldamento: non manca nulla. Nella tarda serata ecco che arrivano i primi letti: la Caritas e la Protezione Civile vogliono garantire un ricovero a 40 bisognosi. «Ma se ce ne sarà bisogno saremo pronti ad aggiungere altri posti», dicono i responsabili del nuovo punto di accoglienza, preparato in meno di 24ore. Poco dopo le 18 arriva la cucina mobile. «Pasti caldi per tutti, saranno rifocillati e protetti dal freddo», dichiara Augusto De Pascale, responsabile protezione civile. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Temporali sulla fascia costiera della Campania: l'annuncio arriva dalla Protezione civile regi...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **03/02/2012**

Indietro

03/02/2012

Chiudi

Temporali sulla fascia costiera della Campania: l'annuncio arriva dalla Protezione civile regionale. L'intensità delle precipitazioni dovrebbero accrescersi nel corso della giornata ma le temperature resteranno stazionarie. Secondo la Protezione civile regionale, grazie alle correnti provenienti dalla Spagna, l'ondata eccezionale di gelo non riguarderà la Campania, almeno fino a domani. Per le temperature, che sono comunque in linea con le medie del periodo (e che non supereranno i 10 gradi nella fascia costiera), la Sala operativa sta monitorando l'evolversi della situazione.

\$*Ú

Pronti i rifugi per i clochard della città a via Dei Carrari, attiva anche una cucina mobile, ...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **03/02/2012**

Indietro

03/02/2012

Chiudi

Pronti i rifugi per i clochard della città a via Dei Carrari, attiva anche una cucina mobile, disponibili le coperte della Caritas per soccorrere chi è in strada. Arriva il grande gelo e la città si attrezza. Una task force dei vigili urbani sarà operativa per far fronte all'emergenza. Sotto osservazione anche le zone della città a più alto rischio idrogeologico.

Insomma la macchina dell'emergenza è complessivamente pronta. E nell'Agro si lamentano i danni alle coltivazioni.

>Scarlata, Siani e Russo a pag. 37

Paola Florio Baronissi. Nottata all'addiaccio per venti passeggeri di un autobus di linea pr...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

05/02/2012

Chiudi

Paola Florio Baronissi. Nottata all'addiaccio per venti passeggeri di un autobus di linea proveniente da Roma e diretto ad Avellino e Benevento. Tutti pendolari del fine settimana che, il venerdì alla chiusura degli uffici, tornano dalle proprie famiglie. Il bus è rimasto parcheggiato nell'area di servizio nei pressi dello svincolo di Lancusi del raccordo autostradale Salerno-Avellino in attesa di ricevere soccorsi. «La corsa delle autolinee Caputo delle 18 di venerdì scorso è partita da Roma intorno alle 18,40 - spiega Luigi, uno dei passeggeri - ma quando siamo partiti non c'era nessuna comunicazione che dicesse che questa zona era completamente isolata». Dai racconti dei viaggiatori, sembra che l'autobus, arrivato all'altezza di Nola, invece di prendere lo svincolo in direzione Bari per arrivare ad Avellino, sia stato dirottato sulla Caserta-Salerno, forse nella speranza che le condizioni delle strade consentissero il transito. «Abbiamo fatto due giri - dicono - cercando di aggirare la chiusura dell'autostrada per Bari. Così siamo venuti per Salerno e ci hanno fatto uscire a Lancusi». Tutto questo accadeva intorno alle due del mattino di ieri. «Abbiamo chiesto assistenza a tutte le funzioni istituzionali, dalla polizia stradale, ai carabinieri, alla protezione civile. Abbiamo contattato anche Trenitalia tramite la polizia ferroviaria di Salerno. Chi non siamo riusciti invece a contattare in tutte queste ore è stata l'Anas e Autostrade Italia». Sono arrabbiati i passeggeri dell'autobus che hanno dovuto trascorrere l'intera notte senza sapere quando e come poter rientrare a casa. Alcuni hanno pernottato, a loro spese, nell'albergo alle spalle dell'area di servizio, chi invece non poteva permetterselo è rimasto a bordo del mezzo cercando di non pensare al freddo pungente. Ieri mattina è stata allertata la protezione civile dell'associazione «Il Punto» di Baronissi che, giunta sul posto, non ha potuto far altro che attendere le disposizioni della protezione civile regionale. I viaggiatori, ormai stanchi di aspettare, hanno cercato di noleggiare un pulmino che li accompagnasse a destinazione, ma, a metà mattinata, è arrivata finalmente la comunicazione dalla Regione Campania. Così i volontari della protezione civile si sono attivati e nel giro di poche ore hanno riportato i venti passeggeri alle proprie abitazioni. «Vorrei capire - chiede Luigi - di chi sono le responsabilità di quanto accaduto. Chi ha permesso che la corsa partisse da Roma. E se a bordo ci fossero stati dei bambini o donne incinte?». Domande legittime per un'avventura conclusasi fortunatamente con il lieto fine. Intanto a Fisciano l'associazione «La Solidarietà» ha disposto, insieme alla polizia locale, un servizio notturno a controllo del territorio. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Viste le avverse condizioni meteorologiche, e in considerazione dei bollettini di vigilanza meteo na...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

05/02/2012

Chiudi

Viste le avverse condizioni meteorologiche, e in considerazione dei bollettini di vigilanza meteo nazionale della protezione civile, l'Università degli studi di Salerno comunica che domani saranno sospese tutte le attività dell'ateneo salernitano. Pertanto, il campus universitario (sede di Fisciano e Baronissi) resterà chiuso. Neve anche tra Sele, Tanagro e Alburni. Ad Auletta, il sindaco Pietro Pessolano ha già disposto la chiusura delle scuole per domani. Se il maltempo continuerà a flagellare la provincia, è probabile che altri sindaci della zona seguano l'esempio di Auletta, chiudendo le scuole del territorio. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Data:

05-02-2012

Il Mattino (Salerno)

Mercato San Severino si è svegliata, ieri mattina, ammantata della neve iniziata a cadere fitt...

Mattino, Il (Salerno)

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

05/02/2012

Chiudi

Mercato San Severino si è svegliata, ieri mattina, ammantata della neve iniziata a cadere fitta già dalla sera prima. Imbiancato anche il centralissimo corso Diaz, dove le attività commerciali hanno comunque aperto i battenti. Tutti i monumenti e le strade del territorio comunale sono stati coperti da un manto bianco. Allertata, la protezione civile comunale ha operato con i mezzi spazzaneve per liberare le principali strade di collegamento.

\$*Ú

Giuseppe Feo Cicerale. Due mesi per la riapertura della strada provinciale 83 che collega Cicerale...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

05/02/2012

Chiudi

Giuseppe Feo Cicerale. Due mesi per la riapertura della strada provinciale 83 che collega Cicerale alla frazione di Montecicerale. Chiusa per una frana dal 26 novembre 2010, è diventata nel corso dei mesi protagonista di una polemica a distanza tra gli amministratori del comune cilentano e l'assessore provinciale ai lavori pubblici Marcello Feola per i ritardi nel ripristino. Dopo l'ultimo incontro nella sede della Provincia di Salerno tra l'assessore Feola, il sindaco di Cicerale Francesco Carpinelli e l'assessore Daniele Verdevalle, arriva l'impegno di garantire tempi brevi per sistemare l'arteria e permettere la viabilità al traffico automobilistico. «È un passo importante – afferma il sindaco Francesco Carpinelli – Ci è stato assicurato che saranno adottate procedure d'urgenza per riaprire al transito la strada provinciale, interrotta da oltre un anno. I cittadini, i commercianti e gli studenti stanno vivendo notevoli disagi. Le auto sono costrette a percorrere la strada interpodereale di Nocelle, ci sono difficoltà enormi per i mezzi pesanti e per gli autobus. Speriamo che entro la primavera, sbloccate tutte le procedure burocratiche, possano iniziare i lavori ed essere conclusi subito». Nei giorni scorsi, l'assessorato ai lavori pubblici della Regione Campania ha finanziato circa tre milioni di euro da destinare a 21 progetti. Tra questi, insieme a Olevano sul Tusciano, è compresa anche la strada provinciale 83 di Cicerale per lavori di circa 230 mila euro. Inoltre l'amministrazione comunale cilentana, su proposta dell'assessore Verdevalle, ha predisposto un intervento di miglioramento della strada Nocelle. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Nadia Verdile Scacco matto ai ladri d'arte. A Carditello parte la vigilanza 24 ore su 24. Un...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **04/02/2012**

Indietro

04/02/2012

Chiudi

Nadia Verdile Scacco matto ai ladri d'arte. A Carditello parte la vigilanza 24 ore su 24. Una cordata di donne e uomini per tenere alla larga i predatori che stanno spogliando il Real Sito. «È una vittoria – dice il sindaco di San Tammamo, Emiddio Cimmino – che spero non sia come quella di Pirro». Dopo la proposta lanciata da «Agenda 21», la cordata di associazioni che da anni si batte per il recupero di Carditello, il giudice Valerio Colandrea ha autorizzato l'istituzione di un presidio operativo durante tutta la giornata, per tutto l'anno. «Sarà un susseguirsi di persone – afferma il primo cittadino – dalla protezione civile agli stessi amministratori. Farò anch'io la mia parte insieme al consiglio comunale. Ci saremo, ognuno per il tempo stabilito». Con il Comune anche gli uomini del Consorzio di Bonifica, proprietario del bene. «Quello messo a dimora con questa iniziativa – afferma Francesco D'Amore, consigliere del Cda – è un mattone importante. Nostri uomini affiancheranno la già funzionante vigilanza privata. Ora attendiamo “fatti” dalla Regione». Un'attesa che vede concorde il sindaco Cimmino, ma anche le associazioni che finora sono state un vero motore propulsore. «Siamo soddisfatti – dicono i coordinatori di Agenda 21 – poiché il nostro stimolo all'istituzione di una vigilanza h24 ha trovato accoglienza e ha messo d'accordo giudice, consorzio e comune. Noi faremo, come sempre, la nostra parte». Anche questa volta l'associazionismo ha fatto da collante tra le istituzioni. Il presidio che da ieri è stato istituito ha lo scopo di tenere quotidianamente operativo il Real Sito con attività che prevedono anche la manutenzione ordinaria del prato e del verde antistante gli edifici. «Tutto questo – ha aggiunto Cimmino – per scongiurare altri atti vandalici, prevenire ulteriori situazioni di degrado e preservare gli spazi verdi il cui ulteriore abbandono li renderebbe irrecuperabili con l'arrivo della bella stagione». Intanto la data della nuova asta si avvicina. Per il 15 marzo occorrono 15 milioni di euro; dopo il 29 marzo, data dell'ulteriore asta, se dovesse ancora andare deserta, ne basteranno 10 e mezzo. «Dov'è – incalza il sindaco santammamarese – la Fondazione di cui tanto si è parlato? La Regione finora ha fatto dichiarazioni. Noi siamo stanchi di promesse. I fatti, ci vogliono i fatti». Atti concreti vengono chiesti anche dal Consorzio di Bonifica che, con D'Amore, afferma: «A Palazzo Santa Lucia, per usare una metafora, hanno imbandito la tavola ma senza mettere in tavola le pietanze. Anzi, a voler essere precisi, sembra che abbiano smantellato anche la tavola!». E sulla proposta di privatizzazione della reggia lanciata da Sgarbi un coro di no. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Silvio B. Geria È arrivata. La neve è arrivata anche a Napoli e non soltanto per ...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

05/02/2012

Chiudi

Silvio B. Geria È arrivata. La neve è arrivata anche a Napoli e non soltanto per «imbiancare» la cima del Vesuvio. Nella notte di venerdì, la temperatura è scesa sotto lo zero e la città si è svegliata con la neve, caduta in diversi punti, da piazza Dante al Vomero alto. Ma è stato nella zona collinare di Napoli, in particolare ai Camaldoli che la nevicata ha creato diversi problemi. Diverse le auto in sosta su cui si è formata una coltre bianca. Qualche problema, come hanno rilevato dalla sala operativa della polizia municipale, si è verificato per la viabilità: sulla tangenziale nel tratto Fuorigrotta - corso Malta, colonne di auto sono state costrette a viaggiare a passo d'uomo a causa del manto stradale ghiacciato. E l'Azienda napoletana mobilità nella mattinata di ieri ha assicurato le corse soltanto fino alla zona dell'ospedale Monaldi perché la strada era molto scivolosa. La neve caduta nella notte di venerdì oltre ai disagi per la circolazione di auto e mezzi pubblici, ha costretto molti studenti e professori a rinunciare ad andare a scuola rimanendo a casa. Ed a Capodichino, per le piste ghiacciate sono stati cancellati sei voli. Intanto, i servizi di emergenza e protezione civile del Comune di Napoli raccomandano, per le prossime 24 ore, di limitare al massimo gli spostamenti nella zona dei Camaldoli per possibili gelate che potrebbero verificarsi nelle ore del tardo pomeriggio, della notte e della prima mattinata di oggi. Ma la nevicata non ha interessato soltanto i Camaldoli, alle 6.30 di ieri Piazza Dante, in pieno centro, era imbiancata e la circolazione si è semi-paralizzata per il fondo stradale scivoloso. La situazione è migliorata soltanto poco dopo le 8, quando è apparso un timido sole. Ed il freddo, la pioggia e la neve di questi giorni non hanno causato soltanto problemi alla viabilità. Al Parco Ice Snei di via Miano 154, 400 famiglie sono rimaste senza luce e gas per tutta la mattinata di ieri. Problemi causati da sbalzi di tensione che hanno costretto la Snam rete gas per motivi precauzionali a chiudere l'erogazione del gas. La situazione si è avviata alla normalità soltanto nel tardo pomeriggio dopo che l'Enel ha ripristinato l'erogazione della corrente elettrica, attivando una linea di tensione alternativa. La Protezione civile della Campania ha diramato un comunicato in cui si avverte che, anche per oggi, «la neve potrebbe cadere a bassa quota in tutta la regione, incluse alcune zone della fascia costiera». E l'amministrazione comunale, in considerazione delle previsioni meteorologiche che prevedono condizioni climatiche avverse, ha emanato «l'ordinanza sindacale n. 85 del 2 febbraio 2012 con cui si autorizza la possibilità di ampliamento dell'orario di accensione degli impianti termici ad uso riscaldamento per civile abitazione dalle attuali 10 ore fino a 15 ore giornaliere, a partire dal 2 febbraio fino al 7 febbraio 2012». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Piano di Sorrento. Il maltempo che da giorni flagella il nostro Paese non ha mancato di provocare di...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

05/02/2012

Chiudi

Piano di Sorrento. Il maltempo che da giorni flagella il nostro Paese non ha mancato di provocare disagi anche in penisola sorrentina. Dal costone che sovrasta la statale 163 Amalfitana, al confine tra il territorio di Vico Equense e quello di Positano, si è staccato un masso di notevoli proporzioni che solo per miracolo non ha centrato nessun veicolo in transito. La frana, che ha comportato la chiusura dell'arteria nel tratto che collega la costiera amalfitana con la penisola sorrentina, si sarebbe verificata all'alba nei pressi dell'area di sosta dei mezzi comunali adibiti alla raccolta dei rifiuti. L'enorme masso ha centrato in pieno la sede stradale, poi si è frantumato ed è rimbalzato contro la ringhiera che costeggia il lato esterno della statale. L'impatto ha provocato effetti visibili in un raggio di oltre cinque metri. Sul posto, già dalle prime ore del mattino, sono giunti i carabinieri della compagnia di Amalfi, i vigili del fuoco di Maiori ed il personale dell'Anas, che ha immediatamente disposto la chiusura della strada in entrambi i sensi di marcia. A Sant'Agnello, nella frazione dei Colli di Fontanelle, le violente raffiche di vento hanno abbattuto un cavo dell'alta tensione. Fortunatamente, il crollo non ha provocato vittime o feriti, ma solo tanta paura e rallentamenti per il traffico. L'immediato intervento della Protezione civile e di una ditta specializzata ha contribuito a ridurre al minimi i disagi per gli automobilisti. Il maltempo, invece, non ha creato disagi rilevanti nei collegamenti marittimi con Capri e le altre isole del golfo. Il programma delle partenze degli aliscafi, comunque, è stato condizionato dal guasto occorso al traghetto veloce «Isola di Procida» della Caremar. Nessun problema, infine, per la MareMonti, la maratona in programma stamattina con partenza da Castellammare ed arrivo a Sorrento. Il maltempo ancora previsto in Costiera non sembra destinato a pregiudicare lo svolgimento della gara, per la quale è già stata disposta la chiusura della statale 145 Sorrentina dalle ore 8.30 alle 11. a.s. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Neve in Ciociaria: in ginocchio l'agricoltura. Coldiretti chiede 'lo stato di calamità naturale'

Il Punto a Mezzogiorno » Neve in Ciociaria: in ginocchio l'agricoltura. Coldiretti chiede lo stato di calamità naturale »
Print

Punto a Mezzogiorno, Il

""

Data: **03/02/2012**

Indietro

Neve in Ciociaria: in ginocchio l'agricoltura. Coldiretti chiede lo stato di calamità naturale

Posted By [redazionecassino1](#) On 3 febbraio 2012 @ 15:39 In [Frosinone](#) | [No Comments](#)

«Il maltempo con neve e ghiaccio mette in ginocchio l'agricoltura in tutta la Ciociaria. Danni ingentissimi per tutti i settori. Anche se è ancora prematura una mappatura dei disagi Coldiretti Frosinone è già pronta a chiedere il riconoscimento della calamità naturale per un territorio come quello della provincia di Frosinone dove il settore agricolo, pesantemente in crisi, rischia davvero di scomparire. Alla mente torna la nevicata del 1985 che stressò in modo fortissimo il settore agricolo mandando in tilt soprattutto la produzione di olio e vino e bloccando ogni attività». Lo comunica, in una nota, la Coldiretti di Frosinone. «Sulla base del monitoraggio effettuato su tutto il territorio provinciale spiega il direttore della sede ciociara Paolo De Cesare le difficoltà si registrano anche per le consegne di latte e degli altri prodotti deperibili come i fiori e gli ortaggi. Sono a rischio incolumità i tantissimi animali presenti nelle aziende in montagna e nelle zone più difficili da raggiungere a causa delle abbondanti neviccate. Una situazione difficilissima che sottolinea il direttore della Coldiretti rischia di dare il colpo di grazia a molte aziende con danni stimabili complessivamente in diversi milioni di euro per effetto anche del deprezzamento delle merci deperibili, dei danni da gelo provocati alle coltivazioni invernali in campo e dei maggiori costi di riscaldamento delle serre, ma anche dei problemi strutturali provocati alle coltivazioni che hanno ceduto sotto il peso della neve come proprio gli ulivi che in molte località e non solo di montagna sono ormai da sostituire. Se la situazione non tornerà presto alla normalità, gli effetti rischiano presto di trasferirsi anche ai consumatori perché le forniture e i prezzi sugli scaffali dei supermercati non sono ancora tornati alla normalità, dopo lo sciopero dei tir. I danni per le aziende agricole provocati dalla neve e dal gelo riguardano anche le coltivazioni invernali in campo aperto come insalata, cavoli, verze, cicorie, carciofi e broccoli, ma se la temperatura dovesse rimanere a lungo sotto lo zero a soffrire sarebbero tutte le piante di olivo e la vite come è accaduto con il grande freddo del 1985 i cui effetti purtroppo sono durati anni». I disagi, però, non hanno avuto conseguenze solo in agricoltura, anche i trasporti non sono stati esenti da problemi. Il 70% dei treni regionali in circolazione viaggia in orario. Il restante 30% ha registrato ritardi compresi fra 10 e 30 minuti. Questa la situazione delle ferrovie nel Lazio. Le uniche criticità, rilevano le Fs, sono a Frosinone, sulla linea FR6 Roma - Cassino. Le copiose neviccate e il ghiaccio sugli scambi hanno ritardato le partenze dei primi regionali del mattino. Sempre a Frosinone la caduta di un albero lungo i binari sta impedendo a due treni regionali di proseguire il viaggio. Le squadre dei tecnici sono già sul posto per rimuovere i rami. Difficoltà sulla linea FR3 (Roma - Cesano - Viterbo) in ingresso alla stazione di Cesano per ghiaccio sulle rotaie. I 35 centimetri di neve caduti a Frosinone e che hanno bloccato il capoluogo ciociaro. Decine gli interventi dei vigili del fuoco per liberare le strade dagli alberi caduti sotto il peso dello spesso panno bianco. Si circola solo con catene e le scuole, ovviamente, sono rimaste chiuse. I vigili del fuoco, inoltre, sono oberati dalle chiamate di dializzati e dai tecnici sanitari che non possono raggiungere gli ospedali.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/03/neve-in-ciociaria-in-ginocchio-lagricoltura-coldiretti-chiede-lo-stato-di-calamita-naturale/>

Emergenza meteo, il bollettino della Protezione Civile

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Emergenza meteo, il bollettino della Protezione Civile"

Data: **04/02/2012**

[Indietro](#)

Emergenza meteo, il bollettino della Protezione Civile

Posted By [redazione](#) On 3 febbraio 2012 @ 20:04 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

Il fronte perturbato che si estende dalle regioni baltiche fino al bacino del Mediterraneo occidentale continua a determinare condizioni di maltempo, in particolare sulle nostre regioni centro-meridionali. Alimentato da aria fredda di origine artica, il vortice depressionario è responsabile di neviccate fino a bassa quota e di venti forti dai quadranti settentrionali.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede il persistere di neviccate fino a quote di pianura su Toscana, Umbria, Lazio e, al di sopra dei 200-400 metri, su Campania centro-settentrionale e settori settentrionali di Puglia e Basilicata.

Dalle prime ore di domani, sabato 04 febbraio, inoltre, le neviccate continueranno ad interessare fino a quote di pianura Marche, Emilia-Romagna, Abruzzo e Molise.

Alla luce della persistenza di condizioni meteorologiche avverse si rinnova l'invito alla massima prudenza nella guida a quanti si trovassero in viaggio nelle zone interessate dalle precipitazioni nevose. In particolare si consiglia di informarsi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, prevedendo la necessità di dotarsi di catene o gomme invernali.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/03/emergenza-meteo-il-bollettino-della-protezione-civile/>

Petrarcone: "Le scuole resteranno chiuse anche lunedì 6 febbraio"

Il Punto a Mezzogiorno » Petrarcone: Le scuole resteranno chiuse anche lunedì 6 febbraio » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

""

Data: **04/02/2012**

Indietro

Petrarcone: Le scuole resteranno chiuse anche lunedì 6 febbraio

Posted By [redazionecassino1](#) On 4 febbraio 2012 @ 14:13 In [Cassino](#) | [No Comments](#)

“A causa degli eventi metereologici estremi, che stanno interessando tutto il cassinato, abbiamo deciso di estendere l'ordinanza relativa alla chiusura di tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado di Cassino, anche alla giornata di lunedì 6 febbraio. Sin dalle prime ore del pomeriggio di venerdì, infatti, con l'assessore alla manutenzione Antimo Pietrolungo siamo stati in costante contatto con l'unità di crisi aperta dalla protezione civile per far fronte a tutte le emergenze che si sono manifestate. I volontari, coordinati dal responsabile di zona, il geometra Francesco Donati del Comune di Cassino, anche oggi sono impegnati in un lavoro delicato ed ammirevole per porre rimedio a tutte le criticità legate agli eventi atmosferici. A loro, che ormai da 24 ore lavorano incessantemente, va il ringraziamento mio personale e di tutta l'Amministrazione Comunale per l'impegno che stanno dimostrando e per aver, soprattutto nella nottata tra venerdì e sabato, fornito un contributo fondamentale a tutti i cittadini rimasti isolati a causa delle nevicate. Un ringraziamento va anche alle forze dell'ordine che hanno reso possibile il trasporto, dai comuni limitrofi presso l'ospedale di Cassino, di diversi pazienti con necessità di effettuare la dialisi. Visto il protrarsi di condizioni atmosferiche precarie, inoltre, in accordo con la protezione civile, suggeriamo a tutti i cittadini di limitare gli spostamenti solo a casi di estrema necessità.”

Lo riferisce in una nota il Sindaco di Cassino Giuseppe Golini Petrarcone.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/04/petrarcone-le-scuole-resteranno-chiuse-anche-lunedì-6-febbraio/>

Data:

05-02-2012

Il Punto a Mezzogiorno

Emergenza freddo - Il bollettino della protezione civile. Neve sulle spiagge dell'Adriatico - LE FOTO

Il Punto a Mezzogiorno » Emergenza freddo Il bollettino della protezione civile. Neve sulle spiagge dell Adriatico LE FOTO » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

Emergenza freddo Il bollettino della protezione civile. Neve sulle spiagge dell Adriatico LE FOTO

Posted By [redazione](#) On 5 febbraio 2012 @ 00:20 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

Una struttura depressionaria che insiste sull'area tirrenica centro-meridionale continua a determinare condizioni di tempo perturbato sull'Italia e in special modo sul centro-sud

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede, dalla sera di oggi, venti forti dai quadranti settentrionali con raffiche di burrasca sul Piemonte meridionale. Si prevede, inoltre, il persistere di nevicata fino a quote di pianura sulla Lombardia.

Dalle prime ore di domani si prevede il persistere di nevicata, fino a quota di pianura, su Marche e Basilicata settentrionale. Si prevedono, inoltre, nevicata sopra 300-500 metri su Puglia, Basilicata meridionale, Calabria e Sardegna, localmente a quote più basse sulle zone settentrionali dell'isola dal pomeriggio.

Dalle prime ore di domani si prevedono gelate diffuse anche a quota di pianura su Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo, Molise e Lazio.

Dalla tarda serata di domani si prevedono deboli nevicata fino a quota di pianura su Lazio e Campania nord-orientale.

Sulla Campania sono inoltre previste precipitazioni localmente intense.

Alla luce della persistenza di condizioni meteorologiche avverse si rinnova l'invito alla massima prudenza nella guida a quanti si trovassero in viaggio nelle zone interessate dalle gelate e dalle precipitazioni nevose. In particolare si consiglia di informarsi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, prevedendo la necessità di dotarsi di catene o gomme invernali.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

[Mostra come presentazione]

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/05/emergenza-freddo-il-bollettino-della-protezione-civile-neve-sulle-spiagge-delladriatico-le-foto/>

Emergenza neve: Vertice in Prefettura fra Polverini, Iannarilli, Prefetto e Questore sulla criticità in Ciociaria. Duemila persone ancora senza elettricità

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Emergenza neve: Vertice in Prefettura fra Polverini, Iannarilli, Prefetto e Questore sulla criticità in Ciociaria. Duemila persone ancora senza elettricità"

Data: **05/02/2012**

Indietro

Emergenza neve: Vertice in Prefettura fra Polverini, Iannarilli, Prefetto e Questore sulla criticità in Ciociaria. Duemila persone ancora senza elettricità

Posted By [redazionecassino1](#) On 5 febbraio 2012 @ 15:46 In [Frosinone](#) | [1 Comment](#)

È in corso presso la Prefettura di Frosinone un incontro sul maltempo a cui stanno partecipando la presidente della Regione Lazio Renata Polverini, il presidente della Provincia Antonello Iannarilli, il Prefetto e il Questore per affrontare le criticità che stanno colpendo la Ciociaria. In particolare, a quanto si è appreso, nello stesso capoluogo di provincia ci sarebbero 2.000 persone senza elettricità, così come in molti Comuni. Carenze idriche, sempre a quanto si apprende, sarebbero registrate in tutta la provincia. All'incontro stanno partecipando i responsabili della Protezione civile, l'Ares 118 e il tecnico dell'Enel che da giorni sta lavorando nella task force attivata in Regione Lazio. Il lavoro si sta concentrando in questo momento su come superare i blackout.

«Permane una forte criticità nella provincia di Frosinone, a cominciare dal capoluogo, e da 72 ore la task force regionale è in contatto con la task force provinciale». Lo ha detto la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, al termine del vertice che si è svolto questa mattina presso la prefettura di Frosinone. Insieme alla presidente Polverini, hanno partecipato all'incontro il prefetto di Frosinone, Paolino Maddaloni, il questore, Giuseppe De Matteis, il sindaco Michele Marini, la protezione civile regionale e provinciale, tecnici dell'Enel. «La priorità ha detto Polverini è ripulire le strade dalla neve per consentire ai tecnici Enel di raggiungere le centraline e ripristinare l'energia elettrica. Per questo stiamo dirottando a Frosinone mezzi della nostra Protezione civile dalla provincia di Roma, dove la situazione sembra stia migliorando, in aggiunta a quelli di Latina e ai due mezzi dell'esercito arrivati stamattina. Stiamo inoltre mandando ulteriori scorte di sale per Frosinone e la provincia, ma bisogna impegnarsi a liberare le strade altrimenti non si può spargere il sale. Ho chiesto al sindaco e al prefetto di Frosinone anche di valutare l'opportunità di firmare una ordinanza per far aprire alcuni negozi, come le ferramenta, per chi ha bisogno di pale, le farmacie, quelli per accessori auto come le catene». Polverini ha ricordato come «da stamattina gli elicotteri della Protezione civile regionale stanno approvvigionando di beni alimentari alcuni comuni isolati, come nella Valle dell'Aniene, stiamo portando dove necessario i medicinali, accompagnando i dializzati, trasportando medici e infermieri, sempre con mezzi e volontari della protezione civile regionale, che hanno difficoltà a raggiungere gli ospedali. Il servizio sanitario del Lazio ha ribadito ha risposto in modo egregio, tutte le strutture sono funzionanti». La presidente della Regione si è fermata anche presso l'unità di crisi della Prefettura allestita, per ragioni logistiche, presso la caserma dei Vigili del Fuoco, dove ha incontrato gli operatori impegnati a gestire l'emergenza neve. Polverini ha infine rinnovato l'appello ai cittadini «ad indossare scarpe adeguate se c'è la necessità di uscire: da stamattina c'è stato un aumento di accessi al pronto soccorso per traumi da caduta».

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/05/maltempo-vertice-in-prefettura-fra-polverini-iannarilli-prefetto-e-questore-sulla-criticita-in-ciociaria-duemila-persone-ancora-senza-elettricit/>

Emergenza neve, ad Olevano Romano 3 giorni senza corrente. Il sindaco: "Stiamo vivendo un incubo"

Il Punto a Mezzogiorno » Emergenza neve, ad Olevano Romano 3 giorni senza corrente. Il sindaco: Stiamo vivendo un incubo » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

Emergenza neve, ad Olevano Romano 3 giorni senza corrente. Il sindaco: Stiamo vivendo un incubo

Posted By [redazione](#) On 5 febbraio 2012 @ 17:29 In [Lazio](#) | [No Comments](#)

“Sono tre giorni che siamo stati abbandonati da tutti. La nostra città – spiega il sindaco di Olevano Romano Avv. Marco Mampieri – è praticamente in ginocchio. Da Venerdì stiamo cercando con tutti i mezzi che abbiamo a disposizione di riportare la situazione alla normalità. Ma il paese è sotto a oltre mezzo metro di neve, i ragazzi della protezione civile stanno facendo il massimo ma abbiamo ancora molte zone isolate, scarseggiano i generi di prima necessità, io sto facendo avanti ed indietro con la prefettura per cercare di ottenere degli aiuti dall'esercito e dagli enti sovracomunali. La cosa ancor più grave è che tutta la città è ancora senza corrente e la disorganizzazione dell'Enel è stata pressoché totale e faremo in modo di tutelarci con diffide e denunce verso questa società per quanto successo in questi tre giorni da incubo. In mattinata siamo riusciti, almeno a rifornire di gasolio alcuni panifici della zona che hanno dei forni a motore che così potranno riprendere l'attività. Le strade principali sono percorribili ma quelle di molte altre zone ancora no. C'è molto da fare e chiedo aiuto allo Stato. Da soli non possiamo farcela”

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/05/emergenza-neve-ad-olevano-romano-3-giorni-senza-corrente-il-sindaco-stiamo-vivendo-un-incubo/>

Emergenza neve, a Frosinonone mezzi da Roma e Latina. La Polverini in Prefettura: "Bisogna rimboccarsi le maniche (tutti) e pulire le strade"

Il Punto a Mezzogiorno » Emergenza neve, a Frosinonone mezzi da Roma e Latina. La Polverini in Prefettura: Bisogna rimboccarsi le maniche (tutti) e pulire le strade » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

Emergenza neve, a Frosinonone mezzi da Roma e Latina. La Polverini in Prefettura: Bisogna rimboccarsi le maniche (tutti) e pulire le strade

Posted By [redazione](#) On 5 febbraio 2012 @ 21:32 In [Frosinone](#) | [No Comments](#)

“Permane una forte criticità nella provincia di Frosinone, a cominciare dal capoluogo, e da 72 ore la task force regionale è in contatto con la task force provinciale”. Lo ha detto la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, al termine del vertice che si è svolto questa mattina presso la prefettura di Frosinone. Insieme alla presidente Polverini, hanno partecipato all'incontro il prefetto di Frosinone, Paolino Maddaloni, il questore, Giuseppe De Matteis, il sindaco Michele Marini, la protezione civile regionale e provinciale, tecnici dell'Enel.

La priorità ha detto Polverini è ripulire le strade dalla neve per consentire ai tecnici Enel di raggiungere le centraline e ripristinare l'energia elettrica. Per questo stiamo dirottando a Frosinone mezzi della nostra Protezione civile dalla provincia di Roma, dove la situazione sembra stia migliorando, in aggiunta a quelli di Latina e ai due mezzi dell'esercito arrivati stamattina. Stiamo inoltre mandando ulteriori scorte di sale per Frosinone e la provincia, ma bisogna impegnarsi a liberare le strade altrimenti non si può spargere il sale. Ho chiesto al sindaco e al prefetto di Frosinone anche di valutare l'opportunità di firmare una ordinanza per far aprire alcuni negozi, come le ferramenta, per chi ha bisogno di pale, le farmacie, quelli per accessori auto come le catene”.

Polverini ha ricordato come “da stamattina gli elicotteri della Protezione civile regionale stanno approvvigionando di beni alimentari alcuni comuni isolati, come nella Valle dell'Aniene, stiamo portando dove necessario i medicinali, accompagnando i dializzati, trasportando medici e infermieri, sempre con mezzi e volontari della protezione civile regionale, che hanno difficoltà a raggiungere gli ospedali. Il servizio sanitario del Lazio ha ribadito ha risposto in modo egregio, tutte le strutture sono funzionanti .

La presidente della Regione si è fermata anche presso l'unità di crisi della Prefettura allestita, per ragioni logistiche, presso la caserma dei Vigili del Fuoco, dove ha incontrato gli operatori impegnati a gestire l'emergenza neve.

Polverini ha infine rinnovato l'appello ai cittadini ad indossare scarpe adeguate se c'è la necessità di uscire: da stamattina c'è stato un aumento di accessi al pronto soccorso per traumi da caduta .

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/05/emergenza-neve-a-frosinonone-mezzi-da-roma-e-latina-la-polverini-in-prefettura-bisogna-rimboccarsi-le-maniche-tutti-e-pulire-le-strade/>

Maltempo: Protezione Civile Campania, in arrivo neve anche a bassa quota / AGGIORNAMENTI

Stampa -

Salerno notizie*"Maltempo: Protezione Civile Campania, in arrivo neve anche a bassa quota / AGGIORNAMENTI"*Data: **03/02/2012**

Indietro

Maltempo: Protezione Civile Campania, in arrivo neve anche a bassa quota / AGGIORNAMENTI

A partire da questa notte nevierà anche a bassa quota, con probabile interessamento delle zone collinari e delle vallate interne. Lo comunica la Protezione civile della Regione Campania guidata dall'assessore Edoardo Cosenza sulla base delle elaborazioni meteo del Centro funzionale. Dalla mattina di domenica si verificherà un sensibile abbassamento delle temperature che successivamente, a partire dal tardo pomeriggio, potranno dar luogo a locali nevicate anche in pianura. Tale peggioramento permarrà anche nella giornata di lunedì quando le temperature si abbasseranno ulteriormente determinando gelate. Una situazione che potrà aggravare le difficoltà in ordine alla viabilità e ai trasporti pubblici. Già oggi disagi si registrano in alcune aree della Campania: su alcuni tratti autostradali, così come comunicato da Autostrade Meridionali, Autostrade per l'Italia e Anas, non possono circolare i mezzi pesanti e il transito alle auto è consentito solo con pneumatici da neve o catene (A1 tra Capua e Frosinone; A16 nel tratto tra Napoli e Bari); la SS 87 Sannitica è chiusa al transito e difficoltà sono segnalate anche al confine meridionale della regione, tra Lagonegro e Maratea. In alcune zone sono state istituite apposite aree di sosta per i mezzi pesanti e le auto non munite dei dispositivi idonei al transito. In tali aree, in coordinamento con la Polstrada, i volontari della Protezione civile regionale stanno provvedendo a fornire il supporto necessario. Le zone maggiormente colpite dalle precipitazioni nevose sono l'Irpinia, il Beneventano e l'Alto Casertano. Sempre da stasera, è previsto altresì il rinforzo dei venti e del moto ondosio. La Protezione civile ha provveduto ad allertare gli enti locali per le attività di prevenzione e di monitoraggio necessarie. In particolare, per la giornata odierna, la Protezione civile comunica che si rende necessaria la vigilanza sul territorio in ordine al regolare funzionamento del reticolo idrografico e dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche. Inoltre, per l'abbassamento delle temperature che determineranno nevicate e gelate, la Sala operativa ha invitato i Sindaci e gli enti preposti ad attivare i rispettivi piani neve per garantire la sicurezza di automobilisti e cittadini. Infine, si sollecita di prestare particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione e ai senza fissa dimora. A **Salerno** neve sulle montagne attorno alla città. In qualche centro dell'entroterra ha già nevicato. Nel capoluogo, invece, la neve non dovrebbe arrivare. Possibili nevicate, tra domenica e lunedì in alcuni comuni della Valle dell'Irno e nel Vallo di Diano. La temperatura a Salerno oscilla tra i 5 ed i 6 gradi. **AGGIORNAMENTO ORE 14.30.** L'Anas comunica che, a causa delle avverse condizioni meteo, è stata rinviata la chiusura programmata per sabato 4 febbraio 2012 del tratto dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, compreso tra gli svincoli di Padula e Lagonegro nord. La limitazione al traffico, programmata dalle ore 6.00 alle ore 18.00, era finalizzata alla prosecuzione dei lavori di realizzazione del nuovo svincolo di Lagonegro Nord, nell'ambito del completamento della nuova autostrada sul tratto lucano. Al momento la circolazione è regolare sui tratti montani dell'A3 (in Basilicata e nell'alto cosentino) e l'autostrada è aperta sia ai mezzi pesanti che ai veicoli leggeri. Si ricorda che è sempre in vigore l'obbligo di catene a bordo tra gli svincoli di Padula e Frascineto. Anas invita gli utenti a guidare con la massima prudenza ed informarsi sulle condizioni meteo prima di mettersi in viaggio. **AGGIORNAMENTO ORE 11.00.** Persiste la perturbazione sul Centro-Sud, in particolare su Lazio, Marche, Abruzzo, Molise e parte della Campania. Lo afferma Viabilità Italia. Continua a nevicare sull'A24 ed A25 - precisa una nota - dove i mezzi pesanti vengono fermati rispettivamente a Tivoli (direzione L'Aquila), Teramo (direzione Roma) e Villanova (direzione Roma). Per i veicoli commerciali che si stanno dirigendo dall'area toscana verso il sud, si informa che non sarà consentito loro di proseguire lungo l'autostrada A1 causa delle nevicate in atto tra Valmontone e Ceprano. Sul raccordo Salerno-Avellino il blocco in direzione sud è stato risolto, mentre in considerazione delle abbondanti nevicate che stanno interessando la SS87 "Sannitica" in Molise, il traffico commerciale viene deviato all'altezza della provincia di Benevento in direzione dell'A30 Salerno - Caserta. **AGGIORNAMENTO ORE 10.06.** E' chiuso al traffico il raccordo autostradale Avellino-Salerno. La chiusura è stata decisa per consentire lo smaltimento delle code che si erano create a causa di diverse autovetture rimaste

***Maltempo: Protezione Civile Campania, in arrivo neve anche a bassa quota /
AGGIORNAMENTI***

bloccate nella neve. Sulla corsia che conduce ad Avellino il traffico è stato bloccato tra le uscite di Fisciano e di Montoro. Nella direzione opposta il traffico, invece, per il momento, rimane inibito da Avellino a Salerno. Notizie aggiornate sono disponibili attraverso il Cciss (numero gratuito 1518, sito web www.cciss.it e mobile.cciss.it, nuova applicazione gratuita iCCISS per iPHONE), le trasmissioni di Isoradio ed i notiziari di Onda Verde sulle tre reti Radio-Rai; per l'autostrada A/3 "Salerno Reggio Calabria" è in funzione, per le informazioni sulla viabilità, il numero gratuito 800 290 092.

Fs, tutte le linee sono aperte per neve, criticità sulla Roma - Cassino

EMERGENZA FREDDO: COMUNE DA' ASSISTENZA AI SENZA DIMORA

MALTEMPO: massima allerta nelle prossime ore a Salerno

WEBCAM SULLA CITTA'-CAMPANIAMETEO: (Torrione)

/

(Centro)

/

(P.zza F.Gioia)

/

(P.zza Portanova)

/

(Corso V.Emanuele)

03/02/2012

Maltempo in Campania: al lavoro 130 tecnici dell'ENEL, centri Napoli e Salerno operativi 24 ore su 24

Stampa -

Salerno notizie*"Maltempo in Campania: al lavoro 130 tecnici dell'ENEL, centri Napoli e Salerno operativi 24 ore su 24"*Data: **04/02/2012**

Indietro

Maltempo in Campania: al lavoro 130 tecnici dell'ENEL, centri Napoli e Salerno operativi 24 ore su 24

Sono 130 i tecnici Enel, provenienti anche da altre regioni insieme con personale di ditte esterne, impegnati in Campania per fronteggiare l'eccezionale ondata di maltempo che sta provocando disservizi al servizio elettrico in alcune località. Le operazioni di ripristino di energia elettrica, fa sapere la società, sono rese più difficoltose dai problemi di viabilità creati dal maltempo e sono svolte in collaborazione con la Protezione Civile e tutte le Autorità competenti. I Centri di Controllo della rete elettrica di Napoli e Salerno, operativi 24 ore 24, coordinano i lavori di ripristino sul territorio. Enel ricorda che è sempre attivo il numero verde di segnalazione guasti 803 500. In caso di intervento già in corso un messaggio registrato informa che il guasto è noto.

04/02/2012

Baronissi: Allerta neve: scuole chiuse per la giornata di lunedì 6 Febbraio

Stampa -

Salerno notizie*"Baronissi: Allerta neve: scuole chiuse per la giornata di lunedì 6 Febbraio"*Data: **05/02/2012**

Indietro

Baronissi: Allerta neve: scuole chiuse per la giornata di lunedì 6 Febbraio

A seguito del dispaccio inviato dalla Sala Operativa della Regione Campania relativo all'allerta neve prevista tra la notte di domenica 5 febbraio e la giornata di lunedì 6, il Sindaco Giovanni Moscatiello ha disposto, in via cautelativa, la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado della città di Baronissi. L'ordinanza riguarderà, quindi, l'intera filiera scolastica del territorio, con la chiusura dell'asilo nido comunale, delle Materne, delle Elementari e Medie, dell'istituto tecnico Focaccia e del liceo scientifico Rescigno. Il dispositivo emesso dal Sindaco è collegato al piano-neve allestito, sempre per la mattinata di lunedì 6, dal nucleo comunale di protezione civile: è stata, difatti, pianificata l'uscita dei mezzi spargisale dalle 7 di mattina in poi al fine di contrastare la formazione di lastre di ghiaccio. Sempre dalle prime ore della mattinata di domani, il comando di polizia municipale ha previsto la presenza sul territorio comunale, con particolare attenzione alle frazioni alte, l'invio di mezzi e uomini per mettere in sicurezza la viabilità generale e rimuovere eventuali ostacoli alla circolazione causati dalla presenza di neve o ghiaccio. I cittadini che hanno bisogno di inviare segnalazioni di disagio o richieste di aiuto, possono farlo chiamando direttamente la centrale operativa del nucleo comunale di protezione civile al numero 089.953599.

05/02/2012